PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 18 Febbraio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11722

L'OPERA DELLA SERBIA

per un riavvicinamento cordiale con la Bulgaria.

La Grecia chiederà molte garanzie alle Potenze

Discorsi del re Ferdinando e dell'inviato serbo a Sofia

Rivelazioni di Ghenadieff

SOFIA 17 (N). Presentando al re Ferdinando in udienza solenne le sue credenziali, l'ambasciatore serbo Ciolak Antic rivolse al re le seguenti parole:

«Io ho conservato un gradito ricordo della benevolenza di cui la M. V. mi ha dato prova durante il mio anteriore soggiorno nella capitale e la lusinghiera missione che m'è stata affidata ora mi è tanto più cara. Questa missione ha per scopo di ristabilire e di curare le buone relazioni tra la Bulgaria e la Serbia ed io, conforme alle intenzioni del Governo reale, drizzerò tutti i miei sforzi a sviluppare i rapporti e gli interessi comuni tanto numerosi fra i due Stati vicini. Io sarò specialmente fortunato se nei miei sforzi tesi a compiere gli uffici affidatimi, mi riuscirà di ottenere il potente appoggio di V. M. e di assicurarmi la preziosa cooperazione del governo della M. V.»

Il re Ferdinando rispose:

«Io la ringrazio per le amabili parole con cui Ella ha ricordato il suo anteriore soggiorno tra noi, di cui anch'io conservo il miglior ricordo, e per i sentimenti che Ella esprime nel momento in cui la missione affidatale la conduce ancora una volta nella mia capitale. Questi sentimenti sono una garanzia per la cura simpatica che Ella metterà a ristabilire ed a mantenere le buone relazioni tra la Serbia e la Bulgaria e per gli sforzi che Ella, conforme alle intenzioni del Governo reale, consacrerà allo sviluppo dei rapporti e degli interessi comuni così numerosi. Mentre già da oggi la assicuro del mio appoggio e della collaborazione del mio Governo in tutto ciò che potrà renderle più facile l'adempimento della sua missione le dò il benvenuto tra noi».

I discorsi, diffusi dall'ufficio stampa, hanno prodotto molta impressione nei circoli politici e diplomatici in quanto da una parte hanno rivelato con evidenza le intenzioni della Serbia che vuole ricostituire l'amicizia serbo-bulgara, dall'altro hanno rivelato nelle parole del re che, se la Bulgaria lascia tuttora il merito e le intenzioni alla Serbia e non dà a vedere di avere alcun proposito suo particolare in riguardo, nelle sfere ufficiali bulgare c'è però la buona volontà di cooperare. Non bisogna dimenticare che anche prima della formazione della Quadruplice balcanica sembrava impossibile un'alleanza serbo-bulgara e che l'errore principale della diplomazia austriaca consistette appunto nella convinzione di quest'impossibilità. Quando si incominci sinceramente con reciproca cordialità non si sa mai dove si vada a finire. Bisognerebbe sapere se si è incominciato «sinceramente»: certo è che si è voluto incominciare con queste dichiarazioni di cordialità e che ad esse si è voluto dare una grande importanza, un significato speciale divulgandole per mezzo della stampa.

L'«Echo de Bulgarie», che ha nome di ufficioso, commentando la nota rimessa dalle Potenze alla Turchia rileva che non ostante fosse previsto il tenore non si poteva evitare un'impressione penosa alla Porta perchè, avendo le Potenze smesso di ammettere dopo gli ultimi avvenimenti balcanici la teoria dei «fatti compiuti», la Turchia poteva legittimamente sperare una soluzione diversa da quella che si è avverata. Compiuta l'ingiusta ripartizione della Macedonia, distrutta con Bucarest la politica del famoso equilibrio balcanico, occorreva compromettere meno gli interessi della Turchia che nell'Asia minore non possono essere messi alla mercè della Grecia».

Qui a Sofia si ritengono del tutto insufficenti le assicurazioni date alla Turchia e si considera la regolazione attuale come un provvisorio che sarà generatore di gravi complicazioni future.

I circoli governativi sono ottimisti circa l'esito delle imminenti elezioni per il Sobranje. I partiti liberali spiegano questa volta una maggiore attività. Il Sobranje probabilmente sarà inaugurato dal re il 14 marzo n. s. Nella nuova Bulgaria, dove gli elettori ascendono a 150.000 il Governo si vedrà vittorioso già per il fatto chè colà stanno di fronte ai candidati governativi solo i democratici. Gli agrari ed i socialisti colà non spiegano nessuna agitazione.

L'ex-ministro degli esteri del gabinetto Radoslavoff, Ghenadieff, in un suo discorso elettorale tenuto a Wratza diede lettura di alcuni dispacci cifrati che erano stati scambiati durante il periodo critico prima dello scoppio della guerra fra gli Stati balcanici fra Daneff e l'inviato bulgaro a Pietroburgo Bobceff. Questi dispacci contengono interessanti rivelazioni sul contegno provocante di Daneff verso la Russia. Sassonoff aveva dichiarato a Bobceff che Daneff nella sua scorrettezza verso la Russia e verso lo slavismo avrebbe mandato in rovina la Bulgaria. Daneff osò porre allo czar un «ultimatum» riguardo all'arbitrato. In seguito a ciò Sassonoff avrebbe risposto soltanto col dichiarare che la Bulgaria non poteva più contare sull'appoggio della Russia, inoltre che essa doveva dimenticare che la Russia dal 1902 in poi si era assunta verso la Bulgaria stessa degli impegni. Con ciò, a quanto sembra, secondo l'on. Ghenadieff, Sassonoff avrebbe alluso ad una convenzione segreta che Daneff aveva stipulato con la Russia nel 1902 e in forza della quale ottenendo dei vantaggi politici d'altro genere la Bulgaria aveva concesso alla Russia di usare i porti di Varna e Burgas come stazioni di rifornimento di carbone. Finora si è sempre smentita la esistenza di questa convenzione segreta.

Appena oggi si smentisce la voce di un incontro fra il presidente dei ministri Radoslavoff e il ministro della guerra Enver ad Adrianopoli.

L'inviato bulgaro a Belgrado

BELGRADO 17 (Ufficiale). Nell'odierna solenne udienza in cui l'inviato bulgaro Ciaprassikoff ha presentato le sue credenziali, il re e l'inviato menzionarono i vantaggi derivanti dalla ripresa delle relazioni diplomatiche.

Un addetto militare bulgaro a Pietroburgo

SOFIA 17 (N). Il Governo bulgaro ha nominato il colonnello dello stato maggiore generale Akimoff ad addetto militare a Pietroburgo.

La risposta della Grecia alle Potenze

Venizelos calma i difensori di Coritza

ATENE 17 (N). Secondo un'informazione dell'«Agenzia d'Atene», la risposta della Grecia alla nota delle potenze sarà consegnata probabilmente sabato. Si crede che la Grecia dichiarerà di adempiere e attuare lealmente le decisioni prese dalle potenze, ma accennerà alla necessità che alla condizione posta ad essa di non fortificare le isole, si contrapponga una garanzia che le isole non saranno aggredite. Perciò la Grecia attende dalle potenze corrispondenti assicurazioni. Inoltre dichiarerà che essa rispetterà i diritti della minoranza ma esigerà garanzie per la libertà personale, nazionale, religiosa e scolastica dei greci che divengono sudditi albanesi e per quelli isolani che passano sotto il dominio turco. Infine la Grecia chiederà che la costa di fronte a Corfù non sia fortificata per il fatto che la Grecia, rispettando i trattati, non ha mai fortificato Corfù. Nella nota di risposta si farà anche cenno d'una correzione di confini albanesi meridionali.

Comunicano da Salonicco che una delle prime deputazioni ricevute da Venizelos subito dopo il suo arrivo in quella città, è stata quella dei difensori di Coriza, composta di notabili di quella città. Mentre uno di costoro parlava e affermava la gratitudine dei corizzani per gli sforzi fatti per la loro difesa nazionale, Venizelos lo interruppe con le parole «sono rimasti del tutto infruttuosi». Dopo la allocuzione di quel notabile, furono pregati i giornalisti presenti di allontanarsi. Si dice che Venizelos ha incitato la deputazione ad effettuare che la popolazione di Coriza e del suo territorio si pacifichi e pensi praticamente ai suoi interessi.

I rappresentanti dei comuni Vassiliko, Agathopulos, Kosti, Prodivo e Galanzo nella Tracia, hanno diretto a re Costantino una supplica in cui lo pregano di far pratiche presso le grandi potenze affinchè sia posto fine alle persecuzioni e all'oppressione cui sono fatti continuamente segno da parte delle autorità bulgare.

Si assicura che l'imperatore Guglielmo arriverà a Corfù verso la fine di aprile per un lungo soggiorno. Il Governo greco ha assegnato alle autorità 20.000 dramme per l'addobbo della città.

Il re ha diretto ai comandanti di corpo d'esercito ed al capo della missione militare francese gen. Eydoux dei rescritti esortandoli a lavorare assiduamente per la riorganizzazione dell'esercito, il quale dovrà mostrarsi degno dei doveri che gli incombono verso la patria ingrandita.

Il presidente dei ministri Venizelos smentisce la notizia della «Frankfurter Zeitung» circa trattative fra la Serbia e la Grecia per la restituzione delle città di Gevgheli e Doiran alla Grecia.

Il principe di Wied a Parigi ed a Londra

Essad è partito da Roma

ROMA 17 (N). Il programma del principe di Wied subisce un improvviso mutamento. Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Berlino manda infatti che il principe di Wied è partito oggi per Londra e per Parigi, onde presentarsi anche a quei Governi. E' probabile che si recherà poi a Pietroburgo. Sembra che le visite a Roma ed a Vienna abbiano ingelosito la Triplice intesa. Il ricevimento dei delegati albanesi a Neuwied verrà per ciò ritardato, e non avverrà prima del 26 corrente. La notizia che ho avuto da altissima fonte - dice il corrispondente del «Giornale d'Italia» - è ancora quasi ignorata. Infatti, i giornali di iersera annunciavano che il principe sarebbe partito oggi per Neuwied, mentre invece si appresta al viaggio per le capitali della Triplice Intesa.

La notizia del «Giornale d'Italia» è confermata, a quanto si annuncia da Parigi, da una notizia del «Temps» che annuncia per domani o dopodomani una visita del principe Wied a Poincarè, a Doumergue e ad altre personalità politiche parigine.

Stasera alle 23.50 il pascià Essad, insieme ai membri della missione, è partito per Neuwied per offrire al principe di Wied la corona albanese.

A proposito di una intervista con il pascià Essad sulle preponderanze religiose in Albania, pubblicata dalla «Neue Freie Presse», Essad smentisce categoricamente di aver fatto dichiarazioni sulle religioni in Albania.

J viaggi, i ricevimenti e la partenza del sovrano albanese

BERLINO 17 (N). Nei circoli intimi del principe di Wied si apprende che il principe rimarrà a Londra soltanto domani, quindi ritornerà a Neuwied passando per Parigi. I giornali della sera recano che il principe avrà giovedì mattina a Parigi un colloquio col presidente dei ministri francese, dopo di che farà colazione presso il presidente Poincaré. Il 21 corr. il principe riceverà a Neuwied la deputazione albanese, colla quale si recherà poi a Waldenburg dal principe Federico e di là a Durazzo, dove il suo arrivo è atteso pel 28 corr.

La sicurezza della Bulgaria

sta nei rapporti con la Rumenia

Parole d'ufficioso rumeno

BUCAREST 17 (N). L'organo governativo «Indépendance Roumaine» pubblica un articolo sulla politica estera, nel quale è detto:

«La visita dei presidenti dei ministri Venizelos e Pasic ha dato occasione alla stampa estera di fare delle combinazioni che attribuiscono alla Rumenia un cambiamento del suo indirizzo politico. Di fronte a queste asserzioni si deve constatare che la Rumenia mantiene invariata la sua politica e che la visita dei presidenti dei ministri Venizelos e Pasic non può mutarvi nulla. L'articolo discute pure la possibilità di una perturbazione della pace balcanica in seguito ad una guerra della Turchia e spera che la Bulgaria non offrirà alla Turchia la possibilità di fare una guerra per terra, giacchè la Rumenia, la quale con la pace di Bucarest ha voluto assicurare l'equilibrio sulla penisola balcanica, non potrebbe rimanere indifferente ad una guerra che turbasse questo equilibrio. La sicurezza della Bulgaria stà nella conservazione di ottimi rapporti con la Rumenia.

Considerazioni ottimistiche berlinesi sugli armamenti della Russia e della Serbia

VIENNA 17 (N). La «Reichspost» ha da Berlino da fonte speciale:

Le inquietudini che in Austria si provano causa i grandi armamnti della Russia, appariscono giustificate sopratutto in quanto gli armamenti russi coincidono con quelli di certi Stati balcanici. Però quelle inquietudini non sono condivise a Berlino. Naturalmente le autorità militari competenti rivolgono tutta l'attenzione agli armamenti della Russia, però senza vedervi alcunchè di immediatamente minaccioso. Anzitutto si è fermamente convinti che nessuno Stato balcanico prima dell'autunno sarà in grado di pensare sul serio ad una qualche impresa guerresca. Inoltre il nuovo blocco balcanico non è considerato come pericoloso agli interessi della Triplice Alleanza, e si è persuasi che la Rumenia non si presterà mai a divenire la cliente della Russia. Qui si ha fiducia anche nella Grecia e i colloqui che Venizelos ha avuto a Berlino hanno rafforzato l'opinione che il Governo greco intende evitare una guerra contro la Turchia e che essa abbia intenzione di vivere in pace col nuovo stato d'Albania. In quanto agli armamenti della Serbia qui si considerano come energiche misure precauzionali per guarentire il possesso macedone-albanese e per prevenire eventuali piani aggressivi della Bulgaria. Infine per quello che riguarda la Russia, è innegabile che essa fortifica poderosamente i nuovi confini occidentali. Ma si sa che non vi è finora alcuna vertenza acuta che possa dar adito a gravi divergenze fra la Russia e la Germania o fra la Russia e l'Austria. Inoltre gli armamenti della Russia si spiegano col dire che avuto riguardo alla lentezza con cui si effettua in Russia la mobilitazione causa le deficenti comunicazioni, l'impero russo provvede per ogni eventualità in tempo alla difesa della sua frontiera.

CAMERA ITALIANA.

Per l'avvenire della Libia.

ROMA 17 (N). Camera. Presiede l'on. Carcano, che dichiara aperta la seduta alle ore 14.

Oltre il rogo..

Baslini: Commemora il senatore Giuseppe Vigoni.

Soglia, socialista: Dichiara che gli comprende il sentimento gentile che consiglia al di fuori di ogni partito la commemorazione dei colleghi e dei senatori, ma ciò non può esimere l'oratore dal ricordare la parte presa dal defunto senatore Vigoni nelle repressioni del 1898 a Milano e dichiara che la parte alla quale egli appartiene non si associa pertanto alle parole dell'on. Baslini.

Rubini: E' dolente delle parole pronunciate in quest'aula dall'on. Soglia nei riguardi di un morto illustre, le quali dimostrano come i rancori di parte vivano anche oltre tomba.

Treves: Vigoni fu se non l'autore il consigliere di coloro che compirono gli eccidi a Milano.

Falcioni, ss. agli interni: Esprime la sua dolorosa meraviglia per le parole pronunciate in quest'aula dall'on. Soglia, al quale si limita a ricordare che dopo la morte non vive per ogni animo gentile ira nemica.

Treves: Noi ricordiamo fatti acquisiti alla storia di Milano.

Maffi: Non parliamo più di Vigoni, che sarà meglio!

Nava Cesare: Propone l'invio di condoglianze alla famiglia.

Falcioni: Conclude dichiarando di associarsi a nome del Governo alla proposta delle condoglianze fatta dall'on. Cesare Nava.

Il presidente mette a partito la proposta Nava che la Camera invii condoglianze alla famiglia del senatore Vigoni e alla città di Milano.

E' approvata da tutta la Camera meno che dai socialisti.

Per le spese di Libia

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni di interesse locale, si riprende la discussione per le spese di Libia. Assume la presidenza l'on. Marcora.

Centurione: Pure essendo entusiasta dell'occupazione della Libia non può menomamente approvare il modo come l'impresa fu condotta sia politicamente sia militarmente. E' persuaso che in Libia si dovesse andare, ed ha ragione di sperare che la conquista, oltre al suo innegabile valore politico, ne avrà in un avvenire non lontano uno anche economico. Afferma a questo proposito che molti dei funzionari inviati in colonia mancano della necessaria preparazione. Vorrebbe che si procurasse di eliminare le cause dell'esodo che ancora si verifica delle famiglie più influenti della Tripolitania verso la Tunisia e l'Egitto. Accenna al diffuso malcontento che nella nova colonia serpeggia contro gli attuali metodi di governo. Nega che l'impresa di Libia presenti per l'Italia solamente un valore politico e che la nuova colonia abbia solo terre incoltivabili. La Tripolitania per grande parte è fertile, la Cirenaica fertilissima e da esperimenti fatti risulta che anche la composizione chimica del terreno del deserto è ottima e simile a quella del terreno delle oasi. Questo vale anche a dimostrare come non si possa negare ogni importanza al commercio futuro, se non a quello attuale, della Libia. Afferma che se il Governo ed il paese non si arresteranno alle prime difficoltà, la conquista della Libia potrà anche diventare una conquista economica ed offrire lavoro rimunerativo ad una parte notevole della nostra emigrazione.

Corniani: Crede che siano ormai inutili le recriminazioni sul passato, ma convenga provvedere all'avvenire, sistemando tutte le spese di guerra ed assicurandoci il pacifico possesso della colonia. Rileva che il Governo si propone di estinguere il debito fluttuante creato per le spese dell'impresa, avvalendosi all'uopo del progressivo incremento degli avanzi di bilancio che si otterranno per le maggiori entrate; ma l'oratore esprime il dubbio che alle maggiori spese bastino le maggiori entrate. Si dichiara altresì dubbioso circa il rendimento dei nuovi aggravi ora proposti. Fa pure molte riserve circa i risultati di una eventuale imposta globale. Osserva pure che anche lo sperato incremento delle entrate potrebbe risolversi in una delusione. Esprime il convincimento che ragguardevoli economie si potrebbero realizzare affrontando coraggiosamente la vessata questione del decentramento amministrativo. Solo in tal modo potremo evitare il pericolo di dolorose sorprese finanziarie per l'avvenire.

Bonomi Ivanoe: Ricorda la costante avversione del gruppo cui appartiene all'impresa libica, non per una preconcetta antipatia alle imprese coloniali, che preparano un più vasto mondo alla civiltà di domani, ma per i gravi dubbi cui davano luogo le originalità e le finalità dell'impresa. Ora, però, non si tratta di venir via dall'Africa, ma di assestarvisi in tal modo che l'impresa gravi il meno possibile sull'erario e riesca di utilità al paese in un tempo più o meno lungo. Vorrebbe che quel prestito che il Governo ritenne opportuno di non incontrare durante la guerra fosse emesso oggi per ridare al commercio ed all'industria quei capitali di cui hanno bisogno. Crede pure che convenga esperimentare la colonizzazione agricola nella quale l'oratore ha fede e che può convertire la colonia in una colonia di popolamento. Oppone molti dubbi al piano finanziario del ministro Tedesco, che vuol coprire con le eccedenze di bilancio la parte ancora scoperta delle spese di Libia.

Bignami: Preferisce egli pure più che al passato guardare all'avvenire, e si occupa esclusivamente del problema agricolo della Libia. L'oratore ha voluto personalmente studiare il grave problema in quelle parti della Tunisia che per condizioni telluriche e climatologiche sono le più affini alla Libia. Ne ha riportato l'impressione che la Libia non è e non sarà mai quella terra promessa di cui si è da taluni parlato, ma che quella terra potrà però un giorno compensarci a sufficienza dei sacrifici fatti. Soltanto con una esatta cognizione delle condizioni locali potremo intraprendere un'azione efficace e proficua. Se un tempo quelle terre erano fertilissime, non è possibile che ora siano divenute sterili. Vi è poi la questione dell'acqua, e l'oratore è convinto che l'acqua potabile si trovi in molte parti della Tripolitania in quantità sufficente per garantire la vita degli uomini e degli animali. Osserva poi che risolto il problema dell'acqua potabile potranno sorgere le case coloniche intorno alle quali potrà anche svolgersi la piccola proprietà. In quanto alla grande irrigazione, conviene procedere con cautela, trattandosi di spostare da luogo a luogo masse intere di acqua, ma la soluzione radicale si avrà soltanto facendo tesoro degli studi per la completa utilizzazione dell'acqua piovana mediante sistemi che l'oratore partitamente descrive e dei quali raccomanda al Governo un attento studio. In tal modo la quantità di pioggia che in media cade annualmente in Libia sarà sufficiente per un sistema di cultura razionale, che potrà gradatamente essere sostituito a quello assolutamente primordiale che tuttora è usato dagli indigeni. Altro argomento della massima importanza è quello dell'accertamento della proprietà fondiaria, connesso col problema della cultura agricola e a quello della viabilità, che a sua volta è in stretta connessione con la questione delle acque e dei pozzi. Accenna anche al problema delle abitazioni e vorrebbe incoraggiata la costruzione di nuove case nei vari centri della colonia. Concludendo ripete che non bisogna affrettarsi troppo nella soluzione di tutti i problemi inerenti alla nuova colonia, ma anzi occorre procedere per gradi, per non sacrificare ad essa gli interessi della madre patria. In tal modo, seguendo l'indirizzo accennato, l'oratore è convinto che la colonia potrà col tempo non solo bastare a sè stessa, ma a compensare almeno in parte le gravi spese incontrare (vivissime approvazioni, applausi, moltissime congratulazioni).

La seduta è quindi tolta alle 19.20.

La penetrazione italiana nel Fezzan

TRIPOLI 17 (N). Per assicurare la pacificazione del Ghibla, per il quale passa la via più breve da Tripoli al Fezzan, e i cui capi pur essendo in deferenti relazioni col governo non ancora avevano compiuto regolare atto di sottomissione, venne tempo addietro deciso di far percorrere quel territorio da nostre colonne. Il concentramento all'uopo compiuto di reparti a Misda e l'azione politica insieme svolta, hanno fatto sì che si sono presentati a Misda con lettere di Ahmed Sunni, che è il notabile più ascoltato degli Auled Busef, i capi di questa tribù e di quelle dei Misciascia e di Zinthan a far atto di sottomissione. Stazioni di tappa verranno scaglionate sulla nuova via aperta per il Fezzan.

Proteste degli impiegati postali contro la nuova prammatica

VIENNA 17 (N). Il presidente della Società degli impiegati postali Pauernfeindt insieme coi due ufficiali postali Panek e Jaeckel si è recato dal caposezione al ministero delle finanze cav. de Galecki, per protestare contro le norme esecutive della prammatica di servizio. La deputazione rilevò il danno che deriva dal modo in cui è interpretata la legge rispetto a quegli impiegati postali che anzichè come praticanti iniziarono la carriera come speditori, e ai quali ora si detrae dallo stato di servizio un periodo da due a tre anni, cosicchè per questa categoria si ritarda per un ugual tempo la promozione. Questa interpretazione della legge è riuscita una sorpresa molto dolorosa per gli impiegati i quali dalla prammatica non ritraggono quindi alcun vantaggio.

Il caposezione rispose essergli noto tutto ciò, come gli consta già che gl'impiegati sono risoluti a far causa allo Stato. Il ministero delle finanze è però del parere che la sua interpretazione sia perfettamente corrispondente alla legge.

Le accuse di broglio elettorale contro i cristiano-sociali viennesi

VIENNA 17 (N). Il borgomastro dott. Weiskirchner ha fatto relazione al luogotenente sulla faccenda delle accuse elevate contro i cristiano-sociali di aver estese delle schede di legittimazione per elettori defunti o non più dimoranti a Vienna. Queste schede venivano poi - secondo le accuse - restituite dalla posta come irrecapitabili e dal magistrato erano consegnate ad agitatori cristiano-sociali che le distribuivano a persone che si recavano abusivamente a votare per i candidati cristiano-sociali. Il borgomastro pregò il luogotenente di inviare un organo della luogotenenza ad esaminare scrupolosamente l'organizzazione del catasto elettorale del municipio perchè si possa convincere dell'infondatezza delle accuse elevate contro il municipio. Inoltre il borgomastro dichiarò al luogotenente che il recapito delle legittimazioni elettorali avviene sempre verso ricevuta postale.

Una crociera della squadra a.-u. nel Levante

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da Pola: Si dice che la squadra a.-u., nei mesi di aprile e di maggio, intraprenderà un viaggio di crociera nel Levante.

L'ostruzione dei liberali italiani alla Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 17 (N). Stamane si è tenuta una conferenza dei capi dei partiti dietali. Nel pomeriggio hanno tenuto conferenze separatamente i singoli gruppi. Non si è presa ancora alcuna decisione di fronte all'ostruzione dei liberali italiani. La decisione sarebbe presa in una conferenza dei capigruppi da tenersi domani.

Le trattative per il compromesso boemo

VIENNA 17 (N). Come annuncia la «Agenzia tedesca della Boemia», il presidente dei ministri conte Stürgkh ricevette oggi, alla presenza del ministro degli interni e del luogotenente della Boemia, principe Thun, i deputati tedeschi per discutere la questione del compromesso. Dopo aver dati particolareggiati schiarimenti il presidente dei ministri propose la formazione di tre sottocomitati e cioè: uno per lo statuto provinciale e per la riforma elettorale, uno per la questione linguistica presso le autorità autonome e uno per la delimitazione nazionale. Il deputato Herold osservò che i tedeschi erano autorizzati a trattare solo in base ai loro progetti. In fine però i deputati dichiararono di essere d'accordo con la nomina dei tre sottocomitati. Essi verranno costituiti fra giorni. Fu dichiarato ancora una volta espressamente che i rappresentanti dei tedeschi considerano come base del compromesso la delimitazione nazionale.

Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 17 (B). Nell'odierna seduta fu incominciato a discutere il bilancio per il 1914. Il relatore comunicò fra il resto che i maestri non potranno contare quest'anno su nessuna miglioria di stipendio. Nel corso della discussione nacque un vivace battibecco tra i socialisti e i cristiano sociali, provocato dal discorso del deputato cristiano-sociale Silberer, il quale, parlando del recente sciopero dei tipografi, disse che esso costò agli operai 4 milioni.

Il dott. Renner (soc.) sostenne la necessità del voto proporzionale, esprimendo la convinzione che nessuno avrà il coraggio di opporsi a questa riforma.

Poichè ebbero parlato parecchi altri oratori la discussione venne chiusa e rimandata a domani.

Movimentata seduta alla Dieta croata

ZAGABRIA 17 (B). Nell'odierna seduta della Dieta, Starcevic presentò una interpellanza a proposito della risposta del bano sulla questione delle scuole ungheresi ed attaccò la coalizione serbo-croata e il bano.

L'oratore s'occupò quindi dell'attività dell'Associazione giuliana.

Zagorac grida alla coalizione: Ora vediamo i frutti della politica di Pribicevic! (baccano).

Pribicevic: La mia politica è onesta.

Zagarac: Io ho fatto sempre politica onesta e non politica da trivio.

Su domanda del presidente Zagorac dichiara di non aver voluto offendere la maggioranza, ma di avere chiamato politica da trivio la magiarizzazione e la snazionalizzazione dei fanciulli croati.

Pribicevic continua a sostenere che Zagorac volle offendere la maggioranza.

Zagorac insiste sulla sua dichiarazione.

La seduta viene quindi chiusa. Prossima domani.

Il problema nazionale dei rumeni d'Ungheria

Le proposte di Tisza respinte?

BUDAPEST 17 (U. B.) Il comitato nazionale rumeno tenne oggi seduta per discutere le proposte fatte dal presidente dei ministri circa la questione dei rumeni d'Ungheria. A quanto si dice, queste proposte furono respinte per consiglio del redattore capo del «Romanul» dott. Goldis. Le trattative coi rumeni saranno trattate dalla Camera, in forma d'interpellanza, appena sieno conosciute definitivamente le decisioni del comitato nazionale. In un'epoca da destinarsi queste trattative verranno pure messe all'ordine del giorno della Camera, affinchè l'opinione pubblica ne sia pienamente e non unilateralmente informata.

Camera Ungherese

BUDAPEST 17 (B). Dopo il discorso di Mezöffi (vedi «Piccolo della sera» di ieri), Issekuts protesta contro gli oratori precedenti e dice che con la nuova distrettuazione elettorale non verrà toccato il carattere del Parlamento. Mezöffi parla quindi contro la progettata distrettuazione per interessi nazionali. E' una leggerezza, egli dice, e quasi un delitto contro lo Stato ungherese aiutare quelle nazioni che gravitano verso Bucarest e Belgrado.

La discussione viene quindi interrotta e rimandata a domani.

IL PROCESSO DI MARMAROS

MARMAROS-SZIGET 17 (N). Processo dei ruteni. Oggi si è chiusa l'escussione dei testi. Il presidente Aurelio Toth comunica d'aver citato telegraficamente due testi non comparsi. Il primo Procuratore di Stato dott. Illes propone di leggere le deposizioni fatte dinanzi al giudice istruttore dall'imputato Babinics e da quei testi che non poterono comparire. Propone inoltre la lettura d'una quantità di altri atti. Le letture richiederanno le giornate di domani e posdomani; poi saranno presentate proposte di desistenza da singole accuse e di completare il procedimento probatorio. Sabato probabilmente si avrà la requisitoria.

La convenzione franco-germanica per l'Asia minore

PARIGI 17 (N). Parecchi giornali della mattina commentano la convenzione franco-germanica relativa alle ferrovie dell'Asia Minore.

Il «Petit Parisien» scrive: L'importanza economica della convenzione è notevole, anche più della sua importanza politica. Questa convenzione è connessa a quelle anglo-germanica e russo-germanica, sullo stesso argomento. Se in Europa esistesse una crisi di tensione politica, se i rapporti fra queste grandi Potenze - una delle quali fa parte della Triplice alleanza e le altre della Triplice intesa - fossero sfavorevoli, siffatte trattative sarebbero state impossibili. Esse poterono essere concluse in grazia dei cortesi rapporti esistenti fra le Potenze e della reciproca buona volontà.

Il riposo festivo in Germania per le aziende commerciali

BERLINO 17 (N). La commissione del Reichstag per le questioni industriali ha respinto con 17 voti contro 11 una proposta presentata dai socialisti e dall'Unione economica, relativa al riposo festivo generale nelle aziende commerciali.

Riforma tributaria in Giappone

TOKIO 17 (N). La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge modificante la legge tributaria unitamente a una proposta del partito Seivukvai. Con l'approvazione di questo progetto le entrate tributarie sono ridotte di 18 milioni di yen.

Disoccupazione e miseria nell'Argentina

ROMA 17 (N). Il commissariato di emigrazione comunica: Le notizie che continuano a pervenire a questo commissariato dall'Argentina sulla presente situazione dei nostri operai in quella repubblica, e specialmente a Buenos Aires, si fanno sempre più gravi, perchè, mentre giungono ancora colà numerosi nostri emigranti, il lavoro diminuisce ogni giorno di più; quindi i disoccupati sono numerosissimi e la miseria è grande e l'autorità si trova nella impossibilità di procurare lavoro o soccorso a tanti bisognosi.

Gli armamenti francesi

PARIGI 17 (N). La legge presentata ieri dal ministro della guerra ha per scopo il rinforzo di tre diverse armi in consonanza con la legge militare del 1913 circa la reintegrazione della ferma triennale. Con la trattenuta della terza classe sotto le armi dovranno essere create nuove unità. E' progettata la creazione di due nuovi reggimenti di zuavi, di due nuovi reggimenti di zappatori d'Africa. Inoltre il numero delle batterie addette a ciascuna divisione di cavalleria indipendente viene aumentato da due a tre battaglioni per divisione, organizzazione che esisteva già venti anni fa e la cui soppressione allora era stata tanto criticata. In tal guisa si creano quattordici nuove batterie leggere. Inoltre è prevista la creazione di 15 nuove batterie pesanti. Il numero delle compagnie di zappatori viene aumentato presso ogni corpo d'esercito da due a tre. Le spese per l'attuazione di questi provvedimenti saranno coperte dai crediti da accordare per l'introduzione della ferma triennale. In luogo degli 860 milioni di franchi di crediti militari progettati dal cessato ministero saranno chiesti dal Parlamento 1.410.000 di franchi per le spese una volta tanto della riforma militare e cioè 665 milioni per l'aumento dell'effettivo di pace e circa 755 milioni per il miglioramento del materiale guerresco il cui completamento dovrebbe essere sollecitato, affinchè, come dice la relazione, il materiale guerresco in caso di mobilizzazione sia eguale a quello, del quale disporrà l'eventuale avversario. La commissione ha riconosciuto essere possibile la copertura dal bilancio normale della somma di 416.500 fino al 1919. Secondo la relazione un miliardo dovrebbe essere procacciato per mezzo di un prestito.

Nella seduta odierna della Camera il ministro della guerra, Noulens, ha dichiarato che per quanto riguarda il fucile, l'amministrazione dell'esercito è pienamente soddisfatta del fucile Lebel.

Il bilancio dell'esercito fu approvato. Quindi la Camera passa alla discussione del bilancio della marina.

La crisi svedese
risolta fuori dei partiti

STOCCOLMA 17 (N). L'Agenzia ufficiale «Svenska Telegrambgrau» annuncia: Le dimissioni del ministero Staad sono state oggi accolte ed è stato nominato il [illegible]do seguente: presidenza e guerra Hamerskjöld; esteri Knot-Wallemberg membro del senato; giustizia Hasselrot, presidente del tribunale supremo della Svezia meridionale; marina l'ex-deputato Broström armatore; interni de Sydow capitano provinciale; finanze Vermersten industriale e deputato; istruzione Westman, professore universitario; agricoltura, barone Beck-Früs membro del senato; ministri senza portafoglio i capi ufficio Mörcke e Linner. Compito principale del ministero sarà naturalmente la soluzione del problema della difesa nazionale.

Il nuovo ministero è un gabinetto esclusivamente del re senza alcun appoggio da parte di un qualsiasi partito politico. Ora si assicura che il nuovo ministero presenterà già all'apertura del Parlamento il disegno di legge militare elaborato due anni fa. Naturalmente esso avrà una stilizzazione diversa da quella datagli dal ministero Staad; ma ciò avviene per ragioni tecniche. La precipitata presentazione però è evidente, giacchè si vuole che esso sia sbrigato in ogni caso prima dello scioglimento del Riksdag, divenuto ormai inevitabile e non si vuole che le nuove elezioni si compiano sotto l'impressione di un conflitto tra il re ed il Parlamento.

In Persia

LONDRA 17 (Reuter). Si ha da Teheran: Il capitano svedese De Mare, con 130 gendarmi a cavallo e due mitragliatrici di Kerman ha attaccato un forte riparto di beluci ad est di Bam. Il combattimento dura tuttora. Si è preoccupati per la sorte del distaccamento del capitano De Mare. Si annunzia inoltre che il ritiro delle truppe russe da Kaswin non è ancora cominciato. Cinquecento uomini di truppe fresche sono state sbarcate poco tempo fa ad Enseli.

L'incidente toccato al re del Belgio

BRUXELLES 17 (N). Un bollettino delle 5 pom. dice che il re ha riportato una frattura obliqua dell'omero sinistro ed una lussazione muscolare al ginocchio destro. La frattura è stata composta. Lo stato del re in generale è molto soddisfacente.

Un'elargizione
che deve perdere il carattere politico

PARIGI 17 (N). Avendo un giornale bonapartista asserito che il Governo ha respinto l'elargizione di 10.000 franchi a favore dei poveri di Parigi fatta dal principe Vittorio Napoleone in occasione della nascita di suo figlio, si dichiara in una nota ufficiale che l'offerta non è stata respinta, ma l'accettazione è stata soltanto rinviata fino al giorno in cui essa non avrà più il carattere di una dimostrazione politica.

Riduzione di sconto

AMSTERDAM 17 (B). La Banca olandese ha ridotto lo sconto da 5 a $4^1/_2$%.

Il tenente Forstner è minorenne

SAVERNE 17 (N). Nel processo contro il tenente de Forstner per seduzione di una ragazza è stata accolta la proposta dell'avvocato del tenente de Forstner di aggiornare il dibattimento fino al 28 aprile perchè il tenente è ancora minorenne, ma a Pasqua raggiungerà il 21.o anno d'età e quindi potrà patrocinare personalmente la propria causa.

Il bilancio dello Stabilimento di Credito

VIENNA 17 (N). Oggi ha avuto luogo la seduta annunciata del Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento di credito per il commercio e l'industria. Fu decisa la ripartizione di un dividendo di 34 corone contro 33 nell'anno antecedente. Inoltre si decise di versare un milione al fondo straordinario di riserva, un milione nel fondo pensioni e un milione e mezzo come fondo di riserva per la costruzione del nuovo palazzo per il Credit. Il Credit ha cioè l'intenzione di aggiungere agli esistenti edifici bancari «am Hof» e «Tiefer Graben», nuove case, in vista degli affari notevolmente aumentati ed avere il necessario spazio per collocare il personale aumentato. Il Credit sta trattando con la Società di sconto dell'Austria inferiore per l'acquisto delle case della stessa sul Freiung, Tiefer Graben e nella Renngasse.

A nuovo conto sono riportati 2.361.427 corone e 77 cent. (contro 2.334.499 corone e 44 cent.). L'utile lordo fu di corone 38.955.771 cent. 92 (contro cor. 34.470.157 cent. 13); utile netto cor. 23.017.195 centesimi 36 (contro 20.377.856 cent. 53). Il dividendo per azione sarà di corone 34 (contro 33).

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale in azioni da 150 a 170 milioni di corone.

Morte d'un ex-deputato. ROMA 17 (N). Dopo una lunga malattia è morto oggi l'avv. Raffaele Conflenti, ex-deputato al Parlamento per il collegio di Cosenza. Il Conflenti esercitava da circa un ventennio l'avvocatura a Roma, apprezzato per la sua cultura e la sua rettitudine.

La regina Margherita convalescente. ROMA 17 (N). La «Tribuna» dice che ormai può dirsi che la regina Margherita abbia superato l'improvvisa indisposizione e si avvii rapidamente alla convalescenza.

La caduta d'un aviatore.

BUDAPEST 17 (UB). L'aviatore Stefano Dobos, che la settimana scorsa aveva creato un «récord» dell'altezza con un apparecchio Prodan, voleva intraprendere stamane un nuovo volo. Alla partenza, uno del pubblico corse verso l'apparecchio. Il pilota, per evitare una disgrazia, eseguì un rapido scarto verso destra. L'apparecchio si levò, poi precipitò, fracassandosi. Dobos riportò commozione cerebrale e parecchie ferite e fu raccolto privo di sensi.

Sciopero e «serrata» nel porto di Genova.

GENOVA 17 (N). In seguito al nuovo funzionamento di elevatori elettrici per lo scarico di carbone per parte del Consorzio autonomo del porto, i facchini hanno proclamato lo sciopero ad oltranza, mentre gli scaricatori, che erano ieri in sciopero, decisero di riprendere il lavoro domattina. In seguito a ciò i negozianti di carbone di Genova, dopo una lunga discussione, proclamarono la «serrata» generale, principiando da domani.

«La grande ombra», di G. Antona-Traversi al Lirico di Milano.

MILANO 17 (N). Stasera al Teatro Lirico la compagnia di Ermete Zacconi rappresentò «La grande ombra», di Giannino Antona-Traversi, di cui avete pubblicato un ampio riassunto. Il teatro era magnifico di pubblico elegantissimo. Vi era anche una numerosa schiera di autori, fra i quali Enrico Kistemaekers. La commedia ebbe successo grandissimo. Quattro chiamate alla fine del primo atto; al secondo il successo fu un po' rallentato, tuttavia si chiuse con tre chiamate; ma il terzo atto ha segnato il culmine del successo, con sei chiamate alla fine. Ermete Zacconi recitò superbamente, bene assecondato dagli altri.

Malversazioni.

AALBORG 17 (N). Due impiegati della «Laane & Disconto Bank» hanno commesso malversazioni per la somma di 641.000 corone. I due impiegati s'erano impegnati in speculazioni di Borsa.

Un'altra belva misteriosa?

MARBURGO 17 (N). La «Marburger Zeitung» pubblica oggi la notizia che il possidente Peutler, di Schober, il 13 corr. aveva mandato al pascolo undici pecore, le quali furono assalite da una belva sconosciuta: Nove pecore furono azzannate, mentre un'altra fu divorata dalla belva. Una seconda notizia, non confermata, dice che, secondo narrazioni fatte da contadini di Heilingenkreuz, due fanciulli sono stati sbranati dalla belva. Un fanciullo rimase morto in seguito alle zannate della belva, l'altro spirò poco dopo. Stamane sono partiti per la regione minacciata dalla belva una sessantina di cacciatori.

L'abilità della questura veneziana. La scoperta di un ladro.

VENEZIA 17 (N). Dopo l'audacissimo furto commesso domenica 8 febbraio in una sartoria ed in una gioielleria in piazza San Marco, la polizia iniziò le più attive pratiche per riuscire a rintracciarne gli autori, ed oggi gli agenti riuscirono a trovare una buona pista. Come è noto, nei locali visitati dai ladri erano stati rinvenuti una maglia ed una camicia. Con l'aiuto di questi indumenti la polizia riuscì a rintracciarne il proprietario che, dopo tre giorni di appostamento, potè essere arrestato, mentre si recava nella sua abitazione. Egli è tale Cesare Torcellan. Negò naturalmente, protestando la sua innocenza, ma vi sono sicuri indizi che gli indumenti gli appartenevano. Gli si riscontrarono poi poi delle escoriazioni longitudinali lungo la vita e il petto, prodottesi certamente nel passare attraverso il buco praticato nel mezzanino per scendere nella gioielleria. Egli fu passato alle carceri e la polizia si è messo alla ricerca dei complici.

L'eredità del re del Belgio.

BRUXELLES 17 (N). Alla Camera è stato presentato un progetto di legge con cui si approva la transazione tra lo Stato e le figlie di re Leopoldo. Con ciò si chiude il processo per l'eredità del defunto re Leopoldo. Le principesse riceveranno ciascuna cinque milioni e mezzo di franchi e rinunciano ad ogni altra pretesa.

Naufragio. - Sei morti.

NUOVA YORK 17 (N). Presso Wellfleet (Massachussets), il veliero italiano «Castagna» è naufragato stamane contro la Diga dell'Oceano, in prossimità di Capo Cod. Otto uomini dell'equipaggio sono salvati, cinque uomini ed il capitano annegarono.

Il M.o Weingartner a Parigi.

AMBURGO 17 (N). Il maestro Weingartner è stato impegnato come direttore della nuova impresa dell'Opera internazionale di Parigi.

La lotta contro il «606».

BERLINO 17 (N). A proposito della lotta contro il «salvarsan», si apprende che il dott. Drener è stato ricevuto all'ufficio d'igiene dell'impero in seguito alle pratiche fatte da un deputato del Centro del Reichstag, e potè presentare il suo memoriale. Questo memoriale sarà ora esaminato esaurientemente. Finora, in seguito alla presentazione di questo memoriale, non sono stati presi altri provvedimenti e non si crede che nemmeno saranno prese disposizioni contro il «606», giacchè, secondo le attestazioni di centinaia e centinaia di medici, il farmaco ha dato le migliori prove.

L'epilogo a Budapest d'un incidente avvenuto a Fiume.

VIENNA 17 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Budapest: Un incidente molto deplorevole avvenuto giorni fa a Fiume ha avuto oggi a Budapest il suo epilogo. In seguito a uno scambio di parole seguito da vie di fatto tra il conte Gabriele Lonyay, impiegato di concetto addetto al Governo di Fiume, e l'impiegato dello stesso ufficio Bela Ogan, il primo mandò all'altro i suoi padrini. I rappresentanti del conte Lonyay insistettero perchè si facesse un duello alla pistola a condizioni gravissime, ma i padrini dell'Ogan non ne vollero sapere. In seguito a ciò, i padrini del Lonyay deposero il loro mandato. Il Lonyay si rivolse ad altri due suoi amici, i deputati Pal e Almassy, i quali si recarono a Fiume per trattare coi rappresentanti dell'Ogan. Si stabilì che i due avversari si dovessero battere innanzi tutto alla pistola, e qualora questo duello fosse riuscito incruento, dovessero battersi alla sciabola finchè l'uno o l'altro non fosse messo fuori di combattimento.

Oggi alle 3 pom., nella scuola d'equitazione, è avvenuto il duello alla pistola. Vi fu un duplice scambio di palle, e gli avversari rimasero illesi. Più tardi si svolse il duello alla sciabola. Nel primo assalto l'Ogan fu colpito da due piattonate; all'ottavo assalto, il Lonyay riportò una leggera ferita di taglio all'orecchio sinistro. I due avversari non si riconciliarono.

Le tragedie della gelosia.

PARIGI 17 (N). Stamane, in via dell'Università, un pittore oriundo italiano, Giuseppe Forcignano, di 51 anni, nativo da Gallipoli, ammogliato da quattro anni, tentò di uccidere la propria moglie a fucilate. Da qualche giorno il Forcignano si mostrava geloso della moglie. Stamane avvenne una scenata fra i coniugi. Il pittore chiese con violenza alla moglie spiegazioni del suo contegno, quindi andò a prendere il fucile e sparò contro di lei. La signora, volendo proteggere il viso, rimase assai gravemente ferita al braccio destro. Il pittore dopo aver tirato questo primo colpo, andò a bussare alla porta di un suo inquilino, e voleva costituirsi prigioniero, ma non trovò nessuno. Allora tornò nell'appartamento. Sua moglie vedendolo ritornare, si rifugiò in fondo della stanza. Il Forcignano allora prese di nuovo il fucile ed inseguì la moglie, sparò nuovamente colpendola in pieno viso, fracassandole una mascella. Il pittore scese quindi dal portiere e dichiarò di aver ucciso la moglie. Gli agenti accorsi lo trassero in arresto. Egli non cessò mai di piangere, e non rispose alle domande che gli venivano rivolte dai magistrati. La signora Forcignano fu trasportata in grave stato all'ospedale.

CRONACA LOCALE

Le perizie psichiatriche e come sono trattate

A quanto sappiamo, il dott. Guglielmo de Pastrovich avrebbe presentato le sue dimissioni dal posto di perito alienista presso l'i. r. Tribunale di Trieste. Non possiamo dare ancora la notizia come definitiva e speriamo che definitiva non sia! giacchè crediamo che la presidenza dell'i. r. Tribunale d'appello saprà ancora trovar modo di far recedere l'egregio psichiatra da un proposito che priverebbe i collegi peritali di uno scienziato studiosissimo e coscienziosissimo, il quale era in essi uno dei più insigni e più riconosciuti valori. Il far desistere il dott. Pastrovich dalla sua intenzione dovrebbe essere, con un po' di buona volontà, tanto più facile, in quanto ci consta che il motivo delle sue dimissioni non è da ricercarsi in motivi personali, ma nell'essersi fatto egli l'esponente di lagnanze che sono generali fra i periti psichiatri per la considerazione inadeguata in cui vien tenuta la loro opera presso il Tribunale di Trieste.

Certamente da parte loro non si fa una questione puramente materiale del compenso col quale si onorano le loro prestazioni. Ma un trattamento materiale che sia umile al di là del verosimile implica inevitabilmente anche una diminuzione morale: e da questo lato il regime di grettezza vigente presso il Tribunale di Trieste, e che non ha riscontro presso altri Tribunali dell'interno della monarchia, è certamente tale da determinare nei periti alienisti un grave scontento. Le loro prestazioni sono trattate alla stregua di quelle d'un medico che visita una frattura, che giudica di una ferita. Ora le perizie psichiatriche sono ben altra cosa. Si tratta di studiare un soggetto, di formarsi un convincimento delle sue condizioni mentali, di decidere in coscienza sulla sua responsabilità o irresponsabilità: tutte cose che esigono esami prolungati, non mai per meno di un'ora, e ripetuti più volte e concludenti in perizie che obbligano spesso al più sottile lavoro di riflessione e di delucidazione verbale. E tutto questo vien compensato dal Tribunale di Trieste come l'esame di una ferita! Vien compensato con tre corone alla visita, cioè all'ora: mentre ne guadagna il doppio il cocchiere che attende il medico alla porta! La dignità professionale evidentemente non è tenuta nel debito conto. Si potrebbe chinare il capo, ove presso tutti i Tribunali vigesse per disposizioni tassative la stessa esagerazione di economia. Ma a Vienna, ma a Graz, ma in altre città dell'interno, le prestazioni di questo genere sono rimunerate con dieci corone. Non si capisce perchè il Tribunale di Trieste debba fare eccezione e perchè gli psichiatri di Trieste debbano considerar decoroso un trattamento tanto impari a quello degli altri.

Del resto, l'eccezione non si limita alla cifra del compenso. V'è molto da dire anche sulla prontezza della rimunerazione. A Vienna e a Graz questa si liquida sollecitamente; a Trieste i periti attendono il compenso per anni interi: per uno, per due anni, qualche volta anche per cinque. E sebbene, abituati al sistema di lesina, essi sieno estremamente discreti nelle loro richieste, non mancano mai i diffalchi che riducono la retribuzione d'ogni perizia ad una cifra irrisoria.

Si potrebbero citar casi particolari in proposito; ma crediamo che quanto abbiamo esposto sia sufficiente a spiegare il malcontento generale dei medici chiamati a queste delicate perizie e il ritiro di uno di essi in seguito a circostanze che più particolarmente lo colpirono. Non si domandano cose straordinarie; si domanda soltanto che il Tribunale di Trieste si metta nella linea di valutazione adottata dagli altri Tribunali della monarchia: e questa crediamo sia una domanda equa, che non può creare pregiudizio speciale all'amministrazione della giustizia presso di noi, dal momento che altri criteri e più conformi già vigono in altre città dello Stato.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Una furlana autentica esumata. - Congresso degli addetti ai Comuni del Friuli. - Cronaca di Pola. - La L. N. a Laurana. - Società Operaia di Parenzo.**

Nella settima pagina: **Società Operaia di Cittanova. - Per un Ricreatorio a Fiume. -** L'appendice: **Denaro o amore?**

Commissione ai traffici

Ieri, ad ore 10 ant., la Commissione ai traffici tenne, sotto la presidenza del signor Luogotenente, la sua XXVIII seduta.

Il molo VII a S. Andrea.

Il presidente comunicò - certo di dare una notizia che sarà accolta con molto piacere, relativamente al molo VII, - che già nei prossimi mesi saranno iniziati i lavori di tracciamento, di scandaglio e di terebrazione del fondo e quelli d'escavo per la successiva impostazione delle fondamenta di quel molo. Propose di inviare al ministro del commercio i ringraziamenti della commissione per questa nuova prova d'interesse del ministro per i bisogni del commercio. Comunicò inoltre che i lavori di fondazione dei «hangars» alla radice del molo V e alla radice del molo VI saranno ultimati fra breve; che le fondazioni delle stazioni dei trasformatori nel nuovo Punto franco sono ultimate e che prossimamente ne sarà aggiudicata la costruzione; che quella dei trasformatori nel vecchio Punto franco sarà aggiudicata ancora nel corrente mese.

Scusata l'assenza del neoeletto presidente della Camera di commercio, cav. Scaramangà, presentò all'assemblea il vicepresidente della stessa, bar. Albori, e diede quindi facoltà di parlare al deputato di Borsa, Negreponte.

Il magazzino di smistamento ad Opicina.

Negreponte riferì sulle pratiche del sottocomitato della Commissione ai traffici in merito al progetto di un magazzino di smistamento ad Opicina. Comunicò in proposito che il sottocomitato diede opera per affrettare la compilazione del progetto definitivo e per rinnovare le impegnative con i proprietari dei terreni. Le pratiche del sottocomitato ebbero lieto successo e le autorità chiamate a rivedere e a esaminare il progetto se ne stanno attivamente occupando, ond'è a sperare che le autorità centrali saranno tra breve messe in grado di prendere posizione di fronte al progetto che, se attuato, riuscirà certo di grande giovamento ai traffici della città, eliminando non poche delle difficoltà che presentemente ne ostacolano, per varie ragioni, il libero movimento e il più rapido sviluppo.

Le comunicazioni tramviarie.

Negreponte, a nome e per incarico della Camera di commercio, interpellò quindi sullo stadio presente dei progetti di comunicazioni tramviarie nei e fra i Punti franchi, ritenendo che, seguito ormai lo spostamento del binario che dalla nuova Pescheria va alla radice del molo S. Carlo, nessuna difficoltà si opponga più alla congiunzione tramviaria fra i due Punti franchi.

Arch, in rappresentanza del Comune, spiegò esaurientemente le ragioni per le quali il nuovo contratto stipulato fra il Comune e la Società Triestina Tramway non può avere praticamente attuazione, e osservando che, se, come si vocifera, il contratto non dovesse essere proposto alle superiore approvazione che con certe modifiche sulle quali sarebbe naturalmente chiamato a deliberare prima il Consiglio comunale, certo non è prevedibile il momento, nel quale il Comune potrà imporre alla Società l'esecuzione di determinate opere, fra le quali figura la linea nell'interno del nuovo Punto franco. E anche alla costruzione della linea di raccordo fra i due Punti franchi si oppongono ancora difficoltà non del tutto superate. Assicura che il Comune nulla tralascerà per soddisfare questo legittimo postulato del ceto commerciale, avendo anche la certezza che l'effettuazione dell'opera sia, del resto, per tornare a tutto vantaggio anche della Società tramviaria.

Il presidente promise di interessarsi, come fece già altre volte, dell'argomento e di riferire nella prossima seduta circa lo stadio nel quale si trova la questione del contratto e sulle pratiche che egli stesso intende avviare con la Società tramviaria.

Altre proposte.

Il bar. Parisi, prevedendo che i lavori non potranno essere iniziati fra breve, mette a cuore delle autorità interessate l'esecuzione di una passerella quale fu prospettata nell'ultima seduta.

Il bar. Albori, considerato che il magazzino della ferrovia dello Stato, in via della Stazione, è ormai insufficente ai bisogni, propose, in nome della Camera di commercio, che si provveda sollecitamente ad ampliarlo sull'area della demolita Pescheria.

Il dott. Matheusche, direttore dei Magazzini generali, e l'ing. Pichler del Governo marittimo, assicurano che i relativi lavori saranno fra breve iniziati.

Pure per la Camera di commercio, il bar. Albori avanzò proposte concrete circa l'accentramento del traffico dalmato sul molo della Sanità, propugnando tra l'altro che su quel molo vengano installate grue al servizio dei «hangars» costruiti sullo stesso.

Il direttore dei Magazzini generali e il direttore generale del Lloyd, cons. aul. Frankfurter, riesposero nei suoi particolari la storia della mancata installazione di queste grue che si era già sul punto di commettere alla fabbrica fornitrice.

Il capitano di porto Niseteo spiegò esaurientemente, giustificandole, le misure che l'autorità portuale prende nell'assegnare i posti di approdo a quel molo ai piroscafi delle varie Compagnie, e la Camera di commercio, per bocca del suo vicepresidente, s'incaricò di avviare ulteriori trattative per la soluzione dell'importante problema dell'armamento del molo.

Il cav. Brunner propose che l'amministrazione dei Magazzini generali voglia rinunciare alla clausola di garanzia che impone a coloro che si servono della grua galleggiante dei Magazzini generali.

Il direttore di questi, cons. aul. Matheusche, spiegò con la scorta di dati di fatto la misura in questione, misura che l'amministrazione non prende, del resto, generalmente, nè in via di massima, ma solo in casi particolari che pienamente la giustificano. Espresse la fiducia che questi casi si verificheranno meno frequenti ancora quando, come sarà fra breve, entrerà in attività anche la nuova grua. Si dichiarò d'accordo di sottoporre ad accurato esame una proposta che vien fatta dal cav. Brunner nell'intendimento di esonerare gli utenti la grua dal grave rischio che corrono in quei casi nei quali l'amministrazione si trova indotta a chiedere la garanzia in parola.

Il cons. aul. Frankfurter svolse una sua proposta con la quale mira a conseguire un migliore appostamento delle vetture pubbliche dinanzi alle stazioni ferroviarie.

Il presidente legge un particolareggiato rapporto presentato in argomento dalla Direzione di polizia, la quale si riserva di studiare la opportunità e la possibilità di introdurre a Trieste varie misure adottate con buon successo in altri centri importanti dell'interno e dell'estero.

Il dott. de Frey della ferrovia Meridionale, propose di ampliare e di riservare per l'avvenire i magazzini esistenti sui fondi già appartenenti al Lloyd, al commercio dei cotoni.

Il direttore dei Magazzini generali, d'accordo in ciò anche con altri oratori, fra i quali il bar. Parisi, che quei magazzini si prestano molto bene al traffico di merci di massa, enumerò vari lavori di adattamento in essi già eseguiti; altri fece intravvedere e riferì sull'impiego presente e prossimo di alcuni di essi.

La Camera di commercio, per mezzo del cav. Brunner, appoggiò caldamente la proposta del dott. Frey, senza per altro voler con ciò pregiudicare i progetti avvenire che l'amministrazione dei Magazzini generali intende effettuare ed espresse il desiderio che l'esercizio ferroviario di quei fondi venga assunto da quell'amministrazione.

Il direttore delle ferrovie dello Stato Galambos riferì sulle trattative che in proposito corrono fra le varie autorità interessate e sulle difficoltà che si tratta di superare.

Quindi l'adunanza fu tolta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Mattioni dal sig. Vincenzo Giacich cor. 5; dal cap. E. Giacich cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Locatelli da Gustavo e famiglia Mattulich cor. 10; dal sig. Giovanni Marsiglio cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Schröder dal sig. Arrigo Catolla cor. 10.

In morte del sig. Edoardo Susanna dal signor Rodolfo Susanna di Gradisca, fratello dell'estinto, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Franzin da Duimovich, Locatelli, Petener, Tevini, amici del fratello dott. Carlo, cor. 20.

Dalla signora Mary Mocolle, nella ricorrenza di un triste anniversario, corone 10.

Dal dott. Giuseppe Umech cor. 5.

Per Capodanno: Pietro Caucich cor. 2; Maria Carlich cor. 2.

260.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

Dai Cavalieri della morte, plaudendo alla nobile iniziativa dell'ex garibaldino Giorgio Sanzin di Servola e sperando di trovare imitatori, cor. 30 pro fanfara del Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola.

Raccolte fra amici ascoltando il grammofono del signor Giovanni Bassa cor. 8.50. - Dal signor Maluta, contraston, invece di guadagnare, obbligato a versare alla Lega, cor. 3. - Da Antonietta R., equivalente di una «persicata» cor. 1. - Da R. L., ringraziando l'avv. Piccoli d'una cortesia usatagli in occasione del ballo dei bambini della Ginnastica, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Capodistria: raccolte festeggiando la laurea dell'amico Paolo Sardotsch cor. 24.

★ XXXVIII lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Giovanni Fabris cor. 2, V. Urban 3, Famiglia Smerdù 2, Matilda de Lorenzi di Venezia, per il calendario ricevuto dall'ing. F. Gandusio, lire 20, pari a cor. 19, Francesco Burlini 1, Temistocle Baccomi 2, dott. S. Pasini 2, Franco Rizzi 2, Luigi Gherlanz 3, Paolo e Lucio de Baseggio 2, Guido Bienenfeld 1, Ugo Fabbro 3, Ugo Abbondanno 5, Dante Michelazzi 2, Carlo Morpurgo 2, Rinda Vosilla 1, Giusto Fegitz 2, dott. Antonio Kabler 5, Olinto Urbani 5, Anita Sticotti 2, Oreste Potocnig 5, Virgilio Damiani 2, A. Decleva 1.50, S. Decleva 1.50, Spiro Boscovich 2, Ernesto Tommasini 3, Giorgio Schinigoi 4, M. Perissutti 2, E. Perissutti 2, Cassa di Risparmio e prestiti fra impiegati civili 10, Elisa, Giorgina e Beatrice Giorgini 10, L. A. Vendrame 2, Cesare de Leis 3, Domenico Moretti 3, Mario Zennaro 1, Nicolò Cobol 5, Dante Devetag 2, Arturo Moggioli 2, Eugenio Cesare 2, Fedele O. Pegoraz 2;

da *Capodistria:* Oliviero Ponis, candidato di avvoc. 10, Vittorio Cherincich 2;

da *Farra:* Alfredo Castellan 1;

da *Gorizia:* S. F. Paulin 5;

da *Grisignana:* Marcello Cernecca, maestro 1;

da *Innsbruck:* Giovanni Lorenzoni 2;

da *Monfalcone:* Lodovico Moschitz 2;

da *Muggia:* dott. Giovanni Frausin 3, (Bosici) Giovanni Curet 2, Pietro Scherian 2, Nicolò dott. Carabaich 5;

da *Neresine:* Biagio Zorovich 2;

da *Pinguente:* Giovanni Pressello 1;

da *Pirano:* Giov. Viezzoli fu Nicolò 2, Angelo Bullo 2, Domenico Giacich 2;

da *Pola:* Carlo Fabris 4;

da *Rovigno:* Alvise Rismondo 5;

da *Sdregna:* A. P. 1.50.

Al Consolato generale britannico. Il console generale britannico a Trieste, signor J. Bowring Spence, è stato nominato console generale a Tripoli, alla qual sede sarà trasferito col 1.o aprile.

La nomina del signor Spence è da riguardarsi come una promozione epperò i suoi molti estimatori ed amici triestini non possono che felicitarsene con lui. Ma il rimpianto ch'egli lascerà di sè fra noi sarà vivissimo. Il signor Spence difatti è stato sempre un amico della città e del suo carattere nazionale, impersonando con ciò in particolar modo la tradizione dei suoi predecessori dal Burton in poi. Tutti coloro che hanno avvicinato il signor Spence sanno ch'egli parla stupefacentemente bene la nostra lingua, ma non tutti sanno con quanto interessamento, con quanta simpatia, staremmo per dire con quanto amore egli abbia seguito sempre le nostre vicende, lieto d'ogni affermazione dell'italianità e d'ogni successo della causa liberale.

Il signor Spence fu nominato console a Trieste il 1.o marzo 1905, dopo essere stato console a Madrid e a Madeira e membro dell'Ufficio internazionale dei dazi a Bruxelles; a Trieste fu promosso console generale nell'aprile 1910.

Per i nostri studenti a Graz. Alla Direzione del «Circolo Giosuè Carducci» di Graz pervennero le seguenti elargizioni:

da *Trieste:* Emilia Vivante cor. 5, Samuele Reiss 20, Ermenegildo Mazzoli 10, Nella Bliznokoff 5, dott. Giorgio Pitacco 20, Livia Schmitz 10, prof. Francesco Menestrina 8, Attilio Presel 5, dott. Dino Viterbo 5, Angelo Zanetti 4, D. Tripcovich 10, Ant. Tschernatsch 5;

da *Trento:* Municipio 60, F. Garbari 5;

da *Capodistria:* dott. Paolo Pizzarello 10, fratelli Gravisi 5, Municipio 20;

da *Pola:* A. Gregoretti 3;

da *Zara:* dott. Ant. Ziliotto 10, Municipio 30;

da *Parenzo:* dott. Iginio de Vecchi 5, Municipio 100;

da *Gorizia:* dott. Giovanni Stecchina 2, on. Dionisio Ussai 20, dott. Giacomo Diblas 2, Edoardo Braunizer 2, Municipio 50, Ant. Orzan 5;

da *Rovigno:* avv. dott. Matteo Bartoli 10, P. Candussi-Giardo 20;

da *Cles:* Giuseppe Viesi 10;

da *Rovereto:* dott. Piero Pedrotti 3;

da *Riva:* Achille Baldo 3, Cesare Sommadossi 5;

da *Borgo:* Augusto Lenzi 5;

da *Livo:* dott. Vittorio Stranchina 5;

da *Pirano:* Silvio Tamaro 4;

da *Strassoldo:* Domenico Rizzatti 3;

da *Cervignano:* dott. Ettore Lovisoni 2;

da *Tiarno:* dott. Costantino Ribaga 10;

da *Mezolombardo:* dott. Filergo e Ferruccio Ossanna 10;

Associazione del Libero Pensiero. La locale Associazione del libero pensiero, ha inviato un telegramma di solidarietà alla Associazione del Libero Pensiero czeco, colpita da vari provvedimenti restrittivi dell'autorità.

La mostra futurista alla Permanente. Questa sera si apre alla Permanente la prima mostra d'arte futurista che si veda nella nostra città. Esposizioni di questo genere si sono fatte ormai in tutte le più importanti città d'Europa, sotto gli auspici di F. T. Marinetti od anche senza di lui: questa di Trieste si fa senza il suo intervento diretto; ma non perciò sarà meno schiettamente futurista delle altre. Chi considera il futurismo come un fenomeno carnovalesco dell'arte troverà indovinata la coincidenza con gli ultimi giorni di carnovale; chi ha la curiosità del nuovo stile, fondato sulle simultaneità delle impressioni, sulla sovrapposizione delle imagini sull'interpenetrazione dei piani troverà finalmente il pascolo desiderato alla propria curiosità. L'esposizione insomma sarà interessante per tutti. E comprenderà opere in abbondanza: pitture futuriste, sculture futuriste, fotografie futuriste; la maggior parte venute di fuori; alcune soltanto dovute ad artisti nostri che colsero l'occasione per disciplinarsi nel nuovo stile e per cercarvi possibilmente una nuova via. Speriamo sia difficile distinguere le une dalle altre, e il futurismo di Trieste non si dimostri meno audace di quello degli altri paesi.

Particolari sull'esposizione per ora non possiamo darne. Ci consta soltanto che la sala fu rivestita di tela aranciata, che durante le ore della mostra vi saranno a quando a quando dei concerti di «intonarumori», strumento prediletto dai futuristi e adottato per tutte le loro composizioni musicali, e che il pubblico pagante potrà concorrere all'estrazione di doni futuristi, i quali non sappiamo poi in che cosa consistano. Ci sarà anche un catalogo riccamente illustrato, e abbiamo udito parlare di un grande quadro senza titolo, per il quale si metterà a concorso la scelta della denominazione. A dirle così semplicemente, sembrano cose da pazzi: ma non vogliamo prevenire i giudizi; chi vivrà vedrà.

All'accademia di commercio e nautica. L'egregio avv. Stefano Smerchinich è stato nominato docente di diritto commerciale, cambiario e marittimo presso la locale I. R. Accademia di commercio e nautica (sezione commerciale).

Decesso. E' morto ieri mattina, nella sua villa in Chiadino, il signor Alessandro Schröder, capo della antica e stimata Casa commerciale Schröder e comp. Il defunto era una cospicua personalità del nostro mondo commerciale, marittimo e di assicurazione ed occupava varie cariche onorifiche. Nato a Trieste, di famiglia tedesca, aveva raggiunta l'età di 64 anni. Contrasse alcuni mesi or sono una grave malattia polmonare e vi è soggiaciuto dopo lunghe sofferenze. Il sig. Schröder era console onorario della repubblica del Venezuela, rappresentante gen. per l'Austria della «Cunard-Line» di Liverpool, agente gen. della «Deutsche-Levante-Linie» di Amburgo, della «Orient Royal Mail Line» di Londra, della Società di assicurazioni «Nord Deutsche» di Amburgo, della Società di salvataggio, ecc. Era inoltre direttore della nostra «Società Agraria», e, specializzatosi con passione nell'agricoltura, aveva reso ottimi servigi all'istituzione. La Camera di commercio lo elesse più volte a giudice arbitro per i rami marittimo e di assicurazione, e in tale veste spiegò il massimo zelo e la più intelligente e competente attività. Era pure amantissimo dello «sport», e presiedeva da molti anni la Società tedesca di canottieri «Adria», che, in una seduta tenuta iersera, ha deliberato di onorarne la memoria in varie guise. Godeva la generale estimazione e universali simpatie per la sua dirittura, la sua semplicità e schiettezza. Lasciò scritto nel suo testamento di voler essere cremato, per cui i funerali, che seguiranno domani alle 9 ant. partendo dalla villa, faranno capo alla stazione della Meridionale, donde la salma proseguirà per il forno crematorio di Udine.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Schröder, dalla ditta Schröder e C. cor. 300 di cui 100 per la Casa dei marinai, 50 per le scuole evangeliche, 50 per la Comunità evangelica, 50 per la Guardia medica e 50 per la Casa dei poveri; dai signori: Arrigo Catolla cor. 10, Giulio e Pietro Liebman cor. 30 a favore della Guardia medica; Ant. Larese fu Vincenzo cor. 20, ditta E. Weiss e Co. cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; cav. Carlo Escher cor. 20 a favore dell'«Albertinum»; Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 30, Giulio e Olga Morpurgo cor. 20 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale maggiore; Behr e Co. successores, cor. 20, G. Tarabochia e Co. cor. 40, Antonio F. Ganzoni cor. 15; Società triestina di canottieri «Adria» cor. 100 e la Direzione della stessa cor. 60 a favore della Casa per marinai; Mary e Riccardo Tischler cor. 20, Bertha Hoffmann nata Stettner cor. 30, Carlo e Bertha Hoffmann-Moll cor. 30, Ugo Moll e consorte cor. 30, Riccardo Klasing sen. e consorte cor. 20 a favore del ricreatorio della sig.a Strudthoff; Riccardo Nauen e consorte cor. 20, Rosalia Lichtensteiger cor. 20 a favore della Società delle signore evangeliche; Richard Greenham e Co. cor. 20 a favore del fondo Poveri della Comunità evangelica; Frank e Mary Lloyd cor. 30 a favore della British «Seamen's Home»; famiglie Merk-Heine cor. 20 a favore fondo pensioni dei maestri della scuola evangelica; Alberto ed Ella Frankfurter cor. 25 a favore della Lega contro la tratta delle bianche; cav. Lodovico Pollack cor. 20 a favore del fondo «Pierobon» della Società Adriatica di Spedizioni.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla sig.a Mary Mocolle cor. 10 a favore della Società di patronato degli scarcerati.

Per onorare la memoria del sig. cons. aul. Antonio Klodic de Sabladoski, dai sig.ri dott. M. Bojanovich, U. Heusser, E. de Herzfeld, dott. E. Huber, W. e A. Martin, C. Pohl, dott. G. Raunich H. Strudthoff e A. Visintini, cor. 75 a favore del Ricreatorio della sig.na Strudthoff. dalla signora F. P. cor. 30 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli pervennero dai signori: Ravasini cor. 4, Carla Bevilacqua 2, Maria de Furlani 1, Edvige Goffo 4, Frattina 13.20, Alice Treves 3, Rita Cavalcante 4, G. S. 3, L. S. 1, P. G. 3, prof. Egidio Welponer 5, famiglia A. 4.80, Romeo Cappellan 5, cav. Diodato Tripcovich 14, bar. Cimone de Ralli 10, baronessa Albori 5, mons. Girasteo Buttignoni 5, Giustina Billig 5, Maria Pelosi 5, Giuseppe Pelosi 3, Angelina Covacevich 5, Sellinger 1, Maria 1, Muhr 1, Polanno 1, Zmatovich 1, Indrach 1, Zadro 1.60, Wessek 1, Acerboni 1.20, O. Luzzatto 1, V. Piazza 1, Luciana 1, de Franz 1, Maria Steidler 5, dott. Abram 5, Antonia Claudusio 5, dott. Ot. Rybar 5, Quadrifoglio 4, Maria M. 1, gruppo signorine 2.60, Apoll. Vianello 5, Lina 1, Eugenia 1, Puzbaum 0.40, e corone due ciascuno dei signori: de Withmann, Pogna, Zanculin, Mary Reyer, Ida Schöfmann, Emo, Lucia Debarbora, Ortensia Trevisani, Francesco Milost, Elvira Ghezzo, Radetich, Petri, Benussi, Leban, Peri, Füllenhals, Berger.

— Il signor Antonio Lenceck elargì cor. 20 alla Guardia medica per onorare la memoria della cognata signora Maria Lenceck.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla Fabbrica macchine e fonderia A. Metlicovitz, un contributo di cor. 60; dal signor Carlo Berdon cor. 15 per una prestazione avuta.

— All'Infermeria Treves pervennero: Matilde ved. Contieri cor. 20, Cavalcante e Bisiach 5, Giulio Levi 10, Oehler e C. 5, Antonio Ridi fu Antonio 3, Virginia Soletti 5, Wayss Westermann C. 10, Gebrüder Weiss 5, Giovanni Zizech 5, Banca Centrale della Casse di Risp. tedesche 5, Cassa Risparmio Triestina 20, Fritz Egel 5, Thomas Holt 5, Hirschel e Lakenbacher 3, Luigi Pellarini 5, Paul e Krebiel 5, L. Usiglio 5, Edmondo Forlì cor. 10.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: in occasione del XXV anno della sua fondazione cor. 50 dalla ditta A. Metlicovitz. Inoltre: dalla famiglia Pegan cor. 10 per onorare la memoria del cognato Romaldo Mohovich; dal signor Enrico Wallner cor. 20 per onorare la memoria del Console signor Alessandro Schröder.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Garulli e C. cor. 2, Klausig e C. 2, Frida ved. Engelmann 2, Rodolfo Schuebardt 2.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dal sig. Enrico Wallner, in morte del signor Alessandro Schröder, cor. 10 a favore della povera famiglia Ponton e cor. 10 a favore della povera famiglia Novelli.

Inoltre da B. G. cor. 2 per la vedova Ponton e per la vedova Novelli.

Società Ginnastica. Domani si terrà nella Palestra il tanto atteso ballo sociale. La Palestra si aprirà alle 9.30 e le danze dirette dal m.o Modugno principieranno alle 10. Domenica e martedì grasso vi saranno poi i due ultimi convegni di danza e precisamente nel pomeriggio per i figli dei soci e di sera per gli adulti. Ai convegni serali i soci e le loro signore saranno ammessi anche in maschera purchè si legittimino alla porta.

Il servizio di trattoria è stato assunto dal sig. Eugenio Ciattolin della trattoria «Città di Parenzo».

★ Da oggi sino a tutto mercoledì 25 corr., restano sospese tutte le lezioni di ginnastica.

Alla Stazione della Meridionale. Il giorno 1 marzo p. v. verrà inaugurato un nuovo guardaroba alla stazione della Meridionale, sia per i passeggeri in arrivo, sia per i passeggeri in partenza. Il nuovo e vasto guardaroba si trova nei locali già occupati dalle guardie di finanza ed ha due ingressi: uno dalla via Miramar, di fianco all'uscita dei passeggeri in arrivo, l'altro dalla tettoia. Il vecchio ed angusto guardaroba, finora presso il portiere dei passeggeri in partenza, col giorno 28 corr. verrà adibito ad ufficio del portiere.

Nuovo progetto d'elettrovia Laurana-Montemaggiore. Il ministero delle ferrovie ha accordato all'impresa Münz di Abbazia la concessione di fare gli studi preliminari per la costruzione di una tranovia da Laurana alla vetta del Montemaggiore. La concessione ha la durata di un anno.

Un curioso esperimento. Ieri al tocco pom., dinanzi a numerosissimo pubblico, il sig. Elwinov ha fatto il preannunciato esperimento. Presentato dal suo impresario sig. Leitner, l'Elwinov salì a bordo del piroscafo «Barone Gautsch» che si trovava ormeggiato alla cima del molo S. Carlo. Spogliatosi degli indumenti l'Elwinov restò in semplice maglia; copertosi il capo con un piccolo berretto si distese sopra un tavolo dove era stata preparata una sacca di tela a quattro capi. Dopo un paio di stiracchiamenti di muscoli l'Elwinov si ripiegò in tre. I capi della sacca furono riuniti e legati assieme; attorno all'involto fu passata una grossa catena di ferro che fu legata in croce.

Due marinai sollevarono quindi il corpo del giovane, lo sporsero dal parapetto del piroscafo e lo lasciarono cadere in mare. Erano passati pochi secondi che si vide prima il capo dell'Elwinov sporgere dall'acqua e poi liberatosi dalla sacca che ancora gli avvolgeva le gambe, raggiungere il molo donde un pilota lo aiutò a salire alla riva.

Calorosi battimani rimeritarono il giovane acrobata. Bagnato come era, il giovane fu ravvolto in una pelliccia e, salito col suo impresario in una automobile, si recò in un albergo.

Sul luogo si era recato anche l'«Audax» mentre sul molo mantenevano il servizio d'ordine numerose guardie di p. s. al comando dell'ispettore Denipoti. Giovedì sera l'Elwinov si produrrà al Teatro Fenice.

I riservisti pertinenti al nostro Comune, i quali col 31 dicembre 1913 furono trasferiti nella leva in massa, vengono invitati a presentarsi al Riparto militare del Magistrato civico, via S. Martiri N. 4, I, per ritirare il loro passaporto della leva in massa verso restituzione del passaporto militare scaduto.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Panther». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la postalettere alla nave da guerra a.-u. «Panther» a Vallona tutti i giorni eccetto il lunedì.

Il coro di S. Giacomo. Quanti accorsero domenica alla serata delle canzonette popolari, nella palestra di via della Valle, ebbero parole d'incondizionata lode per il coro di S. Giacomo che, costituitosi tre mesi or sono, ottenne già lusinghieri risultati. Questo coro s'era prodotto, come i lettori ricorderanno, alcune settimane fa al concorso delle canzonette al Politeama Rossetti, pure con ottimo successo. E' interessante perciò conoscere come sorse questa ottima istituzione. La Lega Nazionale, appreso il desiderio più volte manifestato da alcuni popolani di S. Giacomo di avere un coro, mise ben volentieri a disposizione dei volontari una sala ed un maestro nel suo Ricreatorio. Gl'inscritti, saliti subito a settanta, tutti operai del rione di S. Giacomo, si diedero subito con molto amore allo studio pratico e teoretico del canto, frequentando assiduamente le lezioni la sera dopo la giornata di lavoro: anzi per espresso desiderio dei coristi il numero delle ore d'istruzione fu ben presto raddoppiato. Ecco come il coro di S. Giacomo, e per gli ottimi elementi di cui dispone e per la ben nota valentia del suo istruttore, il m.o O. Taverna, e per le amorose cure della Lega Nazionale, potè così in breve affermarsi con onore. E si può essere sicuri che tale coro, sorto sotto così lieti auspici, persevererà nel suo bell'ardore.

Società Alpina delle Giulie. Le gare di ramazze indette dalla Società Alpina delle Giulie, sezione di Gorizia, si svolsero ieri animatamente sulla pista Belvedere di Wocheiner Feistritz. Causa il tempo troppo mite, però, la pista non presentava condizioni favorevoli, e da ciò si spiega i poco felici risultati raggiunti dai singoli concorrenti. Circa 300 persone arrivate col treno sportivo da Trieste-Gorizia assistevano alle interessanti gare, che si svolsero sotto la direzione del solerte presidente sig. Ruggero de Milost.

Nella corsa Juniores, m. 800, sopra 11 inscritti, partirono 10, che arrivarono nell'ordine seguente: Arturo Avanzini, da Gorizia, in 1'.6".4/5; Virgilio Fabro, da Trieste, in 1'.12".2/5, e Matteo Gladig, da Trieste, in 1'.12".3/5. Nella corsa Seniores, m. 1200, si ebbero 9 partenti dei 10 inscritti. Furono premiati nell'ordine: Paolo Resen, da Gorizia (1'.36"); Matteo Gladig, da Trieste (1'.39".2/5) e Alessandro Samek, da Trieste (1'.59".4/5). Al primo arrivato, sig. Resen, oltre al premio assegnato dalla Società, toccò una artistica statuetta, donata dall'ing. Ziffer di Trieste. Nella corsa finale per ramazze a due posti, m. 800, si ebbero i seguenti risultati: Matteo Gladig-Alessandro Samek, da Trieste, in 0'.53".4/5; Arturo Avanzini-Gino Tornari, da Gorizia, in 0'.54".4/5; Virgilio Fabro-Lodovico Ungar, da Trieste, in 0'.55". Tanto alla partenza, quanto all'arrivo fungevano i solerti cronometristi della Società, ai quali va pure tributata una lode.

★ I soci dell'Alpina sono convocati per questa sera ad una conversazione sociale che tratterà sui «Fiori della Gorgone». La conversazione sarà illustrata da numerose proiezioni.

Per i fornitori. Martedì 3 marzo si esperirà presso il Magistrato civico nuova asta pubblica per allogare dal 1914 la fornitura degli stampati (compresa la carta) occorrenti al Magistrato ed agli uffici e stabilimenti da esso dipendenti. La specifica degli stampati, il campionario della carta, il prospetto dei prezzi oggi vigenti e dei compensi per le ore straordinarie di lavoro, nonchè il capitolato d'asta sono ispezionabili al Civico Economato (IV piano del Palazzo municipale). Il concorso è limitato agli stabilimenti tipografici di Trieste. La deliberazione della fornitura è riservata alla Giunta municipale.

Associazione fra ex-allievi. Gl'inscritti alla sezione fanfare e i fiduciari sono convocati per questa sera alle 8.

Festa di bambini al lunedì grasso. Come abbiamo annunciato, lunedì grasso alle 6.30 ci sarà nella sala Fenice (via San Francesco d'Assisi 5) una festa di bambini in costume facoltativo. I biglietti dei posti si acquistano nel negozio Pratolongo (Acquedotto 2) nelle cui vetrine sono esposti i 30 regali che verranno sorteggiati.

Congressi e convegni sociali. L'altra sera nella sala del Consorzio dei costruttori edili, fu tenuto il congresso del Consorzio fra caffettieri, sotto la presidenza del sig. Carmelich. Dopo la lettura della relazione sulla attività svolta nell'anno decorso dalla direzione, il presidente diede lettura di un decreto luogotenenziale che fa obbligo ai proprietari di esercizi di caffetteria di notificare i rispettivi direttori all'Istituto pensioni degli impiegati privati. Nominati i proprietari di caffè che ancora non hanno corrisposto a tale obbligo, il presidente rilevò che la notifica non involve l'obbligo all'assicurazione e che resta libero ai consortisti di ricorrere contro la eventuale decisione sull'obbligo della assicurazione. Informò poi che per la elaborazione del regolamento per l'ufficio di collocamento, la direzione si metterà d'accordo con la Giunta degli assistenti e coll'istruttore dei consorzi.

L'adunanza approvò senza discussione il bilancio sociale che chiude con un civanzo di cor. 2597.95. Il segretario diede poi lettura del preventivo per l'anno corrente, che stabilisce il canone annuo di cor. 50 per ogni esercizio; ed anche il preventivo fu approvato all'unanimità dopo che su proposta del vicepresidente Tamaro venne deliberata l'uscita del consorzio dalla federazione.

Il presidente diede lettura di una mozione con cui la direzione del Consorzio propone l'abolizione della somministrazione gratuita ai clienti delle cosidette «correzioni» a base di mastici, rum, ecc., tali «correzioni» potranno essere date, ma al prezzo di cent. 4; pena per i contravventori una multa per ogni caso sino a 20 corone.

Dopo animata discussione fu approvata la proposta Cesareo, per l'abolizione delle somministrazioni gratuite con ciò che «essa divenga operativa semprechè vi aderiscano tutti i consortisti ai quali sarà da presentarsi analogo documento con cui dichiarano di essere d'accordo

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

per tale abolizione e che sarà da firmarsi da ogni singolo» e che l'attuazione pratica della proposta abolizione, non sia assoggettata a penalità». A membri della Commissione incaricata di ottenere l'adesione dei consortisti vennero nominati il vicepresidente Tamaro e i direttori Rizzatto e Lin.

Su proposta del direttore Lin, l'adunanza diede incarico al presidente di fare pratiche presso l'Officina comunale del gas per ottenere una riduzione sul prezzo del consumo notturno in considerazione di analoga concessione fatta ai negozianti al dettaglio. Il congresso venne quindi dichiarato chiuso.

★ Il «Circolo del martedì» ha tenuto ieri sera, nella sala «Fenice», un simpatico «festino in campagna» .La sala rappresentava «il villaggio»: un qualunque villaggio di questo mondo: e gli intervenuti erano i villici, i forestieri, i villeggianti, il dottore, il parroco, il sagrestano e il... sindaco. Varia di costumi e di colori (signoreggiava il tipo «contadinella»: contadine romane, siciliane, romagnole, lombarde, veneziane, friulane - era una perfetta «furlana» piena di brio e di color locale, Haydée -), allietata di sorprese e... traboccante di gaiezza (gli intervenuti - come voleva l'invito - avebano portato seco parecchi metri cubici di buon umore), la festina trascorse assai bene; e alla quadriglia umoristica si contarono oltre un centinaio di coppie.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» invita i soci ad un ritrovo per domani alle nove pomeridiane nella trattoria Benvenuti (Via G. Carducci 34); e domenica (tempo permettendo) ad una gita podistica alla volta di Monrupino (Repentabor), partendo alle 2.30 pom., dalla sede sociale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente: dal N. 81900 al N. 83700.

Un marinaio cade nella stiva e si ferisce gravemente

Il marinaio Giovanni Bernardis, di 29 anni, da Verteneglio, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Graz», mentre ieri alle 5 pom. passava per il ponte, perdette l'equilibrio e finì nella stiva sottostante da ben otto metri. Mentre gli accorsi lo rialzavano, fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso constatò che il poveretto aveva riportato ferite denudanti l'osso alla fronte e al capo, perforazioni delle labbra, contusioni al mento e perdita di sei denti; inoltre probabili lesioni interne. Dopo le prime cure venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Altra grave disgrazia sul lavoro

Questa notte alle 12.30 veniva telefonato alla Guardia medica, chiedendo l'intervento d'un medico per una disgrazia sul lavoro avvenuta in quel momento alla Pilatura di riso a San Sabba. Il medico accorso trovò che il bracciante ventiduenne Giovanni Novak, abitante a Servola N. 630, s'era preso accidentalmente con tutto il corpo in una macchina cilindrica, e ne era potuto uscire per un miracolo con salva la vita. Non così sano, come salvo. Poichè il medico dovette constatare sul corpo del poveretto anzitutto la frattura del ginocchio sinistro, quindi escoriazioni alla fronte, al parietale destro e alla regione sacrale destra, una ferita lacera al femore destro e contusioni alla regione sacrale. Fu medicato e quindi, con l'automobile della istituzione, trasportato all'Ospedale, ove fu accolto.

Incendio di bosco. Ieri poco dopo le 3, per cause ignote, scoppiò un incendio nel bosco di proprietà de Angeli, situato presso Opicina, sul versante di Barcola. In breve il fuoco si estese su una superficie di oltre 10 mila metri quadrati, distruggendo erba, cespugli e più che 500 pini. Sul luogo si recarono, oltre ai vigili ausiliari di Opicina, anche quelli dell'appostamento principale col vicecomandante ing. Sapunzachi. L'opera di spegnimento durò circa tre ore.

Un raccoglitore di biglietti... del Monte. Nella sera del 30 gennaio u. s., rincasata dopo alcune ore d'assenza, la signora Giuseppina Pardo, abitante in via Pondares N. 4, trovò la porta del suo quartiere aperta. Entrata nell'appartamento, poi. di trovò un disordine straordinario. L'abitazione ea stata visitata dai ladri. Questi, però, non erano riusciti a trovare il «morticino» e, per non andarsene a mani vuote, s'accontentarono d'asportare un paio di calzoni, uno spillone da cappello, una borsetta e quindici biglietti del Monte di pietà, biglietti che la signora aveva ricevuto in custodia. La danneggiata denunciò la cosa al Commissariato di via dei Bachi, i cui organi si misero subito alla ricerca dei ladri. Giorni fa, grazie alle continue indagini, gli agenti che stavano occupandosi della faccenda appresero casualmente che uno dei biglietti rubati era andato a finire nelle mani di una vestale abitante in Città vecchia. I funzionari si recarono a cercare la donnina, e riuscirono a trovarla. Era tale Maria Candus. Ammesso il possesso del polizzino, la Candus dichiarò - e una sua compagna a nome Cappelli confermò - di averlo ricevuto da tale Ferruccio Bertoli, di 24 anni, operaio, abitante in via della Maiolica N. 11. Il giovanotto fu subito rintracciato. Egli dichiarò di aver comperato il biglietto da uno sconosciuto per cinque corone e di averlo poi regalato alla ragazza perchè non si trovava in condizioni di poterne riscattare il pegno. Il commissairo, però, non gli prestò fede, e lo trattenne in arresto come complice di coloro che perpetrarono il furto in danno della signora Pardo.

Ieri mattina fu effettuato un secondo arresto. Verso le 10, al Monte di pietà si presentò un uomo sui 45 anni, il quale esibì per il riscatto un biglietto che faceva parte della serie rubata. Un agente di p. s. colà appostato dichiarò in arresto lo sconosciuto e lo condusse al Commissariato di via dei Bachi. Colà si qualificò per Giacomo Bisiak, di 44 anni, caffettiere, da Trieste, abitante in via S. Maurizio; quindi disse che il biglietto lo aveva comperato da tale P., nel locale in cui serve. Poco persuaso che le cose fossero passate veramente così, il commissario incaricò un suo sottoposto di recarsi a fare una perquisizione in casa del Bisiak. La perquisizione fu fatta, e durante questa venne alla luce una quantità rilevante di biglietti del Monte ed un ingente importo di danaro. Si constatò che nessuno dei biglietti trovati apparteneva al gruppo di quelli rubati alla signora Pardo, ma il Bisiak non seppe giustificare la provenienza, come non volle dire in quale modo fosse entrato in possesso del danaro. Di conseguenza fu trattenuto.

Un furto a Muggia. L'altra sera alle 6 pom., al Commissariato di Polizia a Muggia, dal signor Giovanni Cumin di Giuseppe, di 26 anni, abitante in via de Soldatis N. 335, fu presentata una denuncia per furto. Secondo questa, nella giornata, durante un'ora d'assenza della di lui moglie Fioretta, era stata forzata la porta della loro stanza e n'erano sparite due lenzuola nuove del valore di cor. 10, una catena d'oro del valore di cor. 100 e l'importo di cor. 100, che il Cumin, come cassiere della Federazione dei falegnami, teneva in salvo per poi spedirle alla Centrale. La Polizia indaga.

Anche il carbone!... Ieri sera una guardia di p. s., perlustrando per la via del Coroneo, scorse un uomo che **tentava di** asportare due sacchi di carbone che si trovavano su un carro, davanti al magazzino di carbone di Luigia Trevisan. Avvicinatasi, lo dichiarò in arresto e lo condusse al Commissariato di via Luigi Ricci. Colà, l'arrestato si qualificò per Antonio K., di 23 anni, abitante in via della Raffineria. Venne rilasciato.

L'arma pericolosa. - Un arresto. Ieri notte verso le 2.30, una guardia della Sezione di p. s. di via Giuseppe Parini venne a sapere casualmente che nel caffè «Ugo Foscolo» ,nella via omonima, c'era un giovanotto il quale ostentava il possesso di una grossa rivoltella. Il funzionario si recò immediatamente nel locale e, insieme a tre marinai della marina da guerra, trovò il giovanotto armato. Il tizio ammise di non possedere il necessario porto d'armi, e fu arrestato. Al Commissariato di via dei Bachi l'arrestato si qualificò per Giovanni Serbo, del fu Antonio, di 36 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 23.

L'arma, a sei colpi, era carica. Il Serbo dichiarò di averla acquistata da uno sconosciuto. La rivoltella fu sequestrata ed il giovanotto fu mandato in prigione.

Per offese a funzionari. Il marittimo Giuseppe Panghere, di 23 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 18, l'altra sera, uscendo dal Punto franco di S. Andrea, fu fermato alle porte da una guardia di finanza, perchè tentava di contrabbandare una bottiglia di Malaga e un paio di stivali nuovi. Invitato a pagare la multa e il dazio, offese i funzionari di finanza e anche una guardia di p. s. sopraggiunta. Fu perciò arrestato e trattenuto.

La resa dei conti. Ieri l'altro di mattina si presentò in una trattoria di piazza S. Caterina un individuo che, preso posto ad un tavolo, ordinò da mangiare, bevette per benino e quindi rimase taciturno fino le 8 di sera, non senza ripetere le libazioni e le... colazioni, abbondantemente. La cameriera Amalia Nemec cominciò a fiutare un certo pericolo sulla solvibilità dell'avventore e con il suo migliore sorriso s'avvicinò a lui e gli domandò di voler regolare il conto, dovendo ella abbandonare il locale.

— Signorina mia - cominciò l'altro con buon garbo - la gabi un poco de pazienza; la devi saver che mi aspeto qua una persona che deve portarme setanta corone.

— Intanto la me paghi el conto, che xe de corone 5.48, po' la lo speti quanto che la vol.

— Xel'afar, però..., che no go moneda.

— La cambi, allora.

— Cossa go de cambiar?

— Ma se la ga bancanote...

— Ma che bancanote! Se no go un soldo...

— La podeva dirmelo prima de magnar e bever. Cossa la farà adesso?

— Spetavo quel che me devi portar le 70 corone.

La cameriera non gli prestò soverchia fiducia e, chiamata una guardia, lo fece arrestare.

Al Commissariato di via della Muda vecchia egli ripetè la storia delle 70 cor. e si qualificò per Francesco Iavrepach, di 32 anni, da Lomütz, abitante in via degli Artisti N. 6. Fu trattenuto.

Durante il lavoro. Il carradore Francesco Cossut, di 24 anni, abitante in Guardiella N. 811, ieri nel pomeriggio conduceva un carro di tubi di ferro. Uno di questi cadde giù dal carro e colpì il carradore al piede destro, in modo che egli ne riportò varie ferite lacero-contuse. Accompagnato all'Ispettorato di Guardiella, fu chiamato colà un dottore della Stazione di soccorso, che gli prestò le cure del caso.

Per opera altrui. Il falegname Francesco Iakotnik, di 22 anni, abitante al Secondo Alloggio Popolare, ieri si presentò all'Ospedale con una ferita lacero-contusa al capo. Disse d'essere stato colpito da un collega con un ordigno. Fu medicato ambulatoriamente.

★ Il macellaio Mario Bernetich, di 19 anni, abitante in androna S. Eufemia 7, nel pomeriggio trovò da dire con un altro, che lo colpì, producendogli lesioni sanguigne al braccio destro e contusioni al cubito sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il cameriere Agostino Barbariol, di 26 anni, abitante in via del Solitario N. 15, ieri nel pomeriggio, cadendo, si produsse la frattura del crure destro. Venne dalla Guardia medica trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentalmente riportate ricorsero ieri alla Guardia medica: Ermenegildo Tomasini, di 13 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 32, per una ferita di taglio alla spalla sinistra; Raffaele Bones, di 14 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 13, per una ferita di taglio alle dita anulare e mignolo della mano sinistra; Anna Sudich, di 16 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 6, per una ferita di taglio al pollice e indice della mano sinistra; Giuseppe Gugnaz, di 12 anni, abitante in via Miramar N. 27, per una ferita al mignolo della mano sinistra; Antonio Zei, di 29 anni, abitante in via dell'Industria N. 13, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Umberto Viola, di 30 anni, abitante in via Margherita N. 5, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Guido Lordschneider, di 8 anni, abitante in via Antonio Canova N. 14, per una ferita lacera al mento; Matteo Bancovich, di 43 anni, abitante in via del Ponterosso N. 9, per una ferita lacera al vertice del capo.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppina Bin, di 6 anni, abitante in via Battaglia N. 4, per una contusione al mento; Antonio Kerin, di 4 anni, abitante in via del Fortino N. 9, per due ferite alla mano destra; Celestina Glavinovich, di 6 anni e mezzo, abitante in via di Donota N. 20, per una ferita all'occipite; Valentino Romano, di 18 anni, abitante in androna del Forno N. 3, per una ferita alla fronte; Giuseppe Mariani, di 24 anni, abitante in via Altana N. 1, per distorsione del malleolo sinistro; Maria Barbich, di 57 anni, abitante in via S. Vito N. 4, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Gioconda M.* Di simili fabbriche ve ne sono molte, la più grande è a Norimberga (Germania). Basta il nome della fabbrica e della città. — *Alfredo P.* Il «batto» non è considerato giuoco d'azzardo, nè col «volo» nè con la «rubata». — *Le Jardinier.* Ve ne sono certamente. Ne troverà presso qualunque buon libraio. — *Gino.* Ella può studiare da solo o prendendo lezioni da qualche maestro, di cui troverà facilmente il nome nella guida. — *Conte Emilio.* Il 9 settembre 1899 era un sabato. — *Viva Verdi.* Cornice della finestra o della porta. — *Studente commerciale.* Ella potrebbe fare i corsi della scuola Revoltella. Per maggiori dettagli, alla direzione. — *Amelia.* 1) Sem Benelli, Levanto, Riviera Ligure. 2) Toglierà il lucido a quella lana lasciandola 12 ore in un'acqua saponata, quindi lavandola in acqua tiepida e stirando con un ferro poco caldo. — *Sconsolata.* Certo, poichè non v'è maggior dolore che ricordarsi del tempo felice nella miseria. — *Azis.* Nella «Teoria della scienza» di Annibale Pastore la dimostrazione che uno più uno non fa due è data sulla constatazione della non esistenza di dimensioni siffattamente eguali da dare, nella somma, un prodotto equivalente esattamente al doppio. — *Raimondo M.* Ella percepirà gli emolumenti della X classe di rango a partire dal 1. settembre 1913 nel caso in cui le venisse computato il servizio prestato in qualità di aspirante. — *Impiegato Dalmazia C.* Ella percepirà gli emolumenti della X classe di rango come finora. — *Impiegato, Sebenico.* Ella percepirà gli emolumenti dell'VIII classe di rango a datare dal febbraio 1914. — *Ruggero A.* Se a Lei verrà evasa favorevolmente la supplica da prodursi entro il termine di un anno dall'entrata in vigore della prammatica all'autorità centrale, supplica in cui domanderà il computo parziale degli anni di servizio prestati in qualità di guida di finanza, Ella potrà percepire gli emolumenti della X classe di rango a datare dal 1. settembre 1913. — *Giovanni.* Quel giornale è il migliore. Del resto, i cambiovalute verificano le estrazioni verso un compenso di 10 cent. per cartella. — *Ebrea.* L'avviso che la interessa fu pubblicato nel «Piccolo» della sera» dell'8 corr. — *Cospiratrice.* Ella evidentemente cospira contro la... felicità di quella persona. Alla larga!! — *Felicità.* L'8 agosto 1900 era un mercoledì, il 19 una domenica. — *Falier.* Polvere di magnesia. — *Tergeste Romanum.* Trieste di Jacopo Cavalli, Trieste di Silvio Benco, Trieste di Giulio Caprin, «I nostri nonni», «Tempi andati» e il «Trecento a Trieste» di Giuseppe Caprin, ecc. — *Nivea curiosa.* Si rechi in qualche drogheria e domandi E' tanto semplice! — *Domino.* Se è decoroso «per una signorina di famiglia, andare vestita in domino, ad un veglione?» Perchè no? 2) Se è decoroso «per la stessa signorina di famiglia andare nei caffè con lo stesso costume?» Perchè no? purchè.... — *Riconoscente.* Il vino non fa sangue! — *X. Y.* In qual modo si potrebbero evitare le cadute sulle scale? Andando in ascensore. — *Gratissima.* Non occorre andare lontano. Anche in città troverà persone dell'arte che faranno benissimo al caso suo. — *Dove coro?* Sì. — *Leonardo da Vinci.* 1) Sì. 2) Il moto perpetuo è un problema del genere della quadratura del circolo. Giudichi ora da sè se merita dedicarvisi. — *Luci H.* Per la cura dei bitorzoli è ottima la polvere di magnesia. — *Solferino.* Se la sposa è in abito da passeggio, lo sposo indossa un abito simile. — *Infiniti ringraziamenti.* L'«Otello» fu rappresentato alla Fenice col tenore Colazza. — *Ignorante.* 1) Al Segretariato della Camera di Commercio. 2) Il cuore a destra non è un caso raro. — *Italo.* Non possiamo servirla. — *Tripoli.* 1) La leva fu differita ad epoca non ancora determinata. 2) Sì, quella malattia può essere guarita. — *Anita.* Sfreghi il velluto con un pannollino spalmato di burro e di ammoniaca; quindi lavi con essenza di trementina e lasci asciugare all'ombra. — *N. N.* 1) Per imbianchire le mani le lavi con una pasta fatta di patate bianche cucinate e stemperate in un po' di latte. 2) Vi passi su un po' di brunolina. — *Trieste italiana.* 1) Di che pellicole intende parlare? 2) Domanda generica. Secondo. 3) Certamente, Trieste s'avvicina al quarto di milione di abitanti. Pola ne ha 58.000. — *Eva Regina.* 1) Quelle rughe spariscono col massaggio. 2) Angelo De Gubernatis non scrisse alcun'opera sull'educazione della donna, ma molto si occupò di problemi femminili nella rivista «Cordelia» (1884-94). — *Elena.* Docente, parola assolutamente fuori d'uso in Italia, dice Lei? E le cattedre di libera docenza? Non ne intese parlare mai? — *Ignorante.* Ausonia è denominazione data, specialmente dai poeti, a tutta la penisola italica, tuttochè in origine si applicasse ad una piccola parte soltanto di essa. — *Passi Flora.* 1) Può darsi, ma non è cosa che interessi. 2) No, non è permesso. — *Martinica.* La più grande città d'Italia? Napoli, con 723.000 abitanti. Milano ne conta 599.000. — *Una studiosa.* Sì, la baronessa Berta de Suttner è viva. Ha 70 anni passati. — *Ringraziando anticipatamente.* 1) Nulla è stato ancora disposto al riguardo. 2) Da una decina d'anni. 3) Da un minimo di sei-sette metri in poi. — *Ritto.* Quel vino è naturale nè può essere imitato, tanto meno la crema. — *Bizantino.* Il fuoco greco era una sorte di fuoco lavorato con tale artifizio, che scorrendo liquido si poteva con trombe e sifoni mandare all'in su e all'in giù, e che in luogo di estinguersi nell'acqua, acquistava in essa maggior forza. Callinico d'Eliovoli non l'inventò, ma da altri avendolo imparato, lo comunicò ai greci di Costantinopoli. Era composto con nafta, zolfo e pece, e serviva in guerra. — *B. B. S.* — *Carolina.* 1) Si dice così perchè i Carolingi regnarono molti anni. 2) La betonia è un'erba comunissima dalle nostre parti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 10.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 766.7.

Ogni giorno una.

— Prima di sposarmi dicevi sempre che, a furia di baci, avresti voluto mangiarmi!

— Sì, ma ora non potrei.... digerirti!

TEATRI

Verdi. Bellissimo teatro anche iersera al «Parsifal» a prezzi ridotti, e vivi applausi a tutti gli esecutori, nonchè al maestro Santini.

Questa sera alle 8, si darà la «Carmen» con la signora Ninì Frascani ed il tenore De Muro, fuori abbonamento, a prezzi notevolmente ridotti; domani «Don Pasquale» con la Storchio, venerdì riposo, e sabato «Parsifal» in abbonamento, per serata d'onore dell'illustre maestro Gino Marinuzzi.

Per domenica alle 2.30 poi, è annunciata un'altra rappresentazione diurna del «Parsifal», a prezzi popolari, che sarà anche l'ultimissima del capolavoro wagneriano.

La veglia della «Réclame» al Politeama Rossetti. Questa sera si avrà al Politeama Rossetti la veglia della «Réclame», una delle feste carnevalesche più gradite, che per brio e animazione riesce da anni a divertire e affollare il teatro. La festa anche quest'anno sarà allestita con garbo e allietata da ogni sorta di «réclame» e di sorprese. Fra l'altro vi sarà il lanciati areoplani, inoltre vi sarà il bersaglio réclame della Previdenza. Il teatro si aprirà alle 10.

Domani giovedì grasso si farà l'aggiudicazione dei premi nella festa popolare che si svolgerà dalle 8 alle 12.

Fenice. Anche ieri accorse a questo teatro una folla enorme di pubblico ed il ricco programma fu molto gustato.

Oggi mercoledì due rappresentazioni: alle 3.30 dedicata ai fanciulli, ogni fanciullo riceverà in dono «due galli combattenti». Dai «clowns» della compagnia verranno eseguite parodie del «Tango» e della «Furlana».

Alle 8 serata ippica. In entrambe rappresentazioni si produrrà l'equilibrista Robledillo. Nel programma figura la «troupe» degli acrobati Mantovani composta di dieci persone e i musicisti Mamstuak.

Eden. Oggi sarà proiettato per la prima volta un emozionante dramma dal titolo suggestivo: «La danza eroica», il cui soggetto ha svolgimento a bordo di un grande piroscafo. Il lavoro esce dalla casa madre del Consorzio Pathè e fu eseguito dai migliori artisti del genere fra i quali la deliziosa Robinne e l'attore Alexandre.

Minimo. Causa l'indisposizione di una artista, ieri, invece delle «Barufe chiozzote», la compagnia Brizzi rappresentò «Un amoretto di Goldoni a Feltre» e gli esecutori furono molto applauditi. Le «Barufe chiozzote» verranno rappresentate oggi e nel terzo atto si ballerà la «Furlana». Lo stesso spettacolo si terrà domani alle 4 per i fanciulli i quali concorreranno all'estrazione di tre premi.

Circo Zavatta. Stasera alle 8 il Circo Zavatta darà rappresentazione con la presentazione dei 29 leoni del domatore cap. Schneider.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (fuori abbonamento). «Carmen» in 4 atti di Giorgio Bizet.
FENICE. 8. Circo Guillaume.
ROSSETTI. 9.30. Veglione della «Rèclame».
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Pane altrui». Rappresent. ogni ora, dalle 4 alle 10.
CABARET MAXIM. Ore 9: [illegible]
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Echi delle ultime dimostrazioni per l'Università italiana a Trieste

Il giovane Riccardo C., di 17 anni, da Trieste, comparve dinanzi i giudici accusato del delitto di tumulto, secondo l'accusa, commesso la sera del 28 novembre dell'anno scorso mentre avvenivano delle dimostrazioni pro Università italiana a Trieste. Anche il C. fu arrestato la sera suaccennata quando cordoni di guardie di p. s. lungo il passeggio dell'Acquedotto e presso il Politeama Rossetti, intimarono a tutti di sciogliersi.

Il C., al dibattimento, dichiara che mentre si trovava al passeggio si vide improvvisamente contornato, assieme alla folla, senza comprenderne il motivo, da guardie di p. s. e che dalla folla stessa era impedito di allontanarsi, per cui fu arrestato.

La guardia di p. s. Giovanni Cerepinsek, la quale procedette all'arresto, viene al dibattimento per sostenere che l'ordine di sciogliersi era stato ripetutamente dato; e che l'accusato non obbedì.

Viene data lettura, su proposta della difesa, della deposizione del sig. Carlo Serbo, che ora si trova a Zara, e che fu presente alla dimostrazione. Questo teste, inteso in istruttoria, dichiarò che l'imputato non disubbidì in alcun modo la guardia, dalla quale venne arrestato quando seguendo la corrente della folla respinta dagli organi di p. s. secondo la possibilità che l'agglomeramento stesso permetteva, aveva imboccata la via delle Acque.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa basandosi sulla deposizione della guardia. Il difensore, traendo argomento dalla decisione della Suprema Corte di giustizia del 17 marzo 1911, sostiene innanzitutto la tesi che essendo il delitto di tumulto nel codice penale collocato fra i reati «contro la tranquillità e l'ordine pubblico», convenga di caso in caso indagare se in genere l'azione collettiva o singola, a cui si richiama l'accusa, fosse atta a turbare questa tranquillità, questo ordine pubblico. La dimostrazione del 28 novembre si era formata in favore della istruzione nella lingua propria della nostra cittadinanza, quindi di un postulato che corrisponde al generale consentimento, e quindi è da per sè stabilito che ciò non possa turbare minimamente nè la tranquillità dei cittadini, nè in qualsiasi modo l'ordine pubblico, sicchè verrebbero già a mancare gli elementi soggettivi del delitto. Esaminando poi le circostanze del processo, la difesa rileva come l'arresto del giovanotto sia avvenuto come ne possono avvenire contro qualsiasi persona la quale stretta da ogni parte da cordoni di guardie, o da una parte impedita a procedere per la folla stessa che le impedisce il passo, non abbia la facoltà di volatilizzarsi; tanto più in quanto che, poi, la stessa folla, tutta, come viene respinta, non può immediatamente disperdersi. Rimane poi non provato che l'accusato avesse udito i primi ordini di disperdersi, dati dagli organi dell'autorità, e quindi non si può addebitargli colpa: per cui la difesa domanda l'assoluzione.

La Corte manda l'accusato assolto, osservando che i giudici, per lo meno, non attinsero il convincimento che l'accusato avesse inteso l'ordine di disperdersi dato dagli organi di polizia.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pacor. bar. Farfoglia, giudice dott. Luccardi; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; difensore l'avv. Sternberg.

Strascichi di un corteo croato a Laurana
Odio politico o gelosia di donna?

Giovanni Ianetich del fu Giovanni, di 26 anni, da Laurana, comparve ieri dinanzi i giudici accusato del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi come previsto al par. 305 del cod. pen. Secondo l'accusa, nel pomeriggio del 12 ottobre dell'anno scorso, la banda musicale di Laurana recatasi in gita a Piaggia (Draga) passò per la strada maestra ad una decina di metri dalla casa del Ianetich, presso la quale vi erano le sorelle Anna e Danizza Kosul, tale Anna Ghersin ed altri. Come passava la banda, qualcuno avrebbe proposto di recarsi sulla strada per assistere al passaggio, al che il Ianetich disse in croato:

— Non andate a guardare quei porci.

Poscia il Ianetich avrebbe anche eccitati alcuni ragazzi che si trovavano colà a gridare: «Urrah!», ciò che i ragazzi avrebbero anche fatto.

Il Ianetich, un bell'uomo nel pieno vigore della sua robusta costituzione di marinaio, dagli occhi neri lucenti, dalla corvina capigliatura ricciuta, interpellato dal presidente, nega ogni colpa. Conosce la lingua croata, ma anche la nostra lingua, e si esprime così:

— Go ventisei ani, e giusto adesso son vignudo fora de militar. Gavevo la morosa e adesso la go sposada.

Pres.: Lei è anche piccolo possidente?

— Mio papà, bon'anima, me ga lassado el fruto dei sui sudori. Un toco de tera che val un quatromile.

— Corone?

— Ah no, fiurini. E gnanca no lo dago per questo prezzo.

— Com'è che lei nega, mentre vi sono dei testi che affermano che lei ha dette quelle parole?

— Meh, mi no capisso. Devi esser una vendeta de quela baba, de la Ghersin.

— Ma ci sono anche le altre, e specialmente l'Anna Kosul, le quali confermano.

— Mi son sicuro de esser inozente. In quel giorno xe passada la banda, e mi iero a casa mia, che me cambiavo de camisa, perchè la devi saver che mi iero per compare de un batizo, e dovevo andar a far la zena in casa del compare. Quele done le voleva che andassi con lore. Mi che gavevo de meter la camisa bianca invece de quela de color per andar in quela zena, con la mia sposa, go dito a lore: «Mi no vado cambiarme de camisa per vignir con voialtre». No go dito una parola de più, ghe giuro. E questo lo go dito stando sul balcon de casa mia.

Dagli atti risulta che a presentare la denuncia contro l'accusato fu l'Anna Ghersin, che però ora è ammalata. L'Anna Kosul depone in croato, e da quanto dice poi il presidente al protocollista, si rileva che essa sostiene l'accusa. Però, parlando, cambia ciera più volte. Lo stesso fenomeno si riscontra quando parla pure in croato, l'altra Kosul.

Andrea Cosmich del fu Andrea, un vecchio villico, dice in italiano di essere stato nel momento in cui passava la banda a circa dieci metri dalla casa del Ianetich, e di non aver inteso questi a proferire le frasi di cui è accusato.

Dal deposto di Anna Ghersin, di cui viene data lettura, risulta che la stessa una volta, disse che l'accusato avrebbe proferite le frasi d'accusa alle 3 del pomeriggio quando la banda si recava a Piaggia; e altra volta, quando la banda alle 6 di sera, ritornava.

Su domanda della difesa viene intesa anche Antonia Ianetich, madre dell'accusato, la quale giura e depone che suo figlio, che le era sempre vicino quando passò la banda, non disse niente. Soltanto i ragazzi gridavano «urrah», ma di loro spontanea volontà.

L'Anna Kosul viene posta a confronto con la teste, e diventa rossa... persino nel bianco degli occhi, ma sostiene ancora sempre l'accusa.

L'imputato risulta incensurato, e dalle autorità di Laurana è descritto quale persona a modo, alieno da ogni agitazione politica, tutto assorto alla sua vita di marinaio, alla famiglia.

Il P. M. sostiene l'accusa, rilevando doversi credere all'Anna Kosul piuttosto che alla madre dell'accusato, giacchè questa è una donna vecchia che non avrà prestata troppa attenzione a quanto succedeva intorno a lei, e poi quale madre può essere più facilmente proclive a difendere il figlio.

Il difensore rileva di non voler fare della politica, ma di dover pur osservare come, da qualche tempo, la piccola Laurana, che avrebbe tanto bisogno di pace per continuare il suo progresso, sia stata presa di mira da certi gruppi croati che hanno delle velleità conquistatrici, e ogni giorno, si può dire, vi sono cortei, sventolio di bandiere, grida provocatrici...

Pres.: Prego, prego, questo non conta.

— Devo dirlo perchè conta. Conta nel fatto che se qualcuno è provocato, non sono certo i croati. Pende un processo contro quei dimostranti, appunto per le loro gesta.

Sostiene quindi, il difensore, che secondo le sue vedute, le parole attribuite all'imputato non potrebbero costituire il delitto ex 305, giacchè, se mai, egli avrebbe eccitato a non partecipare a dimostrazioni, e se fra quell'eccitamento avesse inframezzato l'epiteto di «porci», questo non costituirebbe che una offesa per la quale sarebbe necessaria la querela privata. Rileva il controsenso che attribuisce all'imputato anche d'aver eccitato i ragazzi a gridare «urrah». Se ciò fosse avvenuto, dovrebbesi ritenere per lo meno che il grido marinaresco equivalente all'«evviva», fosse stato in favore dei dimostranti, giacchè non si può immaginare che anche gridando evviva quando passano certi cortei si commetta un delitto. In linea soggettiva poi rileva come tutta questa accusa debba esser stata provocata o per rivalità di donne o per questioni politiche, e quel che più facilmente si palesa, dato che l'accusato è un bell'uomo e sposo di fresco, nella gelosia che può aver suscitato il suo fidanzamento con la ragazza che poi diventò sua moglie (proprio nell'epoca in cui passava quel corteo) e che l'accusa viene sostenuta da giovani donne. Domanda quindi l'assoluzione.

E la Corte manda l'accusato assolto.

★ Pres. il vicepres. del Trib. Clarici giudici i cons. Lazzarich, Pacor, Spongia; P. M. il proc. dott. Tomicich; dif. il dott. Marcocchia.

Pubblica violenza

Il bracciante Angelo Santarosa, di 34 anni, da Montereale (provincia di Udine) comparve sul banco degli accusati imputato del crimine di pubblica violenza come previsto al paragrafo 81 del Codice penale.

Pres. Come lei sa, è imputato di avere opposta accanita resistenza alla guardia municipale Marcello Silvestri, quando questa, il 27 gennaio scorso, dovette arrestarla per il suo comportamento. Si dichiara colpevole?

L'accusato racconta:

— Mi iero a Trieste per circa sei ani. Po' son andado a lavorar in Rumenia e circa tre mesi fa son tornado a Trieste, con la moglie e con due fioi. In quel tempo del fato iero senza lavor. Iera del giorno indrio che no magnavo. Per disgrazia go trovado un per de fachini che i me ga fato bever, cussì, a stomigo nudo, due bicierini de trapa. Gavevo fame e ghe lo go dito a un altro, italian come mi, ch'el me ga proposto de andar a la Beneficenza italiana a domandar i boni per una minestra in cusina popolar. Co' semo entradi se gavemo sentado insieme con tanti altri poveri che spetava là. Ma la guardia me ga scazado via. Mi protestavo, e sicome che la guardia me ga strento i polsi co' le manete, che ancora adesso porto i segni, pregavo de no strenzer tanto e tentavo de svincolarme. Poi esser, come che son acusà, che anche mi, tentando de svincolarme, gabi sgrafado le man a la guardia.

La guardia Marcello Silvestri dice che, essendo essa di servizio alla sede della Beneficenza italiana, veduti capitare due ubriachi, fra cui il Santarosa, si recò ad avvertire il segretario, il quale le disse che venivano accordati aiuti ai poveri bisognosi, non agli ubriachi. Il teste cercò di persuadere i due ad andarsene; ma il Santarosa menò un calcio alla porta dell'ufficio del consolato d'Italia e, usciti il viceconsole e il segretario, ordinarono di condurr via quell'uomo.

— Sicome no 'l voleva seguirme con le bone - dice il teste - ghe go messo le manete e per la strada el xe riuscido lo stesso a sgrafarme. Anche lui credo che el gabi portado i segni de le manete, ma naturalmente questo xe stado perchè el zercava de svincolarse.

L'accusato risulta incensurato.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa e poichè il funzionario riportò anche le lesioni alle mani, chiede una condanna secondo la maggior sanzione di pena; rispettivamente domanda che l'accusato venga bandito.

Il difensore fa valere le mitiganti della incensurata condotta, della innocente famiglia, della trascurata educazione e trattandosi di un primo fallo chiede che la pena non venga inasprita col bando.

La Corte condanna invece l'accusato pur tenendo conto delle mitiganti, a cinque mesi di carcere duro ed al bando dopo espiata la pena.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici il cons. bar. Farfoglia e i giud. dott. Lucich e dott. Alberti; P. M. il cons. aul. dott. Zencovich; difensore il dott. Depangher-Manzini.

Un rimedio efficacissimo contro il mal di stomaco invecchiato e contro la stitichezza. L'efficacia pronta e sicura che si ottiene con la Stomoxygen fecero di questo preparato un rimedio casalingo apprezzatissimo. Lo Stomoxygen è un preparato di ossigeno assolutamente innocuo, che si vende in tutte le farmacie. Generalmente viene preso 3 volte al giorno, una o due tavolette, durante i pasti. Il successo che con questo preparato si ottiene contro le indisposizioni di stomaco, contro la stitichezza e i disturbi che ne derivano, sono addirittura sorprendenti. Cessa la soverchia formazione di acidi nello stomaco, cessa la palpitazione di cuore. Scompaiono pure i dolori al fegato, ai reni e alla schiena. I nervi si rinforzano. Lo Stomoxygen viene raccomandato da molti medici insigni, poichè l'ossigeno in esso contenuto esercita un'influenza tanto benefica da non potersi immaginare migliore. E generalmente noto che l'ossigeno migliora l'aria; esso però purifica e rinforza anche lo stomaco e i reni ed uccide i microbi che spesso sono la causa di molte malattie. Lo Stomoxygen si vende in tutte le farmacie; se non vi si trovasse, il farmacista ve lo potrà procurare. Una prova vi persuaderà dell'efficacia di questo preparato.

(Pregasi tagliare).

Lo sfogo di un innamorato respinto

Ieri mattina era stato pure incominciato il dibattimento per crimine di grave lesione corporale contr oil giornaliero Giovanni Mayer, il quale il 17 novembre dell'anno scorso aveva sparato colpi di rivoltella contro la domestica Antonietta Cernecca, di 16 anni, da Pinguente, occupata presso una famiglia abitante in via Giorgio Vasari, perchè la ragazza non voleva saperne di lui, che di lei era innamorato cotto.

La Corte accogliendo la domanda della difesa per l'assunzione personale di una mezza dozzina di testi che dovrebbero deporre sullo stato di grave eccitazione in cui il giovanotto si trovava, decise la proroga del dibattimento.

Presiedeva il cons. Shisà, giud. i cons. bar. Farfoglia, giud. dott. Lucich e dott. Alberti; P. M. il cons. aul. dott. Zencovich; dif. il dott. Pangrazi.

Paura che costa cara

Giacomo Skerlj di Antonio, un vecchio settantenne, possidente e oste a Trebiciano suo paese natio, la notte del 6 ottobre intese rumore all'esterno della sua casa. Come egli raccontò ieri ai giudici, anni fa era rimasto vittima di un furto. Pensando che anche questa volta fossero i ladri, aprì pian piano la porta, vide nell'oscurità della notte - erano le 1.30 ant. - l'ombra di un uomo arrampicato sopra una vigna e nell'intento di intimorire il credulo ladro, esplose dei colpi di rivoltella. Il credulo ladro invece non era altri che tal Francesco Iogan, un cliente dell'osteria, molto in ritardo, è preso dal vino, che s'era arampicato lassù, e - dice egli - che graffiava una finestra della casa per farsi aprire. Comunque una delle palle di rivoltella colpirono il Iogan alla schiena, e ieri il vecchio canuto fu chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Il P. M. domanda condanna come in accusa. La P. C. domanda per il Iogan rimasto impossibilitato al lavoro per 77 giorni, l'importo di corone 1000 per dolori sofferti, 385 per giornate di lavoro perdute, e circa 160 corone per spese di malattia e di patrocinio.

La Corte accogliendo la tesi del difensore che non si possa ammettere l'intenzione di ferire, nel caso concreto, ritiene colpevole l'accusato soltanto della contravvenzione contro la sicurezza della vita prevista al paragrafo 335 del codice penale, nonchè della contravvenzione di illecito porto d'armi e condanna il vecchio a quattro settimane di arresto, nonchè al pagamento di corone 500 per dolori sofferti, cor. 285 per lavoro perduto e 20 per spese di patrocinio, al danneggiato Iogan, che con le altre pretese diceva rimesso alla via civile.

Il condannato si riserva, e se ne va con una mano sostenendosi col bastone, e con l'altra grattandosi il canuto capo. Non è da meravigliarsene, poichè gli costa più questa volta la sola paura, che l'altra volta il furto patito.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici, giudici i cons. Lazzarich, Pacor, Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; rappresentante la P. C. il dott. Pangrazi; difensore l'avv. Mandic.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi a.-u. «Brioni» cap. M. Cossovich da Spizza; «Albania» cap. N. Jovanovich da Cattaro; «Frigida» cap. R. Sidlmayer da Savannah; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 18 passeggeri; «Trieste» cap. L. Marangunich da Metcovich con 32 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Sempre Avanti» cap. M. D. Arigo da Catania; il logher italiano «Venere» cap. D. Arrigo Filippo da Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Perla» partito il 14 da Colombo per Aden; «Moravia» partito il 16 da Singapore per Hongkong; «Spuma» partito il 16 da Calcutta per Madras; «Vorwaerts» arrivato il 15 da Yokohama a Kobe.

«Atlantico» partito il 16 da Algeri per Torreveja, «Baltico» partito il 15 da Emden per Gravosa, «Principessa Cristiana» passato il 15 da Gibilterra; «Quarnero» arrivato il 15 a Moulmein.

Una furlana „autentica" esumata

Cormons 17. In questi giorni di fervente curiosità per la «furlana» riuscirà di non poco interessamento il rilevare che l'autentic, vecchio ballo friulano, venne esumato in un archivio privato di Cividale. Il signor Ettore Zanuttini, direttore di banca e presidente della banda di Cividale, ebbe la fortuna, appunto, dopo minute ricerche fatte in archivi privati di Cividale, archivi i cui documenti risalgono fino al 1500, di rinvenire un manoscritto originale riproducente la vecchia danza friulana, composta per settetto, formato da violini, viole, contrabasso ed un istrumento a fiato in ottone. Il manoscritto dovrebbe essere stato scritto nel '500; ed è noto, da ulteriori esumazioni di vecchi documenti fatte negli archivi cittadini di Cividale, che a quell'epoca nella bella cittadina, antica capitale del friuli, venivano tenuti concorsi di ballo e specialmente di «furlane».

La musica, scoperta ora, è in tempo dispari, a tre, ed è contraddistinta da parecchi motivi molto originali e graziosissimi di fresco carattere classico usato nelle danze di quei tempi beati; ed è questa anche una riprova della genuinità della scoperta. Caratteristico è il fatto che in certi punti dello spartito viene indicato al ballerino di accompagnare la graziosa musica con battere di mani. Comunque sia, dalla scoperta di questo manoscritto musicale, appare evidente che la culla della «furlana» sia stata proprio Cividale, donde si diffuse poi per tutto il Friuli, passandone anche, in processo di tempo, i confini.

Sullo scorcio del '500, finita la guerra fra Venezia e Massimiliano d'Austria con grande onore del Friuli e dell'eroica Cividale, la «furlana» entrò prima timidamente, poi affermandosi vittoriosa, nelle sale della Dominante, ove i Patrizi veneti trovarono veramente deliziosa la danza che i buoni sudditi friulani ballavano nelle loro giocondе sagre.

Dall'osservazione del manoscritto appare evidente che tutte le «furlane» partorite finora e di cui oggi tanto si parla, non sono che parti di più o meno felici fantasie.

Sabato p. v. verrà tenuto a Cividale il ballo dello «sport»; e vi verrà ballata la «furlana» nella sua genuinità, con concorso a premi cospicui in denaro ai migliori ballerini.

Sappiamo che, fra brevissimo, la graziosa, vecchia danza friulana verrà data alle stampe.

(Anche il maestro Marzuttini di Udine ha scoperto in questi ultimi giorni una «furlana», in tempo di ¾, che fu ballata nel 1839 durante la visita ad Udine dell'imperatore Ferdinando. I documenti riguardanti quella esecuzione si trovarono all'archivio municipale di Udine. La «furlana» del 1839, che ripete la vecchia classica «furlana», sarà eseguita e pubblicata (N. d. R.).

CONGRESSO DEGLI ADDETTI ai Comuni del Friuli

Cormons, 16. Ieri, a Gradisca, sotto la presidenza del signor Ponton di Ajello, fu tenuto il congresso generale della Società di protezione fra gli addetti dei Comuni della provincia di Gorizia e Gradisca. Erano rappresentati i seguenti Comuni: Monfalcone, Gradisca, Cormons, Cervignano, Ajello, Campolongo, Terzo, Villa Vicentina, Visco, Ronchi, San Pier d'Isonzo, Turiacco, Romans, Sagrado, Mossa, San Lorenzo di Mossa, Villesse, Chiopris-Viscone, Medea, Lucinico, Capriva, Mariano.

Fra le varie comunicazioni, il vicepresidente della Società, sig. Ponton, partecipa che è stato presentato alla Dieta provinciale il progetto di legge regolante il servizio degli addetti ai Comuni, nonchè la legge riflettente i provvedimenti per la vecchiaia; ed al riguardo partecipa inoltre che gli fu assicurato che tale progetto verrà senza dubbio pertrattato durante la presente sessione. Comunica ancora che l'on. Pettarin ha pure presentato una mozione in merito ai suddetti due progetti di legge e che la presidenza della Società fra gli addetti ai Comuni si è affrettata a porgergli un caldo ringraziamento. Venne poscia approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli addetti al servizio dei Comuni, radunati al congresso generale nella città di Gradisca, proclamano il diritto ad un trattamento umano; approvano l'operato della Direzione per il sollecito esaudimento dei loro postulati; e reclamano dalla Dieta provinciale la sollecita pertrattazione della legge per la stabilità e per la creazione del fondo pensioni per tutte le categorie dei funzionari comunali.

Il conto consuntivo venne poscia approvato senza eccezioni; e dallo stesso risulta un civanzo di cassa di cor. 219.47. Fu deliberato quindi che i congressi abbiano luogo alternativamente nei nostri quattro distretti giudiziari, cioè di Monfalcone, Gradisca, Cormons e Cervignano. Il pressimo sarà tenuto a Cormons.

Alle eventuali, torna sul tappeto la questione del segretario di Mossa, al quale, secondo la deliberazione ultimamente presa da quel Consiglio comunale, è stata data la disdetta del contratto di servizio. Il segretario stesso poi interessa vivamente la Società d'intervenire energicamente nella questione in suo favore. Comunque, egli ricorrerà alle autorità superiori contro l'ingiusto deliberato consiliare.

Su proposta del sig. Sfiligoi, fu stabilito che vengano fatti i passi presso tutti i Comuni, affinchè i funzionari dipendenti vengano assicurati contro le disgrazie accidentali; e specialmente le guardie e le guardie campestri, ciò che è, naturalmente, d'obbligo. Lo stesso sig. Sfiligoi propone inoltre che, agli addetti assunti in via provvisoria, con la loro nomina ad effettivi, venga pure computato il servizio prestato provvisoriamente.

CRONACA DI POLA

Pola, 17. Il turno di consulenza a Pola dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie si terrà al Municipio giovedì 19 corr., dalle 9 alle 12 ant. Gli interessati possono rivolgersi al funzionario dell'istituto per qualsiasi consiglio od informazione riguardo il diritto industriale, l'istruzione professionale, l'apprendisaggio, gli interessi commerciali, ecc. Tutte le prestazioni dell'Istituto sono gratuite.

★ La signorina Romana Vodopia, figlia di un trattore a Veruda e allieva del collegio delle domenicane, ieri, mentre con una sorella minore passeggiava per una via di Veruda, fu colpita da una fucilata sparata da individuo rimasto finora ignoto. La signorina Vodopia riportò una ferita alla regione masseterica e dovette assoggettarsi a cure mediche.

★ Giovanni Pettener, di 36 anni, abitante al N. 166 di Monte San Giorgio, alle 8 di sera, mentre per rincasare attraversava il bosco dietro la Madonna delle Grazie, fu aggredito da certi Travicich, padre e figlio che lo gettarono a terra, tempestandolo di colpi e derubandolo del portamonete contenente 40 corone. In seguito a denuncia del Pettener, i due Travicich, che si dichiarano innocenti, furono arrestati.

★ Domani, mercoledì, al Politeama si terrà un veglione mascherato.

Il Congresso della Lega Nazionale a Laurana

Laurana, 16. Nella sala dell'Asilo infantile si tenne ierlaltro il congresso ordinario della Lega Nazionale. Il direttore commemorò i soci decessi e diede relazione sull'attività svolta dal sodalizio e dall'asilo. Seguì la relazione del cassiere sig. Felice Codacovich, da cui si rileva che nell'anno decorso si ebbero corone 1284.34 d'introito, e precisamente da oblazioni cor. 218.98, da feste cor. 973.36, da canoni cor. 92; negli esiti l'asilo figura con cor. 1190.64. Si ebbe un civanzo di cassa di cor. 93.70 che venne portato a conto nuovo. A formare la nuova direzione vennero eletti per acclamazione a direttore il sig. dott. Ruggero Sandri, a vice-direttore il sig. G. B. Zupar, a segretario il sig. Giuseppe Catnich, a cassiere il sig. Felice Codacovich. A delegati al congresso di Parenzo i sig.ri Francesco Vellusig ed ingegnere Vincenzo de Terzi.

Si stabilì poi di collocare nella sala del Gabinetto di lettura una cassettina salvadanaio della Lega.

Società Operaia di Parenzo

Parenzo, 16. Giovedì 19 febbraio p. v., alle 6.30 pom., nel teatro comunale Verdi si terrà la festa di ballo mascherato a beneficio del fondo della Società Operaia di mutuo soccorso. Il biglietto d'ingresso è stabilito a cor. 1.20 per signori, cent. 60 per signore e cor. 1 per maschere; alla porta vi sarà il bacile. Tutti gli intervenuti riceveranno all'ingresso un biglietto per concorrere ad un premio; ed alla maschera più elegante sarà assegnato il premio d'un orologio d'oro. Prima del riposo della mezzanotte dal coro cittadino verrà cantato l'inno della Società Operaia, musicato dal maestro Orazio Ugolini.

★ Per dare una spinta all'agricoltura, si usa ormai in tutti i paesi evoluti in fatto di agricoltura di distribuire agli scolari delle scuole inferiori alberi fruttiferi da piantare e coltivare sotto la guida dei maestri. Il Consiglio agrario provinciale dell'Istria, conscio dei grandi vantaggi che apporta tale iniziativa, assegnò ultimamente al Consorzio agrario di Lussinpiccolo cor. 300 per l'acquisto di alberi fruttiferi destinati alla festa degli alberi che il detto consorzio intende di istituire nelle scuole popolari di campagna di quel distretto.

È la marca "Scott" che dovete esigere!



L'alta riputazione che la Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo si è acquistata, anche nel campo dei medici, diede e dà continuamente occasione a sostituzioni e alla esibizione di altre Emulsioni di pretesa «eguale bontà».

Ella agirà perciò

nel di Lei stesso interesse

se resterà fedele alla Emulsione Scott originale, poichè è questa la sola Emulsione di olio di fegato di merluzzo preparata secondo il procedimento Scott, e che gode già da quasi quattro decenni di una fama universale.

Chieda e comperi perciò solamente l'Emulsione Scott!

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

PASTA ALIMENTARE di pure uova

(Sistema bolognese)

G. ROSTIROLLA

Via G. Gallina 4.

Fabbricazione giornaliera di pasta di sole uov Tagliatelle, anestine, sorprese, strichetti, maccheroni. — Specialità tortellini (panierini).

Il P. T. Pubblico assiste alla confezione della pasta e si convince dell'assoluta igiene e pulizia

TÈ MESSMER

la qualità preferita e la più introdotta, qualita straordinariamente fina, di gusto squisito e conveniente nell'uso.

Vendesi in pacchetti da centesimi 50 in più.

Osram

Lampada a filamento trafilato

75% risparmio di corrente
Luce bianca brillante
Straordinaria durata d'accensione

Deposito principale per Trieste, Gorizia, Litorale e la Dalmazia:

R. Ditmar Gebrüder Brünner S. A.

VIENNA

Trieste, Piazza Ponterosso 1.

Extra piatto. Elegantissimo

Orologio in oro doublé

per le persone distinte, marca premiata, soltanto Cor. 4.40. Quest'orologio ha una buona macchina ad ancora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.40, due orologi Cor. 8.60. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.

I. RABINOWICZ

Vienna VII Lindengasse 2-T.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4.-6.-8. Con interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II, Praterstraße ... 1258

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto:	un taglio	Cor. 7.—
	» »	» 10.—
	» »	» 15.—
	» »	» 17.—
	» »	» 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione

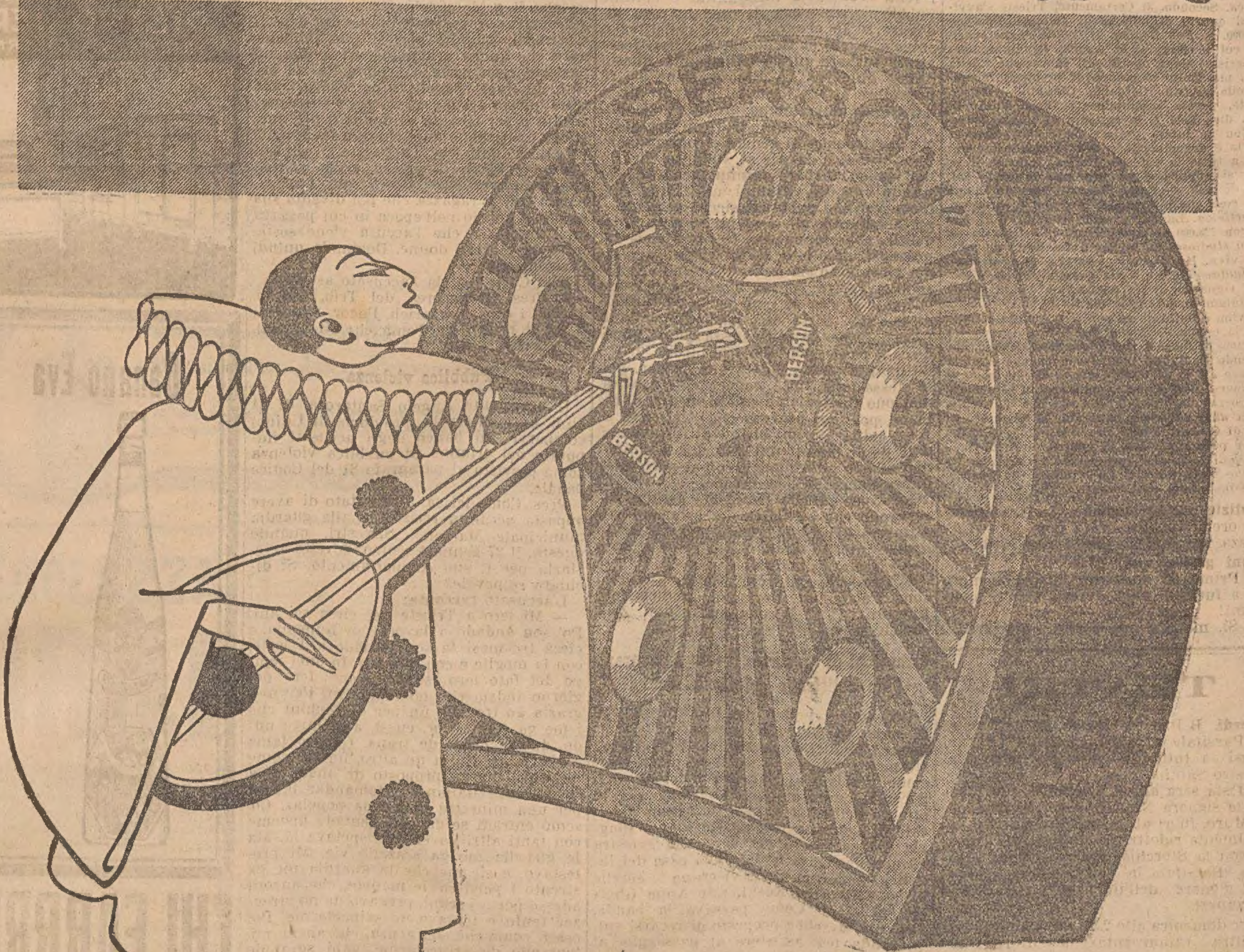
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).

ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango —

Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

BERSON



IL NUOVO TACCO DI GOMMA

è impareggiabile per durata, per la forma e per l'elasticità, perchè fabbricato con una miscella speciale di **GOMMA PARA.**

Facendo l'acquisto, osservare sempre il nome di fabbrica

„BERSON".

Fabbriche Berson, Vienna VII/1

Ad eliminare la **Forfora,** ad arrestare la **Caduta dei Capelli**

usate l'efficacissima **CHININA SALUS**

Inodora e profumata.
Boccetta piccola Cor. 1.20 grande Cor. 1.80.

★ Al telegramma di plauso e saluto spedito dall'Orchestrale parentina ad Antonio Smareglia dopo l'entusiastico successo dell'op. «L'abisso», il maestro rispose con una lettera di ringraziamento.

Società Operaia di Cittanova

Ballo e tombola

Cittanova, 16. Sabato prossimo, nella sala comunale, si darà l'annuale festa di ballo a beneficio della nostra Società Operaia. Vi sarà la lotteria e funzionerà la posta umoristica. I ballabili saranno eseguiti da un gruppo di nostri filarmonici.

★ Il Consiglio d'amministrazione della Società Operaia, nell'ultima sua seduta, decise di tenere quest'anno il pubblico giuoco di tombola nel prossimo estate, nella domenica successiva al giorno in cui ricorrerà il patrono della città. E' stata incaricata la Direzione di intraprendere i passi necessari.

Per un Ricreatorio a Fiume

Fiume 17. Il congresso generale ordinario del Banco operaio fiumano, per festeggiare il venticinquesimo anniversario della fondazione del Banco, elargì 1000 corone pro Ricreatorio fiumano.

★ Ieri nel pomeriggio alle 2, la quindicenne Elsa Medanich, stava guardando col cannocchiale da una finestra di un terzo piano, a Sussak dove abita, quando, sporgendosi troppo in fuori, precipitò sulla via. Fu raccolta in gravissimo stato con le braccia e le gambe fratturate e i denti rotti, e portata col carro dell'infermeria all'Ospedale.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.94 a 23.99, Londra 23.93 a 24.03, Francia 95.15 a 95.50, Italia 94.80 a 95.10, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germ. 117.25 a 117.55, Rend. austriaca in carta 83.60 a 84.—, Rendita ungherese in oro 4%, 100.70 a 101.10, Rendita austr. in cor. 83.70 a 84.10, Rend. ung. in cor. 83.50 a 83.90, Credit 639.— a 642.—, Italiana 98.— a 97.—, Staatsbahn 716.— a 710.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 228.— a 231.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.50, Azioni Credit 640.50, Lloyd n. 630.—, Ferrov. dello Stato 717.50, Lombarde 106.—, Alpine 840.—, Lotti turchi 229.75, Chèques Parigi 95.26. fermo

MILANO. Cambio 100.33, Rendita 97.22, Meridionali 531.—, Mediterranee 252.—, Edison 570.—, Commerciali 846.50, Terni 1524.

GENOVA. Commerciali 847.—, Mediterranee 252.—, Rubattino 404, Eridanie 593.—, Terni 1526.—, Ansaldo 275.50, Savona —.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.22, Rend. ital. 3 3/4% 96.82, Rend. aust. oro 91.—, Rend. ungh. oro 4% 85.10, Rend. spagnola 90.40, Cambio Londra 25.13 1/2, Rendita turca unif. 86.55, Azioni Banca ottom —.—, Rio Tinto 18.07, Lotti turchi 203.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 113.—, Länderbank 576.—, Banca di Parigi 1688, Meridion. ital. 531.—. deb.le

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.70, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.40, Rendita ungh. oro 4% 84.30, Azioni Credit aust. 206.50, Lombarde 22.75, Ferrate dello Stato 156.50, Vienna breve 85.07, Parigi 81.15, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 108.—, Cambio Italia 80.75, Laurahütte 164.75, Lotti turchi 169.25, Rubli in banconotte 216.10, Disconto Commandit 199.25. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.90, Rendita aust. oro 90.25, Azioni Credit 206.40, Banca nazion. 141.30, Ferrate Stato 156.50, Lombarde 22.50, Cambio su Vienna 85.12 1/2, Londra breve 20.44, Parigi 81.17. staz.o

LONDRA. Consolidati 76 9/16, Lombarde 4 1/2, Argento 26 1/2, Rend. giappon. 100—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97 1/4, Baltimore and Ohio 91 5/8, Canada Pacific 213 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 101 7/8, Missouri Pacific 25 5/8, Northern Pacific 114 3/4, Pennsylvania 110 1/2, Philadelphia and Reading 166 3/4, Southern Pacific 55 3/4, Southern Railway Com. 26 1/4, Union Pacific Com. 161 5/8, Amalgamated Copper 75 1/2, Anaconda 36 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 65 3/8. Tendenza deb.le

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average p. marzo 49.75, per maggio 50.50, per settem. 51.73, per dicem. 52.50. staz.o

HAVRE 17. Santos good average p. dicem. (50 chilò) a 61.75, per marzo 62.50. staz.o

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per febbr. 9.35—, per marzo 9.37 1/2, per aprile 9.42 1/2, per maggio 9.52 1/2, per giugno 9.60—, per luglio 9.67 1/2. calmo

PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.50 calmo, bianco per mese corr. 32 3/8, per marzo 32.50, per marzo-giugno 32 3/4, per maggio-agosto 33 1/8, Raffin. 64.50 a 65.—. calmo

LONDRA 17. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 5/8. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato calmo Vendite 8000. Importazione 42000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.67, febbraio-marzo 6.66, marzo-aprile 6.68, aprile-maggio 6.64, maggio-giugno 6.64, giugno-luglio 6.60, luglio-agosto 6.56, agosto-settembre 6.45, settembre-ottobre 6.31, ottobre-novembre 6.23, novembre-dicembre 6.19, dicembre-gennaio 6.18.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 76.75, per marzo 76.25, p. marzo-giugno 75.50, per maggio-agosto 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 26.15, per marzo 26.55, per marzo-giugno 26.90, per maggio-agosto 26.90. staz.o

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.55, p. marzo 35.65, p. marzo-giugno 35.60, p. maggio-agosto 35.50.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 18.85, per marzo 19.80, per marzo-giugno 19.80, per maggio-agosto 20.20. calmo

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 43.75, per febbr. 44.12, per maggio-agosto 44.75, per settem.-dicem. 43.—. fiacco

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente: non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DONNA trentaduenne, sana, robusta, indipendente, brava massaia cerca posto presso persona sola o vedovo con figli. Offerte «Maria 10135» al Piccolo. 10135 A

PRESTASERVIZI offresi piccola famiglia. Richieste sub «Friulana» al Piccolo. 2380 A

RAGAZZA tedesca per tutti lavori di casa, cerca servizio. Offerte sub «Giovane 10168» al Piccolo. 10168 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA per la mattina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12322 B

CUOCA semplice, giovane, onesta, buoni attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 10229 B

CUOCA brava, preferibilmente italiana o triestina, coscienziosa, conduttrice casa, cercasi da signore solo, malfermo in salute, dimorante a Fiume. Presentarsi Hotel Centrale, stanza 3a, sino ore una pomeridiana. 10126 B

DOMESTICA giovane cercasi. Gatteri 29, I p. 2388 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Barriera vecchia N. 21, II. 2337 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Ugo Foscolo 27, porta 17. 2447 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Artisti 10, II, destra. 2449 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Barriera 13, I piano, porta 7. 2461 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dall'1.30 alle 2.30, via Scussa 7, quarto, porta 17. 2326 B

DONNA servizio cucina, e un ragazzo per posate cercansi. Rivolgersi: Trattoria-Buffet Giovanella, riva Grumula 22, dalle 10.30 alle 11. 10154 B

DOMESTICA tedesca, con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi. Lazzaretto vecchio 45, secondo, sinistra. 2392 B

DONNA o ragazza, preferibilmente friulana, quale bambinaia, nonchè per lavori domestici cercasi per dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2404 B

DOMESTICA o prestaservizi giovane, con certificati cercasi. Via Rossetti 5, terzo, sinistra. 2294 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza N. 55, IV piano. 2293 B

DOMESTICA dai 20 ai 30 anni, onesta, capacissima tutti lavori domestici, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi: Belvedere 26, III, porta 13. 2318 B

DOMESTICA brava, onesta, buona paga, cercasi. Romagna Pendice Scorcola 629, secondo. 2291 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Boschetto 10, terzo. 10090 B

DONNA per servizi, cercasi. Via Pondares N. 11, terzo. 10170 B

DOMESTICA italiana cercasi prontamente per piccola famiglia. Rivolgersi: Piazza G. B. Vico 2, II, porta 12. 2356 B

DOMESTICA brava, salario 26 corone mensili, cerca famiglia Rosich, Remota 19, II piano, porta 13. 10217 B

DONNA di servizio per mattina e dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2177 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, cercasi prontamente, dalle 3 alle 6. Zonta 9, primo. 10206 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente tre ore mattina. Cecilia 13, porta 7. 2288 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Conti 36, III, sinistra. 10099 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Via Bonomo 1, II, porta 9. 10156 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 9. Carducci 38, primo. 2467 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 7, porta 5. 10243 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via Farneto 36, IV. 2451 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per la mattina, buon'ora sino 11. Via Boschetto 6, III, p. 9. 10116 B

PRESTASERVIZI con attestati o raccomandazioni cercasi per la mattina, 24 cor. mensili. Via Geppa 4, porta 7. 10165 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente per bambini. Via Nuova 30, terzo, sinistra. 2398 B

RAGAZZA friulana o istriana per piccola famiglia cercasi. Acquedotto 88, secondo. 2372 B

RAGAZZA tedesca, sappia cucinare cercasi, due persone sole. Bachi 6, porta 9. 2384 B

RAGAZZA, tutti lavori domestici, sappia anche cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Ireneo della Croce 10, II, 6. 2411 B

RAGAZZA stabile, pulita, cercasi prontamente. Luigi Galvani 5, II, Bison. 10185 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi prontamente mattina, dopopranzo. Via Tigor 8, porta 8. 10094 B

RAGAZZETTA, donna, cercasi prontamente. Via Gatteri 36, primo; presentarsi di dopopranzo. 2314 B

SERVITORE persona civile per singole giornate o pomeriggi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2374 B

SARTA commissioni bravissima cercasi. Via dei Giuliani n. 19. 2375 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, lunga pratica, tanto in studio che fabbrica, cerca posto, miti pretese. Offerte sub «Assistente 100» al Piccolo. 10180 C

AGENTE capacissimo, ramo commestibili, delicatezze oppure «Buffet», cultura commerciale, parla italiano, tedesco e croato, offresi prontamente. Offerte: «Montevideo» Piccolo. 2348 C

CONOSCITORE serbo-croato, scrittura cirilliana, offresi corrispondenza, traduzione. «Cirilliano» Piccolo. 10215 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, sloveno, contabile, pratico cose giudiziarie, esente servizio militare, cerca posto. Scrivere: «Cauzione H. 1178» a Haasenstein & Vogler, A. G. Vienna, I, Neuer Markt 3. 93020 C

DONNA capace, forte, bella presenza, offresi per ambulanza medica, oppure dentista, a giornata. Richieste «Antonia 80» al Piccolo. 2415 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiana-tedesca, pratica scrittoio offresi. Richieste «Stabile» Piccolo. 10184 C

GIOVANE diligente, studioso, parla italiano, tedesco e sloveno, offresi quale praticante scrittoio. Offerte «Luigi» Piccolo. 10089 C

IMPIEGATO tedesco, pensionato, cerca posto fiducia od altra occupazione, per alcune ore al giorno. Fidato, coscienzioso. Offerte in lingua tedesca sub «Fleissig 60» fermo posta centrale. 10161 C

INFERMIERE diplomato con ottimi certificati offresi per stabilimento come infermiere eventualmente altri servizi. Scrivere «Infermiere S. T.» al Piccolo. 2306 C

IMPIEGATO Stato, corrispondente italiano, tedesco, con studi e pratica commerciale, cerca impiego pel pomeriggio. Offerte sub «Serietà 25» Piccolo. 9856 C

LEGALE viennese, con cognizioni commerciali, ufficiale di riserva, cerca occupazione adatta. Gentili offerte «High life» Piccolo. 2393 C

LAVORANTE sarto cerca sartoria che gli dia lavoro a domicilio per qualsiasi capo. - Indirizzo Piccolo. 2333 C

LAVORANTE sarto, capace, cerca occupazione tanto a cottimo come a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2332 C

MURATORE e pittore bravissimo raccomandasi ai proprietari di case e privati. Recapito corrispondenze, Marino Grgin, via del Bosco 18, terzo. 10127 C

MACCHINISTA provetto, meccanico, parla più lingue, cerca posto stabile per fuori. Offerte sub «Capace» verso scontrino al Piccolo. 2086 C

PARRUCCHIERA offresi, balli, servizio domicilio. Gelsi 3, III. 2334 C

RAGAZZA pratica, cerca posto per appalto. Gentili offerte «Seria 10171» Piccolo. 10171 C

RISCUOTITORE quarantenne, dispone cauzione, offresi anche per posto fiducia. Gentili offerte sub «Fiducia 9890» Piccolo. 9890 C

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, dattilografa, tenitrice libri cerca posto. Offerte «Fleissig» Piccolo. 2108 C

SARTE brave in commissioni assumono lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 2339 C

SIGNORINA pratica in tutti i lavori commerciali offresi, 1. aprile. Offerte sub «Capacità 2324» Piccolo. 2324 C

SARTA brava, priva conoscenza raccomandasi a giornata alle distinte famiglie. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2290 C

SARTA da donna, brava, cerca lavoro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2430 C

SIGNORINA pratica lavori contabilità, cassa, scrittoio offresi. Chiozza 49, porta 1. 2403 C

SIGNORINA tedesca, perfetta conoscenza ungherese, pratica negozio e scrittoio cerca posto negozio o scrittoio. Scrivere «Tüchtig», posta restante, Pirano. 10189 C

SIGNORE bella presenza, cultura commerciale, cerca posto come fatturista, corrispondente italiano, tedesco, preferibilmente magazziniere ramo commestibili, coloniali oppure lavori Punto franco. Ottime referenze. Offerte «Buenos Ayres» Piccolo. 2347 C

SIGNORA pratica lavori sarta, conoscenza italiano, tedesco e slavo, offresi venditrice confezioni. Via Farneto 46, secondo. 10201 C

SARTA capacissima, ex proprietaria lavoratorio, offresi a giornata, cor. 2. Offerte sub «Mercedes» Piccolo. 10121 C

TECNICO edile, diplomato, eseguisce qualsiasi progetto disegno, dettaglio. Offerte sub «A. P.» al Piccolo. 10123 C

VEDOVA distinta, cerca posizione sicura, in famiglia distintissima, dirigere casa, assistenza ammalati, o per vedovo con bambini. Eventualmente anche in provincia. Richieste «Miti pretese» Piccolo. 10163 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE assicuratore, perfetta conoscenza sloveno, possibilmente tedesco e comprenda italiano, cercasi da primaria Compagnia d'assicurazione. Ottime condizioni. Stipendio fisso, provvigioni, diritto a pensione. Preferenza a sloveni. Offerte dettagliate sub «A. G. 300» al Piccolo. 10235 D

AGENTE in manifatture al dettaglio cercasi per primario negozio; indispensabile lingue italiana, tedesca. Offerte al Piccolo sub Dettaglio 1914. 2410 D

AGENTE in confezioni da uomo, abile che parli anche tedesco, cercasi. Offerte sub «Franco» al Piccolo. 2441 D

APPRENDISTI pasticceri cercansi. Giuseppe Urbanis, Tergesteo. 12217 D

CONTADINO giovane o volonteroso, capace lavori giardino cercasi due giorni settimanali. Presentarsi: via Nuova 21, magazzino. 2379 D

CASSIERE e venditrici cercansi. Covacich, cassa cine Edison, 4½-5. 2364 D

DONNA per pulizia scrittoio, cercasi un'ora al giorno. Rivolgersi: via Ruggero Manna N. 10, I piano, porta 7. 10250 D

FATTORINO giovane cercasi per scrittoio. Offerte «Grande azienda» Piccolo. 2331 D

GIOVANE cercasi per magazzino. Via Acque 13. 10182 D

GARZONA sarta da donna con paga cercasi. - Torre bianca 18, terzo. 9914 D

GARZONA per lavoratorio di berrette cercasi. Via Arcata, Cappelleria Facchinetti. 2316 D

IMPIEGATO e cursore cercasi. Offerte con copie certificati, indicando emolumento. «Ingrandimento Azienda» Piccolo. 2315 D

LAVANDAIE bravissime, portatrici e garzone cercansi a buonissime condizioni. Via Raffineria N. 5. 2289 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Piazza Borsa N. 14, II, Farchi. 2311 D

LAVORANTE fabbro capace e mezzi lavoranti cercansi. Petruzzi, via Ugo Foscolo 19. 2287 D

LAVORANTE stiratrice cercasi a giornata. Via Pondares 3. 2323 D

MEZZO lavorante falegname cercasi per riparare mobili usati. Via Pozzacchera N. 4. 2312 D

MEZZO lavorante per pulire metalli per lavoratorio nichellatura cercasi. Indirizzo Piccolo. 2284 D

MEZZA lavorante principiante sarta donna cercasi; non più 4 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 2301 D

MODISTE lavoranti e garzone, cercansi. E. Alessandrino, via Nuova 40. 10232 D

PORTINAIO, persona sola, cercasi prontamente per stabile, posizione centrica. Offerte sub «Vienna» fermo in posta centrale. 12318 D

PIAZZISTI per libri, cercansi. Libreria Triestina, S. Giacomo in monte 2. 10149 D

PARRUCCHIERA brava, cercasi la mattina dalle 9 alle 9.30. Via Boschetto 6, III, porta 9. 10115 D

PERSONE bene introdotte presso famiglie, hotels ecc., capaci di esitare commestibili di genere finissimo, quali: tè, wishy, champagne, biscotti marca speciale, ecc., cercansi da primaria ditta avente deposito in città. Offerte sub «Ardesia» al Piccolo. 10190 D

PIAZZISTA viaggiatore articolo carta cercasi paga fissa; solamente persona ottimo morale. Offerte sub «Giovane 2362» Piccolo. 2362 D

PRATICANTE per studio avvocatile cercasi prontamente. Via Nuova 11, secondo. 2338 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per aiutare nella pulitura delle finestre; 5 cor. settimanali. Presentarsi dalle 12-1. Luigi Ricci 5, porta 8. 10129 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2401 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi prontamente. Corso 12. 2453 D

RAGAZZA, quale riscuotitrice, cercasi. Parini 12, I piano, porta 8. 2452 D

RAGAZZA sarta uomo, cercasi prontamente. Sartoria Conte, piazza Borsa 7. 2448 D

RAGAZZA per sorvegliare due bambine al pomeriggio cercasi. Via Canova 13, pianoterra. 2327 D

RAGAZZETTO cercasi per distribuzione pane. Pistoria Chiaruttini, Stadion 35. 2358 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Donadoni 6, angolo Media. 9882 D

RAGAZZI apprendisti per fabbrica specchi cercansi. Via dell'Istituto 10. 9875 D

SIGNORINA seria cercasi per primaria pasticceria. Offerte sub «C. V.» al Piccolo. 2127 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale, con conoscenza lingue, cercansi prontamente quali agenti-riscuotitori. - Presentarsi: via Ghega 13. 2454 D

SIGNORINA praticante, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, seria, attiva, cercasi da stabilimento industriale. Offerte «Esattezza» al Piccolo. 2438 D

SIGNORINA distintissima, bella presenza, cercasi. Corso 24, magazzino, destra. 10130 D

SCATOLAIO per riparare scatole, cercasi. E. Alessandrino, via Nuova 40. 10233 D

STENODATTILOGRAFO tedesco, capace, cercasi prontamente per ufficio commerciale. Offerte sub «Atlantic» al Piccolo. 10119 D

VENDITRICE che parli italiano, tedesco, cercasi per chiosco Stazione Piazza Caserma, Elettrovia Opicina. Da presentarsi sopra luogo. 10112 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, corone 70, darebbesi a impiegato. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 13. 10212 E

ALLOGGIO, vitto per giovane operaio onesto. - Fontana 3, scala destra, porta 6. 10177 E

CAMERE due, vuote o ammobiliate, grandi, chiare, comodo cucina, affittansi. Acquedotto 56, primo, porta 5. 10222 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a uno o due signori. Boccaccio 3, porta 14. 2424 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi, 26 corone mensili. Via Petronio N. 7, porta 12. 10207 E

CAMERA con due letti, comodo cucina. Foscolo 31, secondo. 10198 E

CAMERA bene ammobiliata, vista Cavana affittasi uno, due signori, volendo buonissimo vitto. Via Madonna del mare 2, secondo. 1976 E

DONNA sana, prenderebbe bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2371 E

FAMIGLIA distinta, prenderebbe a dozzina giovanetto studente. Indirizzo Piccolo. 2381 E

LETTO buono, affittasi a giovanotto dabbene. - Barriera 19, porta 12. 2405 E

LETTO affittasi. Via Gelsi N. 3, I, porta 5. 2300 E

RAGAZZA o donna cercasi quale compagna di stanza. Via Boschetto N. 13, I, porta 3. 2286 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Chiozza 4, I, sinistra. 9949 E

STANZA elegantemente ammobiliata, altra due letti, affittansi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12313 E

STANZA ammobiliata, davanti, disobbligata affittasi, 22 corone. Leonardo da Vinci 2, 12. 9945 E

STANZA grande, bene ammobiliata, vitto affittasi prontamente. Zonta 5, secondo. 9956 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta 11. 2226 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Giambattista Vico 8, porta 13. 9963 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale affittasi. Via Ghega 2, quarto, porta 21. 2195 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 3, II, porta 10. 2194 E

STANZETTA affittasi prontamente, eventualmente vitto. Domenico Rossetti 16, porta 2. 2283 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso levatrice. Belvedere 26, mezzanino, sinistra. 9885 E

STANZA elegantissima, grande, soleggiata, comfort moderno, affittasi prontamente. Carducci 34, I. 9876 E

STANZA e camerino ammobiliato affittansi. - Madonna del mare 3, terzo. 2208 E

STANZA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 19. 10027 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, vista strada, affitta famiglia tedesca, cor. 24. Via S. Francesco 40, II, porta 7. 2012 E

STANZA ammobiliata, per uno o due persone, vista davanti, volendo vitto viennese, affittasi. Via Valdirivo 36, II. 1748 E

STANZE 1, 2 e 5 per scrittoio, appigionansi prontamente per cor. 600, rispettivamente 1200 e 2000; ascensore, luce elettrica. Via S. Nicolò 34. 1107 E

STANZA bene ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Salita Promontorio N. 7, I p., porta N. 1. 2100 E

STANZA o stanzetta ammobiliata o vuota, eventualmente vitto o comodo cucina, affittasi. Cologna 11, II. 10205 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Rossetti N. 15, mezzanino. 10214 E

STANZA bene ammobiliata, comfort, volendo vitto. Padulina 11, I piano, porta 7. 10211 E

STANZA vuota affittasi a signora sola. Chiozza 7, terzo. 10175 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8, angolo Gatteri. 10174 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Acquedotto 73, IV. 10118 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. G. Gatteri, 23, porta 20. 2329 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 15, primo, porta 7. 10095 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi a signore o signorina dabbene. Via Ferriera 5, II, porta 23. 2298 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Parini 11, porta 12. 2442 E

STANZA ammobiliata, con buonissimo vitto. Caserma 8, III. 10226 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2421 E

STANZE una oppure due, elegantemente ammobiliate, affittansi. S. Nicolò 14, II. 12324 E

STANZA elegante, soleggiata, per uno o due signori, affittasi prontamente. Belvedere 20, secondo, porta 13. 10218 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Cellini 1, vicinanza Meridionale. Rivolgersi: portinaio. 2486 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi prontamente. Commerciale 44, I, porta 3. 10213 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, II, porta 9. 2385 E

STANZA due letti, volendo vitto affittasi. Corso 39, II, p. 15. 10191 E

STANZE ammobiliate affittansi uno, due signori. Geppa 16, I. 10169 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Toro 12, terzo. Visitarla dopo le 2 pom. 2359 E

STANZA vuota affittasi a signora sola presso coniugi soli. Via Madonnina 13, porta 4. 2342 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 2355 E

STANZA grande, ammobiliata, passaggio libero, affittasi prontamente, due persone. Acquedotto 23, I, interno. 10236 E

STANZA grande, bellissima, davanti, vista sul Porto, affittasi pressi Meridionale. Via Geppa 6, terzo. 10257 E

STANZE (2) vuote, volendo comodo cucina, affittansi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 2463 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Venezian 16, primo. 10262 E

STANZE magnifiche (1-2), massima eleganza, pulizia, affittansi. Machiavelli 7, II p., destra. 2370 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10203 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA elegantemente ammobiliata, con gas, ingresso libero, in via Lazzaretto vecchio od adiacenze, cercasi prontamente. Offerte «Scapolo» Piccolo. 2426 F

CAMERETTA ammobiliata uso cucina cerca donna con bambino pressi Scuole Giotto. Offerte sub «Giotto» Piccolo. 10104 F

CAMERA ammobiliata, modesta, per due sorelle, cercasi. Offerte con prezzo «Modesta» Piccolo. 10194 F

CAMERA ammobiliata, vuota, comodo cucina, presso persona civile, cercasi prontamente. - Offerte «Serio 10237» Piccolo. 10237 F

CAMERINO con letto cerca donna sola, soltanto dormire. Offerte «Maria 10184» Piccolo. 10184 F

PRANZO in buona casa italiana e in compagnia distinta cerca signore con figlia. Offerte Piccolo «Lucullus 1930». 1930 F

STANZA due letti, cercasi presso famiglia possibilmente tedesca, senza figli, posizione centrica. Offerte «Massima Pulizia 6848» Piccolo. 10133 F

STANZA vuota vicinanze via Carducci cercasi. Rivolgersi: Carducci 9, Buffet. 2346 F

STANZETTA vuota cercasi, eventualmente persona che accudirebbe di giorno bambino. Offerte «Stanzetta» al Piccolo. 10153 F

STANZA vuota, 2 finestre, ingresso libero, con comodo cucina cercasi pressi S. Nicolò, Stadion, Carducci. Offerte sub «Prontamente 2328» al Piccolo. 2328 F

VITTO buono cercano 4 distinti signori forestieri presso persona sola o coniugi senza figli, centro. Offerte «Forestieri 10136» Piccolo. 10136 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Mollu piccolo 14. 8863 G

BERLITZ-SCHOOL. Durante il mese di febbraio, principieranno ogni lunedì, nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano. Cambiamento di direzione. Miglioramenti apportati nello statuto e nell'onorario, che è mitissimo. Dr. Charles Vieillemar, Sanità 10. 12223 G

CONVERSAZIONE tedesca cercasi da persona tedesca. Offerte sub «A. P.» al Piccolo. 10124 G

ENGLISH lessons by an Englishman. - Torre bianca 14, primo, sinistra. 10120 G

LEGALE viennese, con buonissimi attestati, ufficiale di riserva, attivo, a Trieste, istruirebbe con ottimo metodo in primaria casa. Successo sicuro. Offerte «Mortimer» Piccolo. 2394 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 2096 G

MISS Hancock. Univ. Diploma Eng. Lessons. Via Corti 4, I. 12321 G

MAESTRA diplomata francese, tedesco impartisce lezioni singole riunite. Indirizzo Piccolo. 2335 G

MAESTRA tedesca assume allievi qualunque scuola italiana, impartisce sua madre lingua con grande successo. Gentili offerte «Successo N. 40» Piccolo. 2305 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 11958 G

SIGNORINA tedesca per piccolo circolo, contraccambio conversazione inglese, cercasi. - Scrivere sub «Serietà 10102» Piccolo. 10102 G

VIOLINISTA due ore settimanali cercasi. Offerte indicando prezzo «Violinista» al Piccolo. 10172 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA contenente tutto suo avere smarrita sabato sera Acquedotto da povera domestica. Farà opera pia chi porterà Piccolomini 2, mezzanino. 10105 H

FERMAGLIO stanghetta oro, ferro cavallo, con pietrine colori, smarrito. Mancia, indirizzo Piccolo. 2402 H

GATTA bianca, americana, smarrita. Mancia corone 5 portandola Stadion 13. 2412 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO grande, 6-7 stanze, I piano, cercasi per agosto, eventualmente prima. Offerte sub «Posizione centrica» Piccolo. 10261 I

APPARTAMENTINO con orto cerca distinta famiglia tre persone paraggi Scorcola-Roiano. Offerte sub «Bella vista» Piccolo. 2321 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, posizione centrica, primo o secondo piano cercasi prontamente. Offerte «Premura» al Piccolo. 10155 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, cerca piccola distinta famiglia. Offerte prezzo al Piccolo sub «Agosto». 10157 I

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cercasi per agosto, vicinanza piazza Lipsia. Offerte «I. R. maestro» Piccolo. 10143 I

APPARTAMENTI due, 4 stanze oppure 5-6 stanze di cui 1-2 adibire ufficio cercansi in centro, stesso stabile; pure centro, appartamento 8 o più locali, divisibile, due entrate, due cucine. Offerte «Agosto 1914» Piccolo. 2368 I

APPARTAMENTO composto di tre stanze, cucina, camerino e bagno, bella posizione, cercasi per maggio. Offerte sub «Maggio» Piccolo. 2303 I

CAMERA e cucina oppure camera, camerino, cucina, acqua cercano coniugi soli pel primo maggio. Offerte con posizione e prezzo sub «Udine» al Piccolo. 2319 I

CAMERA, camerino e cucina cercasi per aprile. Offerte «Coniugi» Piccolo. 2345 I

MAGAZZINETTO, focolaio, possibilmente corte o campagna, cercasi. Offerte «Pronto 10238» Piccolo. 10238 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 4 camere e cucina cor. 897 tutto compreso, meno acqua, appigionasi pel 24 febbraio. Via Belvedere 37, terzo. 1106 L

APPARTAMENTI tre stanze, cameretta, cucina, poggiuolo, comfort moderno, affittansi prontamente, via Donadoni N. 1. Apposito incaricato dalle 4-5. 10082 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, 26; due stanze, cucina, 39; tre stanze, stanzino, cucina, cantina, corone 57 mensili, compreso accessori affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 10011 L

APPARTAMENTI di 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 9909 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, camerino, cucina, pieno centro, affittansi per 24 febbraio ed agosto, 850, rispettivamente 1250, tutto compreso. Via Geppa 16. 2248 L

APPARTAMENTO signorile, 9 camere, 1 sala, tutto davanti, bagno, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi: Acquedotto 63, portinaio. 2081 L

APPARTAMENTO 5 locali, per scrittoio oppure società, affittasi per agosto. Via del Boschetto N. 2, primo piano. 10380 L

APPARTAMENTO bellissimo, anticamera, cinque stanze, davanti, due camerini, cucina, appigionasi prontamente, oppure 24 agosto. Via Poste 7. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, primo. 10251 L

APPARTAMENTO sette stanze, dispensa, bagno, cucina, veranda, giardino, cantina, affittasi in villa nuova. Pendice Scorcola Pol. 523 (due minuti da Piazzetta Scorcola). 10150 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi 24 febbraio, via Kandler 5. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10254 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, subaffittasi prontamente sottoprezzo. Via Cappello 10, IV. 2434 L

APPARTAMENTI due, Stadion 19, affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi: Rimini, Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 12323 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2389 L

APPARTAMENTO due stanze sul davanti, una interna, ingresso libero, camerino, stanzino da bagno, cucina subaffittasi prontamente. Via Gatteri 19. Rivolgersi portinaio. 10162 L

APPARTAMENTO bellissimo, mezzanino, affittasi causa immediata partenza. Rivolgersi via Media 41, spaccio tabacchi. 2350 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente, acqua, gas, 940. Gaspare Stampa 8, I. 10128 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, terrazza, giardino, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Pasquale Besenghi 16. - Informazioni: Zonta 5. 10139 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, cucina, subaffittasi col 24 febbraio. Via Aicardi 494, porta 13. 2357 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, splendida vista, vicino Corso, affittasi, corone 1400. Indirizzo Piccolo. 2462 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, in casa nuova d'angolo, con bella vista, composto di 5 stanze in facciata, anticamera, cucina, camerino da bagno e cantina affittasi pel 24 agosto per corone 1430, compreso tutti gli accessori. Via Cereria N. 14. 10107 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, in casa nuova, tutto sul giardino, composto di 4 stanze, anticamera, cucina, camerino, camerino da bagno e ripostiglio affittasi pel 24 agosto per corone 1100 compresi tutti gli accessori. Via Tigor N. 8. 10108 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, camerino, cucina, soffitta, accessori affittasi. Via della Galleria 5, II, sino 24 agosto corone 400; chiavi porta attigua. Indirizzo al Piccolo. 2330 L

APPARTAMENTO sei stanze, stanzino, bagno, anticamera, giardino, splendida vista, affittasi agosto. Via Ressman 652 (laterale Michelangelo). 2317 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina affittasi. Via Farneto N. 27, I, Pallegrina. 2285 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, giardino città affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2296 L

BOTTEGA unita abitazione, buonissima posizione, latteria, barbiere, manifatture, affittasi, corone 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 2423 L

CAMERE (2), camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente cor. 560. Pasquale Revoltella 465; informazioni: Zonta 5. 10141 L

CASETTA 6 locali, giardino subaffittasi febbraio-agosto corone 430. Cordaroli (Commerciale) 302. 2361 L

CAMERA, cucina, ripostiglio affittansi prontamente corone 20, Cologna 261, casa macelleria. 10122 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465. 10140 L

CAMERA, cucina, acqua, affittansi 1.o marzo, mensili corone 23. Fonderia 6. 2431 L

FONDO grande, due facciate, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2297 L

LOCALE con scrittoio, scansie, gas, 420 annue, subaffittasi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 1804 L

LOCALE uso osteria, con vasta clientela affittasi prontamente. Informazioni: Zonta 5. 196 L

LOCALE centro, per drogheria, deposito olio, ecc., affittasi prontamente. Via Toro N. 13. 10240 L

MAGAZZINO o cantina affittasi prontamente, corone 15 mensili. Piazza Leonardo da Vinci 2, portinaio. 1418 L

MAGAZZINO chiaro, vasto 8 fori affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 2082 L

MAGAZZINO, acqua, gas, affittasi per agosto, corone 820. Fonderia 6. 2432 L

MAGAZZINO affittasi prontamente corone 30 mensili. Via Istituto 32. 10142 L

MAGAZZINO pronto, corone 1500, affittasi, via Valdirivo. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 10186 L

NEGOZIO grande, Barriera vecchia 24, ora manifatture, affittasi per qualunque articolo, affitto annuo corone 2500. Rivolgersi sopra luogo. 10241 L

NEGOZI adatti drogheria, liquoreria, latteria, altri generi affittasi anche prontamente, prezzi miti. Via Gatteri n. 20, Sette fontane 34. 2031 L

PISTORIA vasto locale affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 195 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARREDAMENTO negozio quasi nuovo vendesi prezzo basso. Strukel, S. Antonio 12. 10110 M

BICICLETTE 2, vendonsi causa partenza. Tesa 3, terzo. 2422 M

BOLLITORE tre fiamme, lampada gas, vendonsi, Risorta 10, III, porta 15. 10227 M

BICICLETTA in buon stato acquisterebbesi. - Condurla alla «Casa gialla» Barcola. 2354 M

BRILLANTI splendidissimi: orecchini vendonsi corone 150; anello 100; pendantif-brillanti 70; borsetta argento splendida ricca, moderna 46. Indirizzo Piccolo. 2302 M

BANCO per pane, due per olio, vendonsi. Via Donota 7. 2406 M

BANCHI vendonsi in giornata. Rivolgersi: Ponte della Fabbra N. 1. 10125 M

BARCA a motore cercasi. Indirizzo Piccolo. 13121 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, noce, vendesi. Rossetti 25, p. 8. 10192 M

CAMERA matrimoniale, nuova, lussuosissima, garantita, vendesi causa trasloco. Risorta 10, portinaia. 2378 M

CANARINI Harz-Seifert, meravigliosi cantori, insuperabili; femmine, gabbie per razza, vendonsi. Foscolo 15. 2349 M

CAMERA matrimoniale fortissima, gran lusso, vendesi causa partenza. Madonnina 34. 10117 M

CREDENZA, trumeau, quadro grande, lampada gas, bollitore vendonsi. Stadion 17, I, sinistra. 2304 M

CANE caccia, pura razza, giovane, bello, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2414 M

CASSA controllo, bilancia, usate, cercansi. Offerte con prezzo «Minerva» Piccolo. 10249 M

CAMERA matrimoniale, finemente lavorata, con tre specchi, corone 495; camera pranzo, splendida, cor. 490; letto pieghevole cor. 20, tutto nuovo, vendesi; occasione. Foscolo 1 (latteria). 10260 M

CUCINA completa, bianca, laccata, vendesi prontamente. Via Manzoni 18, I, porta 11. 10259 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2417 M

CHIOSCO di ferro, metri 3½, cercasi. Offerte «Gloriet» Piccolo. 10147 M

CARRO a susta, della portata di 25 quintali vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2383 M

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi, straordinaria occasione sposi. Venezian 16, primo. 10209 M

CAMERA matrimoniale, con suste, vendesi, occasione; affittasi appartamento. Kandler 3, porta 10. 10148 M

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

DENARO O AMORE?

(20)

— Non riesco a crederci - disse. - E' un pezzo che dico a me stesso che prima o poi, la fortuna deve aiutarmi, ma, in fondo, non ci ho mai creduto veramente. Non sono il primo che ha visto prendere in ridicolo la sua invenzione perchè poi uno più fortunato di lui gliela porti via e si arricchisca a sue spese. Ed ora la vostra proposta mi giunge talmente inaspettata da non sembrarmi vera.

— Eppure è proprio vera e non avete alcun bisogno di ringraziarmi, giacchè, di noi due, siete voi che rendete un servizio a me e non io a voi.

— Sarà benissimo - disse Ketch ridendo. - Quando cominciamo?

— Appena potete. Che impegni avete?

— E' meglio che rimanga al mio posto tutta questa settimana - disse Ketch, dopo aver riflettuto un momento. - Mi licenzio per sabato sera e vengo da voi lunedì mattina. Vi va?

— Perfettamente - disse Giuliano, soddisfatto. - Vi metto a disposizione una delle mie automobili col permesso di smontarla tutta. E' di fabbrica francese e credo potrete applicarvi facilmente la vostra invenzione. Eccovi intanto un po' di danaro per l'acquisto del materiale.

Ma Ketch scosse il capo, dicendo:

— No, voglio guadagnarmi lo stipendio. E non siate così pronto a tirar fuori i vostri quattrini: potreste perderli.

Prese il berretto e mosse per andarsene, accompagnato fino alla porta da Bryant che, posandogli una mano sulla spalla, gli disse:

— Dunque siamo d'accordo. Voi venite lunedì ed io stesso vi accompagnerò al «garage» e vi presenterò al mio meccanico. Lavorerete separatamente, tanto più che le vostre attribuzioni saranno diverse dalle sue. Così non vi saranno gelosie nè malumori.

Ketch rise maliziosamente: non era bello, ma aveva gli occhi vivacissimi e i denti candidi.

— Ho paura che non andremo troppo d'accordo, specialmente quand'egli mi vedrà giuocare con una sua automobile.

— Penserò io ad accomodare le cose - disse Bryant.

— Vorrei dirvi molte cose, signore - disse Ketch con emozione - ma fate conto che ve le abbia dette. Non so parlar bene. Ma se Dio vuole, spero di potervi mostrare ben presto di che stoffa sono fatto. - Indi con voce nuovamente cambiata, soggiunse: - Sono contento che siate divenuto ricco. Siete degno di esserlo e vostra moglie merita qualunque cosa. Non dimenticherò mai la sera in cui m'avete mandato ad avvertirla che sareste andato a casa tardi. M'ha trattato come un signore, come un vero signore. Vi sarò grato se vorrete presentarle i miei rispetti.

— Mia moglie non è qui - disse tranquillamente Bryant. - Preferisco dirvelo io prima che ve lo dicano gli altri. Siamo divisi, Ketch. Ella mi ha lasciato.

Il meccanico lo guardò stupito, aprendo le labbra come per protestare vivacemente, ma trattenne le parole che stavano per isfuggirgli e disse invece brevemente:

— Ho inteso. - Poi aperse la porta e andò via.

CAP. XI.

La mattina dopo, al suo primo destarsi, Enid provò un'impressione strana ma piacevole. La finestra era spalancata ed il sole mattutino inondava la elegante stanzetta, dipinta in bianco, con una graziosa stoffa a fiori - la stanzetta dei suoi sogni. - Alle pareti pendevano diversi acquarelli: i più vicini a lei rappresentavano il Palazzo Ducale e Piazza San Marco. Enid non li guardò una seconda volta, ma voltò il capo sul guanciale e, sollevatasi un poco, guardò fuori in giardino.

Da quell'angolo della casa, la vista spaziava su tutto il paesaggio al di là della Rettoria e gli alberi soleggiati e l'aria mite e fragrante che entrava dalla finestra le fecero venire le lagrime agli occhi.

La sera prima, la signora Gresham aveva insistito perchè si coricasse presto e l'aveva accompagnata ella stessa nella sua camera.

— Avete l'aspetto molto stanco - le aveva detto. - Promettetemi che domattina vi alzerete tardi e vi riposerete il più possibile. Nel pomeriggio, se ne avrete voglia, andremo a vedere la fattoria del colonnello Dawney. Sono contenta che oggi non aveste concerto, così avete potuto anticipare la vostra venuta e farmi una visita più lunga. E la quiete vi farà bene; giacchè qui si conduce una vita molto quieta, specialmente di domenica. Credo sia questa la ragione per cui Desmond viene a trovarci più raramente di quanto vorrei.

Enid le aveva promesso di riposare e di prendere la prima colazione in camera, ma, tentata da quel bel sole e sentendosi molto più in forze, si alzò, fece il bagno, si vestì e scese la scaletta di ferro che metteva in giardino dalla terrazza fuori della sua camera. Vagando per quel giardino di vecchio stile, ella sentiva dileguare poco a poco la sua oppressione e la sua infelicità. Quel silenzio, quella libertà, quella profusione di fiori, la riconducevano ai tempi passati, sebbene il loro giardino del Canadà non fosse così ben coltivato. Quand'ebbe girato un poco, sedette sopra un sedile rustico, seguendo con lo sguardo il ruscelletto che scorreva fra l'erba, con lieto scintillio e con un fruscio melodioso.

Era lì da qualche minuto quando qualcuno scavalcò con un salto il muricciuolo di confine venendole incontrò. Alla vista di quell'uomo, Enid trasalì nuovamente e fu presa da un brivido: per quanto più vecchio, somigliava a Giuliano in modo quasi inverosimile. Il colonnello credette d'averla spaventata e se ne scusò.

— Scusate, signorina Sinclair - disse egli - ma credevo che a quest'ora gli ospiti della signora Gresham dormissero. A dire il vero, ho ricevuto iersera dalla Scozia questo salmone e avevo pensato di portarlo alla signora Gresham. Se non può adoperarlo tutto, lo darà volentieri alle varie persone che la circondano.

— E siete venuto da casa vostra portando sempre quell'enorme pesce? - chiese Enid vedendolo posare in terra un lungo paniere di vimini.

— No - rispose egli, scuotendo il capo, - sono venuto con l'automobile, e l'ho lasciata laggiù. Ho preso la solita scorciatoia per non destare nessuno. No - riprese - quel signore pesa troppo per poterlo portare da tanta distanza. E' la prima volta che venite a far visita alla signora Gresham?

— Sì - disse Enid. - E' stata molto gentile ad invitarmi. Sono un'assoluta estranea anche per suo nipote, il signor Hammond.

— Credo ch'egli la pensi altrimenti - disse il colonnello Dawney. - Permettete che mi sieda?

— Figuratevi! - disse Enid. Poi, sorridendo: - Sono sicura che desiderate di fumare.

— E' vero. Non vi disturba?

— Oh, no; sono abituata all'odor di sigaro.

Appena pronunciate quelle parole, Enid si fece tutta rossa, ma il colonnello non vi fece alcuna attenzione, ed anche se ve ne avesse data, avrebbe supposto ch'ella alludesse a suo padre o ad un fratello. Ella intanto, vedendolo tirar fuori la pipa e la borsa del tabacco, avrebbe voluto aiutarlo, ma egli adoperava con tanta destrezza l'unica mano rimastagli che l'offerta sarebbe stata inutile, oltre che dolorosa. Come se avesse letto ciò ch'ella pensava, Adriano Dawney le disse, accendendo un cerino:

— Ringrazio Dio che mi sia rimasto il braccio destro, sebbene sia convinto che me la sarei cavata anche col sinistro. Quando si vuole, si riesce a fare qualunque cosa, non vi pare?

— Sì - disse Enid, pensando a sè stessa e convincendosi che, in un certo senso, la croce del colonnello era più pesante della sua.

— Vi dà noia la pipa? Non posso abituarmi alla sigaretta, e lo sigaro non è buono che dopo i pasti.

— La pipa mi piace perchè dà l'idea dell'intimità - rispose Enid. - Sapete che nel pomeriggio la signora Gresham ha intenzione di venirvi a chiedere insieme a noi una tazza di tè?

— Benissimo; vi mostrerò la mia casetta con vero piacere. Non ho mai potuto soffrire le città grandi e non mi trovo bene che in campagna. Piace anche a voi la campagna?

— Oh, sì, ma non sempre si può avere quello che piace, colonnello.

— E' vero. - Egli fumò in silenzio per qualche minuto, poi disse: - Vi sentite riposata? Ieri, quando siete arrivata, sembravate molto stanca. Il giovane Hammond dice che lavorate troppo.

Ettie Adelaide Rowlands. *(Continua).*



Questa mattina, alle ore 4, è spirata serenamente, dopo lunghe sofferenze, nel bacio del Signore,

PAOLINA BOSSI nata CIPRIOTTI

L'addoloratissima famiglia, affranta dalla grave sciagura, partecipa la dolorosa notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente, alle 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 13 di via Ercole.

Dott. GIOVANNI BOSSI, marito.

MARIA BOSSI, figlia. **FRANCESCO, GUIDO, PAOLO,** figli.

La S. Messa sarà celebrata giovedì 26 corr., alle ore 8.30 ant., alDuomo.

POLA, 17 Febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.



ALESSANDRO SCHRÖDER

si spense serenamente stamane dopo lunghe e penose sofferenze.

La dolente consorte **Ida** nata **Moll** anche a nome dei congiunti dà partecipazione di tale grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 19 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla propria villa (Chiadino via Farneto) alla stazione della Ferrovia Meridionale, indi, per espresso desiderio del defunto, la cara salma verrà trasportata ad Udine per esservi cremata.

TRIESTE, 17 Febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La ditta SCHRÖDER & C.o compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del suo amato Capo

ALESSANDRO SCHRÖDER

Console della Rep. di Venezuela, ecc. ecc.

avvenuta questa mane.

I funerali avranno luogo Giovedì 19 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla villa del defunto, Chiadino, Farneto N. 738 direttamente alla Stazione della Ferrovia Meridionale per essere poi inoltrata, per espressa volontà del defunto, al Crematorio di Udine.

La Filiale in Trieste della **„North British And Mercantile Insurance Company"** di **Vienna** compie il mesto ufficio di partecipare l'avvenuto decesso del suo amatissimo Dirigente Signor

ALESSANDRO SCHRÖDER

che lo ebbe per 40 anni suo apprezzatissimo collaboratore.

TRIESTE, 17 Febbraio 1914.

Il **„Triester Ruder-Verein „Adria"** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del socio onorario e presidente, Signor

ALESSANDRO SCHRÖDER

che resse le sorti della società per ben 37 anni, dalla fondazione in poi.

Trieste, 17 Febbraio 1914.

†

RICCARDO RESSMANN

i. r. impiegato ferrovie dello Stato

spirava nell'età d'anni 54, dopo lungo soffrire, martedì nel pomeriggio.

La desolata consorte MATILDE, i figli RICCARDO, MARCO e GUGLIELMO, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. ad ore 10.30 ant., partendo dall'abitazione al N. 16 di via Economo.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **Società Agraria di Trieste** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del benemerito membro di Direzione

ALESSANDRO SCHRÖDER

avvenuta nelle prime ore di oggi.

I funerali avranno luogo il dì 19 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla Villa di Via Farneto 738.

TRIESTE, 17 Febbraio 1914. **LA PRESIDENZA.**



I genitori FEDERICO ed ANNA MRAKITSCH nata TROCCA, anche a nome dei nonni, della nonna ved. MRAKITSCH e degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti che ieri sera, inesorabile morbo rapiva al loro amore il loro unico bambino

Luciano

nella tenera età di mesi otto.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 18 corr. alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 11 di via della Barriera vecchia.

Trieste, 17 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La sottoscritta ditta compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo dipendente

VITTORIO AMBROSI

che per tanti anni ebbe a prestare l'opera sua con zelo ed onestà esemplare.

DEMETRIO MARCO.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, che in varie guise vollero onorare la venerata memoria della nostra indimenticabile madre

MARIA ved. LENCEK

commosse e riconoscenti porgiamo le nostre più sentite azioni di grazie.

Famiglie PLANINEC e CASTELITZ.

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varie guise presero parte al lutto del suo indimenticabile

BERNARDO.

Grazie particolari vanno all'egregio medico **dott. GIACOMO BEMBO,** il quale, con le assidue sue cure intelligenti ed affettuose seppe lenire durante la lunga malattia le gravi sofferenze del defunto.

Famiglia FRANZIN.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

COSTUMI per ballerina, francesi, contadine, prezzo mite, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2439 M

CANARINI gialli, veri Harz, vendonsi. Via Pallini 4, III, porta 16. 10234 M

CAMERA pranzo, in quercia finissima; camera pranzo e singoli pezzi, vendonsi, prezzo straordinario. Indirizzo al Piccolo. 2428 M

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, finissime, vendonsi causa partenza. Bachi 19, II, scala II. 2429 M

COUPE' ruote pneumatiche, pagnè vendonsi. Rivolgersi: via dei Porta 7. 1908 M

DIVANO galleria, quattro sedie pelle, attaccapanni, tavola cucina, semicupi nuovo, lampada, linoleum splendidi, vendonsi. Stadion 33, secondo, 6. 10093 M

FOCOLAIO economico «sparherd», grande, con passamani, 9 rubinetti, forni, vetrina armadietti, credenza vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2420 M

FRANCOBOLLI: Collezione acquisterebbesi. Offerte sub «Unico» al Piccolo. 2340 M

GUZZO, passera vela, 4-5 metri prezzo 150-200 corone comperansi. Offerte «Marina» Piccolo. 2287 M

LETTO una persona e mezza, vendesi. Manzoni 18, primo, porta 11. 10258 M

LETTO ottone vendesi; esclusi rivenditori. Via Sette Fontane 2, secondo, porta 7. 2386 M

MOBILI nuovi, stanza completa, salotto, biblioteca, quadri antichi, porcellane, vendonsi causa partenza. Geppa 12, primo. 10196 M

MOBILI, macchina cucire (Wilson), lampade petrolio, tavolino da bambino, vendonsi. Michele 10, terzo, porta 8, dalle 3-5. 10166 M

MONUMENTO da cimitero, adatto per tomba e posti decennali vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2397 M

MOBILI di cucina, bagno, vasca smalto bianco con stufa, gas, cassettone, quadri ed altri utensili casa vendonsi. Dalle 13 alle 2. Indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori. 2132 M

MOBILI stanza pranzo o camera da signore, usati ma in buono stato, cercansi. Offerte, indicando prezzo, «10092» Piccolo. 10092 M

MANTELLO da teatro, lilla splendido, nuovissimo vendesi prontamente corone 40. Indirizzo Piccolo. 2325 M

MOBILI vendonsi. Via Pilone N. 2, II, p. 14. 2320 M

MACCHINA «Singer», cor. 18; altra 24; cappotti uomo (due) 14, vendonsi. Manzoni 20, primo. 2375 M

ORDIGNI meccanico e installatore, macchina vapore 1 H P. con caldaia vendonsi. Farneto 12, Toffolutti. 9972 M

PIANINO nuovo, splendido, corde incrociate, moderatore vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2292 M

PORTE, portiere vendonsi, via Paudina 5, Montegani. 10188 M

PARTITA articoli da modista, forme, piume, fiori, acquistansi prontamente. Offerte «Contanti» al Piccolo. 2459 M

PIANINO (Schweighofer), usato, vendesi, corone 450, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2396 M

SOFA', salone, peluche rosso, mobili cucina, vendonsi. Lazzaretto vecchio 45, visitare 3-5. 10167 M

STANZA da pranzo e matrimoniale, nuova, vendesi a prezzo d'occasione, presso speditore Exner, via Stazione 17. 9648 M

SALON usato, vendesi, prezzo mitissimo. Via S. Giovanni 7. 10224 M

SALON, uniforme militare, soprabito, vestiti usati, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2443 M

STANZA matrimoniale, mogano, vendesi, rara occasione. Paduina 13, II piano. 2440 M

STANZA da pranzo, vendesi, buone condizioni. Belpoggio 6, porta 4. 10204 M

TAVOLA pranzo, campestre, banchi, sedie, adatto osteria, giardino, vendesi. Pendice di Scorcola 353. 2363 M

TRUMEAU (armadietto) con specchio dorato, orologio antico vendesi. Indirizzo Piccolo. 2336 M

THE garantito inglese, 100 chilogrammi, qualità extrafina, da vendere «en block» ed a chilo. Via Tigor N. 8, porta N. 2. 1813 M

VESTITO elegante bianco di lana, macchina sarto Singer, cappello da signora vendonsi causa lutto. Istituto 25, terzo, 9 ant. 2 pom. 2308 M

VASI pompeiani, oggetti artistici, palme artificiali. Vendonsi ancora per alcuni giorni, metà prezzo. Sette fontane 2, primo. 2466 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA lucrosissima città, cerca socio capitale cor. 5000, assicurate solidamente. Informazioni: Rosa-Petronio, caffè Olimpo. 10178 N

BOTTEGHINO erbaggi, posizione centrica cercasi. Rivolgersi: Gelsi 5. 10144 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2418 N

CINEMATOGRAFO posizione centrale avviatissimo, affare lucroso, vendesi causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 2413 N

CONCESSIONE libreria cercasi. Offerte al Piccolo sub «Libreria». 9958 N

CUCINA popolare vendesi causa malattia, cor. 600. Via Donota 7. 2406 N

DECRETO trattoria, libero impegni, vendesi prontamente; occasione. - Acquedotto 9, Kremser. 10246 N

DECRETO trattoria, Città vecchia, libero impegni, vendesi, cor. 8000. Comisso, Vragnizan, Caffè Reclame. 10231 N

IPOTECA 18.000 disponibili per buona prima. - Offerte «100» Piccolo. 2313 N

LATTERIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2092 N

LATTERIA caffè popolare, bella, avviatissima, con cucina completa, incasso netto mensili 160 vendesi oggi corone 1400, compreso decreto. Informazioni: via Machiavelli 8. 2087 N

LATTERIA vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2352 N

LATTERIA con grande smercio vino, birra, vendesi prontamente causa partenza. Farneto 33. 10228 N

LATTERIA, generi diversi, affitto minimo, vendesi, cor. 400. Indirizzo Piccolo. 2390 N

MUTUI ottengono impiegati bancari. Informazioni 7-8. Indirizzo Piccolo. 2387 N

MUTUI ed intavolazioni, disponibili capitali piccoli e grandi, prontamente o per più tardi (anche territorio). Scrivere con lettera affrancata: Rossi, casella postale 10, Piazza della Borsa. 9979 N

NEGOZIO commestibili, incasso mensile corone 5000, vendesi, prezzo 5000. Acquedotto 9, Kremser. 10247 N

TRATTORIA avviatissima, grande consumo birra, appaltasi, cor. 5.30 giornaliere. Comisso, Vragnizan, caffè Reclame. 10230 N

SOCIO o socia, per aprire un caffè popolare in splendida posizione, cercasi. Occorrono corone 1500. Si tratta realmente di un buon affare. Offerte sub «Lavoro», posta Borsa vecchia. 12220 N

SIGNORA giovane, indipendente, con proprio appartamento, cerca amica ricca ed intelligente allo scopo di dirigere un impresa di grande speculazione. Offerte prontissime «Stretta discrezione» al Piccolo. 10131 N

PENSIONE privata ben conosciuta dai forestieri assumerebbe a vantaggiose condizioni socio o socia con capitale liquido di cor. 2-3000 che verrebbe legalmente assicurato; offresi giusta divisione degli utili più vitto ed alloggio franco. Rifletterebbesi anche su marito e moglie, madre e figlio o vecchia signora o signore desiderosi vita famigliare tranquilla. Eventualmente vitalizio. Prontissime offerte sub «Rara occasione» Piccolo. 10132 N

25.000, 20.000 corone disponibili per prime intavolazioni. Rivolgersi: negozio calzature, via S. Giacomo N. 3, (Corso). 2425 N

50-60.000 corone prima intavolazione valore 160.000 cercansi. Indirizzo Piccolo. 2307 N

60.000 cor., 40.000 cor. disponibili prontamente, prima intavolazione, stabili città; cor. 10.000, seconda, anche territorio. Indirizzo Piccolo. 2444 N

60.000, 13.000, 9000, 5000, 3000 corone disponibili prima intavolazione, sopra stabili città, territorio. Acquedotto 9, Kremser. 10244 N

80.000 corone disponibili per ipoteca sopra stabile primo rango, centro città. Mediatori esclusi. Offerte «Genuino» Piccolo. 2377 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE due, con due appartamenti, uso villa, con 100 tese giardino per cadauna vendonsi in Rozzol 924-925, qualunque saldo prezzo. Due prime intavolazioni su due case da 8000-10.000 l'una cercansi per Rozzol. Rozzol in Monte 927, I. 1913 O

CASA nuova con due appartamenti di 2 stanze, cucina, 97 tese terreno recintato qualunque saldo prezzo vendesi in Chiadino in monte (Bosco Purich) oppure affittasi per il 1. marzo, ambedue gli appartamenti, corone 30 mensili l'uno. Rivolgersi: Rozzol 927, primo. 1912 O

CASETTE (2) con giardino vicinanze Rossetti vendonsi per corone 35.000, da pagarsi a rate. Offerte «10106» Piccolo. Esclusi mediatori. 10106 O

CASA dieci anni esenzione, comfort moderno, posizione centrica, vendesi causa trasloco, saldo prezzo corone 45.000, rendono 10% netto, eventualmente accettasi anche buone intavolazioni. Offerte sub «Trasloco» Piccolo. Mediatori esclusi. 10091 O

CASA con almeno quattro appartamenti, massimo cor. 20.000, 4000 contanti, saldo entro un anno, acquisterebbesi. Mediatori esclusi. Offerte «Casa bella» Piccolo. 10160 O

CASETTA nuova, 2 appartamenti, 2 camere, camerino, cucina, orto, vendesi, saldoprezzo corone 7000. Acquedotto 9, Kremser. 10245 O

VILLINO città, quattro stanze, acqua, gas, acquistasi pronta cassa, esclusi mediatori. Offerte dettagliate al Piccolo: «Tullio». 2376 O

VILLA in Abbazia, 14 locali, permutasi con tenuta su fertile isola della Dalmazia. Scrivere «Tenuta d'isola» Piccolo. 13119 O

VILLA con giardino, pressi Scorcola, Rossetti, cercasi. Offerte «Villa 10202» al Piccolo. 10202 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici, Pathefoni, compassi, rivoltelle, violini, chitarre, binoccoli, vendonsi a rate di cor. 4 mensili. Offerte «Rate 10020» al Piccolo. 10020 P

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, convintissimi rettitudine, visitando deposito mobili. - Zanchi, Acquedotto 33. 2110 P

ARRIVATI modelli ultime novità, mantelli, costumi e sacco da signora. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2223 P

APPARTAMENTI, case, procuransi senza provvigione, grande occasione. Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 7522 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, lussuose, moderne, lavorazioni accurate, garantite, offre falegname intagliatore, Madonna mare 8. 2281 P

AMMOBILIAMENTI e singoli mobili a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). Previo avviso, anche facilitazione pagamento. 10066 P

A. Palma, Carducci 20, splendide camere letto, cucine moderne, divani, suste, materassi, ottomane. 8126 P

ATTACCAPANNI, camere eleganti, finissime, pranzo e letto, singoli mobili, a prezzi mitissimi, vendonsi. Facilitazioni nei pagamenti. Solitario N. 2. 10208 P

ARMADIO quattro cassetti, chiffonniers, camera matrimoniale massiccia, vendonsi sottoprezzo, occasione. Boschetto 26. 10210 P

AMMOBILIAMENTO. Acquistato in partita diverse stanze da letto, pranzo, moderne, solidissime, offresi allo spett. Pubblico, rara occasione, per mobili garantiti con reale ribasso 30%. Visitare senza obbligo d'acquisto, negozio mobili Rossini 26. Accordansi facilitazioni nel pagamento. 2443 P

BLOUSE modelli Parigi, Vienna, per teatri, soiree, concerti, tinte ultime novità, prezzi senza concorrenza, ricca scelta. Jess, Barriera 15. 10199 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 3, Cucit. 9976 P

CAMERA matrimoniale, noce chiara, marmo, specchio, vendesi, vera occasione. Foscolo 13, appalto. 9970 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 9969 P

CUCINE lussuose, specialità, lavoro garantito, laccate bianco, vendonsi prezzi rarissima occasione causa chiusura lavoratorio. Via Leo 3, falegname. Chi visita compera. 9868 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 1548 P

CUCINA moderna, con marmi, bianco-laccata, lavoro garantito, vendesi metà prezzo. Lavoratorio falegname. Farneto 41. 2136 P

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi; occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 2200 P

CAMERA matrimoniale, completa, lussuosa, stanza pranzo, palissandro, finissime, prezzi di occasione. Canova 21, porta 5. 10175 P

DOMINO di raso nero, due, eleganti, noleggiansi. Madonnina 11, porta 16. 2333 P

DISEGNI traforo e tutto l'occorrente trovasi nella cartoleria Henke, Stadion N. 17. 1882 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

MASCHERE! Noleggiansi ricchissima scelta domino, costumi d'ogni qualità, damasco, raso, splendidi «Tango», prezzi mitissimi. Via Barriera 25, III (prima Pietà 31). 2251 P

MASCHERE! Noleggiansi domino raso, tutti colori: costumi ultima novità, prezzi bassissimi. Farneto 29, primo. 2253 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi domino, domino, pierrette, zingarelle ecc. Industria 4. 2198 P

MASCHERE! Grande assortimento splendidi costumi, moderni, nuovissimi, «Tango», bersagliere, turche, «Carmen», zingarelle, diavoletti, chanteuse, «Tosca», rococò, paggi, pellerossa indiane, sport, ussare, odalische, gheise, pierrettes ecc. Elegantissimi dominò neri e colorati, seta e raso, nuovissimi, parrucche noleggiansi. Via Toro 4, primo. 2150 P

MASCHERE! Noleggiansi elegantissimi domino, costumi «Tango», seta, veli, prezzi bassissimi. Alfieri 9, porta 6. 10235 P

MASCHERE! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino, nuovi costumi Toreros, turch, zingarelle, paggi, Carmen, Manon, gheise, Tango, frak per società; costumi per fanciulli. Chiozza 9, I. destra. 10188 P

MASCHERE. Noleggiansi domino nuovissimi, colorati, neri, «Tango», i migliori della piazza. Prezzi occasionali. Farneto 38, porta 5. 10219 P

MASCHERE! Noleggiansi bellissimi domino seta raso, costumi tango, altre qualità, prezzi miti. Ponte Fabbra 2, primo. 10097 P

MASCHERE! Noleggiansi eleganti domino nuovissimi, colorati. Pietà 13, II. 2446 P

MASCHERE! Bellissimi costumi diversi, raso, seta; domino, «Carmen», odalische, noleggiansi. Negozio vestiti, piazza Ospitale 8. 10233 P

MASCHERE! Splendidi domino, «Tango», nuovissimi; costumi da 2 corone in poi, noleggiansi. Toro 16, I. 10255 P

MASCHERE! Noleggiansi elegantissimi costumi domino, «Tango», seta, veli, prezzi mitissimi. Machiavelli 1, III, sinistra. 2436 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi zingarelle, «Tango», gheise, floraie, rococò, rosse, diavolette, paggi. Appositi vestiti reclame, domino ogni colore, costumi, domino per signori. Premiato salone, S. Sebastiano 6. 2164 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi diversi, grandioso assortimento splendidi domino seta, raso, S. Sebastiano 7, secondo. 10182 P

ORO, argento, gioie a rate mensili. Richieste sub «Rate 1914» al Piccolo. 9916 P

PIERETTES due, eleganti, raso bianco, noleggiansi. Carpison 12, terzo. 10181 P

SCARPE moderne inglesi cor. 3.90; modernissime in velluto, lacca e raso 5.90; uomo moderne americane 10.90; lacca 12.50. Vamos, G. Gallina 2. 9645 P

SCARPETTE, stivali da donna, uomo, bambini, acquistate dalla massa Loy, vendonsi a prezzi bassissimi; guanti pelle, corti e lunghi, e molti altri articoli. La vendita continua ancora per pochi giorni. Via Ponterosso 6, M. Cillo. 10092 P

STANZA matrimoniale, nuova, opaca vendesi. Barriera 23, I. 2409 P

VINO Opollo da Castelli, primissima qualità, spediamo a qualunque, da 100 litri in più, franco di rèclame, a cor. 45 per 100 litri, franco do Trieste verso rivalsa. Fratelli Tranfich, Castelvecchio, Dalmazia. 13113 P

VINO Malvasia, dolce, centesimi 60 litro; fosco da bottiglia 96. Esercenti si spediscono campioni. Agenzia vinicola Capodistria. 1786 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; Coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera. 10055 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA, campagna: signora di cuore prende bambini a pensione. Rivolgersi via Valdirivo 27, spaccio tabacchi. 10118 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ventitreenne, distinta, simpatica, ottime qualità morali, intellettuali, con dote, con signore impiegato (preferito regio) media età, media statura, desideroso affetto, carattere leale, modi distinti. Serie proposte, entro 8 giorni, sub «Honny soit qui mal y pense» verso scontrino, posta Giuseppina. Anonime cestinansi.

MATRIMONIO: Trentacinquenne distinto, posizione, sposerebbe subito signorina, signora con dote. Rispondesi proposte serissime «Libero riconoscimento 309199», posta Venezia.

BARCOLA. Persona veduta raccogliere domenica 5 pom. da una panchetta spiaggia Barcola, borsetta argento, è pregata portarla direttamente domani, amministrazione Piccolo, scanso dispiaceri.

ORCHESTRINA tedesca, 3-4 uomini, disponibile per qui oppure luoghi di cura vicini. Offerte «Musik» Piccolo.

500. Quando mi concederete cinque minuti per parlarVi, dopo tanto tempo? Vi penso sempre e Vi voglio tanto bene. E Voi mi amate, talvolta?

27/1/14. Assenza seccantissima. Ti ho atteso, desiderato assai. Tanti lunghi, dolcissimi...

500. Da venerdì è irreperibile, perchè? Alle di 19 ballo, si va? Sarò oggi quattro. Affettuosissimi.

INCOGNITA. Sono impaziente.

E. Cordiali saluti. Mille ringraziamenti da ti ricorda sempre con affetto. C.

ELIA. Sto sempre attendendo solito luogo scritto. Andrea.

LINA. Arrivato; attendoti oggi mezzogiorno Barcola. Tuo Renato.

12 agosto. Ritira lettera posta Stadion.

NON dubitare, spero l'incontro al ballo sior-Palace!! Vivo sperando. Viola.

PENSIONE finissima, trovano signori e signorine distinte, a cor. 70 mensili, compresi dolci, frutta, caffè nero. Giornali e pianoforte a disposizione. Via Nuova 37, primo.

BELLA andalusa, perchè mancasti? Ti supplico darmi notizie.

BARCOLA 22. Venerdì impedito; puoi venir lunedì 28 corr. Affettuosissimi.

CAPODANNO Veglione. Le mando un affettuoso pensiero e un cordiale saluto.

MIO adorato P. Temendo equivoco, non ho risposto. Se avrei tal grazia, di ricevere tuo scritto, prima di tre giorni, sarei ma purtroppo fino oggi non ho trovato ricevuto nulla. Rinnovo preghiera, scrivimi lettera raccomandata fermo posta, mie... (S.) Tanti tanti, dolcissimi. Piccia.

MARIA. Perchè non scrivete? Attendo paziente. Avete ritirato? Riconoscente.

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentaduenne, con appartamento arredato, esclusi scherzi. Scrivere «Vedova» Piazza ... verso scontrino.

M. 18. E' lettera per l'angelo custode? ... saluti.

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente ... dovo, meccanico, con donna povera, ... ni, d'illibati costumi. Scrivere: «Pierino» ... restante piazza Giuseppina.

BAMBINA neonata, darebbe ragazza ... glia adottiva a persone ricche. Indirizzo ... Molino a vento 20, dalle 10 in poi.

CAFFE' Nuova York, signore, domino ... che dà per indizio «quello dell'ultima ... è pregato di dar migliori spiegazioni.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 18 corr. dalle ore 9-11 ant.

Orologi, orecchini d'oro con diamanti, spille, anelli con brillanti, chiffonnier, armadi da cucina, letti completi ed altri mobili usati.